



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 30-12-2020

OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	P	Antonacci Salvatore	P
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	P
Musto Mirko	P	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	P	Landi Domenico	P
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	P
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: 17

ASSENTI: (0)

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto: *“Lettura e approvazione verbali della seduta del 09 novembre e 30 novembre 2020”*.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

Visti i verbali della seduta del 09.11.2020 dal n. 28 al n. 33 ed il verbale n. 34 della seduta del 30.11.2020.

Con voti favorevoli 12, astenuti 5 (Conss. Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia).

DELIBERA

1. **Di Approvare** i verbali della seduta del 09.11.2020 dal n. 28 al n. 33 ed il verbale n. 34 della seduta del 30.11.2020.
2. **Di Approvare** l'allegato resoconto integrale della seduta Consiglio Comunale di Atripalda del 09.11.2020. =

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 25-01-2021

Dal Municipio, li 25-01-2021

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-12-2020

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 25-01-2021

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarità Tecnica

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 25-01-2021

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 9 NOVEMBRE 2020**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 18,15.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 15.

SINDACO-PRESIDENTE: La seduta è valida.

SINDACO – PRESIDENTE: In via preliminare comunico al consiglio comunale l'avvenuta costituzione del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, da parte dei consiglieri Antonacci, Palladino e Pesca come da nota acquisita al prot. n. 33551 del 09.11.2020.

I Punto all'O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 30/09/2020;

SINDACO – PRESIDENTE: Ci sono interventi? Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale il Presidente interpella il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti. Chiede poi ai presenti se vi sono osservazioni o interventi.

Favorevoli n. 10

Astenuti n. 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

II Punto all'O. d. G.

NOTA DI VARIAZIONE AL DUP 2020/2022 - APPROVAZIONE.

SINDACO-PRESIDENTE: Nel presentare questo punto all'ordine del giorno, farei una presentazione unica anche con riferimento al Bilancio di previsione 2020/2022 e la relativa approvazione che è il punto successivo. Sostanzialmente molte cose si ripetono nei due provvedimenti, quindi la discussione credo che sia opportuno farla unica, quindi farò una presentazione unica.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Siamo pienamente d'accordo. Possiamo fare relazione, discussione e votazione.

SINDACO-PRESIDENTE: Poi le votazioni saranno separate. Quindi, diciamo, che facciamo riferimento soprattutto a quello che è il Bilancio di previsione 2020/2022 che rappresenta un punto

fondamentale di quello che è il momento della città di Atripalda che è un momento anche importante per l'attività amministrativa finora svolta da questa Amministrazione. È il quarto Bilancio che approviamo in poco più di tre anni ed è quello con il quale terminiamo il recupero di una serie di problematiche finanziarie che dal primo anno si erano evidenziate. Poi si sono sommate nel corso degli anni una serie di difficoltà sopravvenute sempre molto consistenti, provenienti anche da annualità precedenti soprattutto. Abbiamo cercato di arrivare ad un punto di equilibrio del Bilancio comunale e con questo Bilancio 2020 crediamo e siamo certi, lo vediamo dai numeri, di aver raggiunto finalmente un punto da cui poi poter ripartire con maggiore serenità; con lo stesso rigore e con la stessa attenzione avuta fino a questo momento, però certamente non avendo più un carico così elevato di cose provenienti dal passato. Speriamo che nei prossimi anni saremo più sereni nel poter programmare le attività del Comune e con una maggiore serenità rispetto alla parte economica e finanziaria.

Questo è un momento importante anche per la città di Atripalda che come sappiamo è anche presa da una criticità molto importante rispetto all'emergenza sanitaria del Covid-19 e quindi dare un segnale in qualche modo di ottimismo e di fiducia verso il futuro con l'approvazione di questo Bilancio che, ripeto, recupera una serie di difficoltà pregresse. Penso che possa aiutare un po' tutti noi che siamo impegnati in prima linea nella gestione dell'Ente, ma anche i cittadini che spesso sono in qualche modo accompagnati nella loro vita quotidiana da attività istituzionali che sono svolte dal Comune.

Quindi un segnale di ottimismo in un momento di così grande difficoltà per tutti da un punto di vista sanitario prima di tutto, ma anche evidentemente economico, che il Comune riesca a reggere tutto, in di contingenze così gravi, anzi, aver completato un triennio di recupero per cercare di rientrare in equilibrio, credo che sia un qualche cosa di positivo per noi che ci abbiamo lavorato, per la struttura comunale che ci ha lavorato, ma anche e soprattutto per i cittadini di Atripalda che potranno avere almeno da questo punto di vista un segnale di ottimismo e di fiducia per il futuro.

È un Bilancio che chiude un'attività complessa fatta in questi anni, certissima, fatta con determinazione da parte di tutti, ripeto, soprattutto mi riferisco alla struttura comunale che ci ha lavorato in questo periodo e tutti gli amministratori che hanno lavorato con me; vorrei evidenziare alcuni punti molto essenziali per far capire la difficoltà che abbiamo avuto e quelle che abbiamo dovuto superare e, alla fine, le azioni che abbiamo fatto per poi arrivare a questo punto.

Voglio dire che anche per il futuro questo è un primo fondamentale passo per un Comune più solido e più equilibrato che guarda al futuro con maggiore fiducia, ma bisognerà sempre già dal prossimo anno, già al termine di quest'anno, proseguire con lo stesso rigore, con la stessa costanza per poter avere poi negli anni prossimi una maggiore agibilità da un punto di vista economico. Le quote di disavanzo non più proveniente dalla gestione, ma quelli provenienti da due piani di riparto che sono

stati fatti, uno per quanto riguarda la differenza di calcolo per il fondo credito di esigibilità, e un altro per la cancellazione delle cartelle 2018, oltre a quella ancora precedente relativo al piano trentennale del 2015 per gli accertamenti straordinari dei residui, sono quote che anche per i prossimi anni graveranno sul Comune di Atripalda; così come nel 2021 e nel 2022 ci saranno ancora delle grosse rate per quanto riguarda i Debiti fuori bilancio che abbiamo accertato, che abbiamo gestito e che stiamo gestendo quest'anno.

Fino al 2022 abbiamo delle cifre ancora consistenti, però sul 2020 c'è questo punto finale che chiude un qualche cosa che non poteva tra l'altro più essere procrastinata. Mi riferisco, ripeto, come analisi non più dal 2017 che sarebbe troppo lungo, perché in effetti abbiamo più volte dibattuto sulle questioni, ma partiamo dal rendiconto 2019 in cui era stato riscontrato un disavanzo residuo da applicarsi necessariamente sul Bilancio 2020 di 1.959.650 euro.

Abbiamo registrato provvedimenti straordinari, di cambiamento della gestione con danno degli Enti Locali in particolare riguardo gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Che unitamente agli altri ripiani pluriennali determinano le quote costanti di 586.861 euro annui.

A questo si devono sommare i debiti fuori bilancio per parte corrente, sempre sul 2020, di più di 108 mila euro da aggiungere, quest'anno, ad una rata di 250 mila euro ed una di 200 mila di debiti fuori bilancio per le controversie Imprepar e Gengaro.

Anche queste sono in qualche modo uscite, spese straordinarie che gravano su questa annualità a cui abbiamo dovuto far fronte sul Bilancio 2020. Rimarranno anche Debiti fuori bilancio nel 2021 delle rate di due debiti principali, più di 450 mila euro, e nel 2022 di 500 mila euro. Quindi nel 2023 si azzererà e rimarranno solo le rate dei piani pluriennali a cui abbiamo fatto cenno prima. Per cui sono altri tre anni, 2020, 2021 e 2022 di sacrifici per dover far fronte anche a questi Debiti fuori bilancio molto consistenti; credo però che ormai abbiamo acquisito un trend che ci consentirà, sempre con il rigore e l'attenzione dovuta, di riuscire a chiudere nel 2021 e nel 2022 anche questa partita così gravosa.

Continuando sempre sulle voci più consistenti, evidenzio che dobbiamo accantonare nel 2020 una quota per fondo credito di dubbia esigibilità di altri 2.910.000 euro su quest'anno, saranno quasi 3 milioni di euro sugli anni successivi perché nel frattempo cambierà la percentuale di accantonamento del 95%, il prossimo anno sarà del 100%. Poi ci sono rimborsi delle rate di prestiti da dover gestire quest'anno, in parte sono state già coperte, parliamo di rate per rimborso di capitale di 304 mila euro, di cui 212 mila sono per il Decreto 35 fatto nel 2015, e per interessi più di 372 mila euro di cui soltanto 10 mila euro sono previsti per anticipazione di cassa; quest'anno immaginiamo che sarà molto inferiore quello che si spenderà in quanto in questo momento abbiamo una anticipazione di cassa azzerata.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso, oltre all'accantonamento che è iniziato nel 2018 e che ad oggi è 133 mila euro circa, sommiamo sul 2020 ancora altri 172 mila, quindi prevediamo questo ulteriore accantonamento, come elemento ulteriore di garanzia. Al 31 dicembre 2019 abbiamo un debito residuo per tutti i mutui da dover restituire alla Cassa, oltre a quello presso la Banca BNL, Banca Nazionale del Lavoro, abbiamo in tutto 11.569.000 euro da restituire. Ogni anno stiamo riducendo la massa debitoria, restituendo ogni anno parte capitale e interessi e non è previsto in questo Bilancio e neanche negli anni prossimi la contrazione di nuovi mutui. Oggi le condizioni di indebitamento potrebbero consentire di accendere nuovi mutui in quanto la quota di interesse che noi paghiamo è molto poco rispetto a quello che potenzialmente è possibile rispetto ai parametri di legge, però noi continuiamo a tentare di non indebitare l'Ente in nessun modo; tranne quello che abbiamo fatto come anticipazione di liquidità che, però, ha una valenza diversa, è semplicemente una necessità per anticipare delle spese dei pagamenti e quindi in qualche modo per ridurre la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa. Quindi in realtà, non è un nuovo indebitamento.

A conclusione della disamina della situazione finanziaria ed economica dell'Ente, devo evidenziare che nel corso di quest'anno abbiamo completato molte cose provenienti anche dall'attività degli anni scorsi, una serie di azioni per poter appunto mettere in equilibrio il Bilancio e abbiamo attivato dal punto di vista finanziario tutto quello che era consentito per poter appunto equilibrare; in particolare attivando e lavorando con attenzione su tutte le spese, su tutte le possibilità di manovra finanziaria, tentando di ridurre per quanto possibile anche tutto quello che poteva generare in futuro eventuali nuove spese e nuove uscite anche impreviste.

Quindi stiamo facendo un'azione che non vale per il solo bilancio di quest'anno, ma immagino che riesca ad avere effetti positivi anche per il futuro in modo da non avere più sorprese, come quelle che invece ci sono state in questi anni; e parlo, purtroppo, di sorprese negative. Noi abbiamo continuato a lavorare con il personale ridotto, quindi in qualche modo abbiamo lavorato anche con il vantaggio di ridurre la spesa di questi anni, anche se sarà l'ultimo anno questo e il prossimo con numero di personale ridotto perché nel tempo ci sono stati vari pensionamenti, e al momento come noto sono presenti al Comune diversi tirocinanti del percorso RIPAM:

Abbiamo una riduzione del contenzioso in quanto abbiamo gestito quelle due sentenze che avete visto e abbiamo gestito senza ulteriori interessi; abbiamo poi composto anche alcune controversie provenienti da lontano, altri dagli infortuni, altri da ricorsi vari, alcuni di questi stiamo lavorando per fare in modo che si riducano oggi le difficoltà, ma soprattutto che poi non si lasci per il futuro potenziali problematiche proprio attraverso la costituzione del fondo contenzioso che ho citato prima. Quindi anche su questo c'è attività costante per evitare di entrare in difficoltà.

Abbiamo fatto un lavoro di recupero credito con Alto Calore S.p.a. molto importante, la seconda rateizzazione è stata fatta nel mese di settembre, abbiamo da un punto di vista finanziario ricontrattato il mutuo acceso presso la BNL, sospendendo la quota capitale sul 2020 del contratto di debito ed abbiamo rinegoziato una rata con la Cassa Depositi e Prestiti relativamente ai soli mutui negoziati con il Comune, non tutti, di 140 mila euro e li abbiamo spalmati nel tempo, quindi allungati nella scadenza.

È evidente che in un momento di grande difficoltà come questa, abbiamo utilizzato questa formula per poter dare respiro al Bilancio di quest'anno anche perché vedremo che abbiamo dovuto prevedere di limitare e ridurre alcune entrate mancanti perché durante il lockdown ci sono state una serie di attività ferme che inevitabilmente avranno ripercussioni anche sulle entrate dell'Ente. Quindi, stiamo attivando tutto quello che ci ha consentito il Governo per coprire una parte di quello che evidentemente l'emergenza Covid ci toglie dal punto di vista delle entrate.

In questo ambito abbiamo attivato la rimodulazione del debito con la società IMPREPAR e quindi quest'anno abbiamo ridotto di 150 mila euro le originarie di previsione dei 350 mila, allungando anche questo nel tempo, abbiamo attivato l'anticipazione di liquidità per € 1.800.000 euro, quindi azzerando il debito con IrpiniAmbiente che era un contratto ed un piano di rientro datato 2017, abbiamo azzerato tutta quella cifra che era di circa 1.660.000 euro, oltre a piccole fatture che dovevano essere pagate e per le quali ancora non erano state incassate le relative entrate; soprattutto un fondo ministeriale che deve ancora essere accreditato al Comune. Considerato che però nel frattempo le imprese che hanno lavorato devono essere pagate, abbiamo utilizzato questa formula per poter togliere anche qui un ipotetico contenzioso, invece di anticipare i pagamenti con i fondi di tesoreria, abbiamo pensato alla anticipazione di liquidità.

Poi, altre due cose fondamentali per cui riusciamo a chiudere il Bilancio quest'anno, è stata la riuscita vendita del Centro Servizi di via San Lorenzo nei giorni scorsi dopo un lungo ed estenuante percorso procedurale, di bandi e poi di trattativa finale diretta, abbiamo conseguito il risultato di vendita di 1.760.000 euro senza neanche il rischio della rateizzazione da dover poi garantire. È tutto già incassato, quindi anche questo è il risultato fondamentale che entra nel Bilancio; abbiamo detto varie volte che la vendita del Centro Servizi servisse a ripianare il Bilancio, ma anche per recuperare un valore importante da questo immobile in quanto più si andava avanti nel tempo e più ci sarebbe stato il depauperamento del valore vista la necessità ormai sempre più consistente di importanti manutenzioni da dover fare sull'immobile. Quindi era probabilmente uno degli ultimi momenti giusti per poter procedere alla vendita, un centro che negli anni non ha mai trovato una vera e propria finalità per la nostra città e quindi anche questo è un risultato fondamentale a cui abbiamo lavorato in maniera

costante, dato affidabilità a chi si avvicinava all'Ente, essendo già molto determinati nel proseguire in questo percorso e penso che sia un risultato fondamentale per questo Ente.

Continuiamo a ragionare sulle entrate, quelle principali, relativamente agli oneri di urbanizzazione abbiamo accompagnato in maniera chiara e trasparente l'attività dell'ufficio urbanistica, in modo che gli imprenditori sapessero cosa si potesse realmente fare e cosa no, lo abbiamo fatto quindi in maniera trasparente tanto da avere poi dei risultati in termini di riqualificazione urbana che consentono alla fine di conseguire anche degli oneri di urbanizzazione abbastanza consistenti e che aiutano il Bilancio. In parte sono utilizzati in via eccezionale anche per spese correnti, la norma lo consente.

Per quanto riguarda le sanzioni al Codice della strada, in passato c'è stato detto che non erano correttamente previste, che non erano proporzionate, ma in realtà oggi noi prevediamo sul 2020 una cifra che è molto inferiore a quella che invece è consolidata nel rendiconto 2019, quindi è accertata e che ammontava a più di 4.170.000 euro.

Nel 2020 immaginando, prevedendo un abbassamento dovuto al periodo di circolazione del look down abbiamo previsto 777 mila euro in meno rispetto a quello del risultato 2019, poi dal 2021 nuovamente una cifra consolidata di circa 4 milioni di euro. Ormai abbiamo acquisito il trend reale di queste sanzioni e ci attestiamo, ripeto, forse anche prudenzialmente, su €3.400.000 euro in totale non solo da autovelox su quest'anno, proprio perché per il Covid c'è stato un periodo in cui vi era poca circolazione su strada e quindi c'è stata certamente una minore attività.

Anche questo è un lavoro svolto dagli uffici e dall'Amministrazione in maniera caparbia per poter sia ragionare in termini di sicurezza della strada, ma anche ovviamente in termini di capacità dell'Ente e vedremo dall'anno prossimo che se abbiamo quasi 2 milioni di euro da attività di un avanzo di Amministrazione degli anni precedenti che riguardano proventi da sanzioni al Codice della strada, dal prossimo anno oltre a quello che già è stato speso in questi anni abbiamo previsto degli interventi abbastanza consistenti rispetto all'intervento infrastrutturale e di messa in sicurezza.

Abbiamo voluto fortemente questo risultato nonostante le difficoltà, nonostante gli ammonimenti che c'erano stati anche rispetto al Revisore dei Conti dell'agosto di quest'anno rispetto al 2019 di attivare ogni possibile azione per rientrare dal rendiconto che abbiamo detto prima, però abbiamo fortemente voluto non aumentare le tassazioni sui cittadini sia per quanto riguarda l'IMU, sia per quanto i servizi a domanda individuale, ci siamo riusciti anche quest'anno e le previsioni anche per l'anno prossimo non aumenteranno e negli anni prossimi; è una precisa volontà la nostra, come Amministrazione di non procedere ad aumentare le tasse ai cittadini che certamente non sono le aliquote massime, però nonostante il momento di grande difficoltà e gli approfondimenti del Revisore, siamo riusciti con queste altre attività, di cui abbiamo detto prima, a rientrare con un bilancio in pareggio. Abbiamo su

questo Bilancio oggi un parere favorevole del Revisore anche senza richiamare nuovamente la necessità di aumento di tasse.

Inoltre su questa annualità e qualche cosa anche sugli anni successivi, sono previsti dei contributi statali di compensazione per le riduzioni di entrate previste dal Covid e quindi anche questo ci ha aiutato nelle entrate in Bilancio, in realtà riequilibrano le mancate entrate che ci sarebbero state sia da patrimonio, che da sanzioni, che da tassazione, ad esempio una cosa inferiore ai 4 mila euro. Dalle entrate da patrimonio specificamente sulle palestre comunali che quest'anno abbiamo messo zero ma negli altri anni c'era comunque un'entrata; ci sono 770 mila euro in meno di sanzioni per Codice della strada, ci sono credo più di 30 mila, o di 60 mila in meno sulle entrate da parcometro, quindi tutta una serie di entrate ridotte che il governo ha comunque deciso in qualche modo di ristorare con un fondo compensativo.

Quindi in questi tre anni per noi è importante questo Bilancio perché chiudiamo un lavoro certosino, importante, quotidiano, costante fatto in questi anni per recuperare la situazione che avevamo trovato e quello che si è aggiunto nel corso di questi anni; abbiamo trovato una serie di mine vaganti, le abbiamo disinnescate una per una durante questo periodo e crediamo di aver fatto davvero un lavoro che sarà a beneficio della città e dei cittadini di Atripalda per quest'anno e soprattutto per i prossimi anni.

ENTRA IL CONSIGLIERE PESCA. PRESENTI 16.

CONSIGLIERE LANDI: Buonasera. Sindaco, questo Bilancio di previsione più che come una previsione arriva come un consuntivo perché siamo a novembre e quindi certamente anche nonostante le varie proroghe siamo arrivati oltre i termini della normale approvazione, ma piove o non piove questo è, ormai ci siamo abituati che tutti i Bilanci e tutte le scadenze arrivano sempre con ritardo, non si riesce proprio a fare diversamente. Ma il problema è che dalla relazione sembra effettivamente che tutto vada nel verso giusto, però tante cose dipendono sempre da come vengono dette perché è grazie all'opportunità magari di entrate importanti di circa 3 milioni di autovelox all'anno, oppure alla grande possibilità di questa Amministrazione di vedere realizzata anche l'alienazione del Centro Servizi, e parliamo di un altro milione e 700 mila euro.

Il Sindaco diceva “non abbiamo aumentato la pressione fiscale”, ci crederei, dopo tutto questo addirittura aumentare pure la pressione fiscale. Io dopo tutte queste attività positive e di entrate, avrei immaginato addirittura una riduzione della pressione tributaria. Va bene, ma nonostante tutto questo e nonostante noi per l'ennesima volta nel Bilancio dobbiamo riscrivere dai 2 ai 3 milioni all'anno di fondo crediti di dubbia esigibilità, continuiamo a chiudere i nostri esercizi, i nostri Bilanci con la

famosa pezza a colori perché abbiamo inserito in questo Bilancio, se la cifra non è proprio corretta, mi correggerete, circa 700 mila euro di accertamenti tributari. Chiaramente questa è quella pezza che serve a mettere la confusione ad un Bilancio che noi vi abbiamo detto nel consuntivo che già stavate sballando nelle previsioni perché andavate fuori binario. E così è successo, non vi siete trovati e avete dovuto inserire questa posta di 700 mila euro di accertamenti che io vorrei fare una domanda visto che siamo a novembre, quindi manca un solo mese, vorrei sapere quanti sono gli accertamenti che sono stati elevati fino ad oggi e quindi se saremo in grado di effettuare accertamenti tributari fino a dicembre per 700 mila euro, perché mi sembra che dalle vostre parole in passato si è parlato di blocco degli accertamenti a causa del Covid, a causa della pandemia, abbiamo affermato su carta stampata ma anche in quest'aula che per quanto riguardava gli accertamenti avremmo dato un periodo di tregua fino a quando non sarebbe finita questa ondata negativa per la nostra comunità ma per tutto il mondo, il blocco delle attività di accertamento e poi le andiamo ad inserire nel Bilancio.

Siamo al penultimo esercizio previsionale che si va ad approvare, mancherà solo l'ultimo l'anno prossimo, ma voglio dire, al di là della relazione del primo cittadino, un Bilancio che vede la partecipazione di tutta l'Amministrazione come diceva il Sindaco, ci aspettiamo che qualcuno che abbia una visione di una città, quindi il Bilancio di previsione visto che è triennale, consegna una prospettiva per la città, non ci sono degli interventi mirati su degli aspetti specifici, su degli aspetti che vedono il futuro della nostra città, stiamo sempre a parlare di questa coperta troppo corta e non vediamo, non riusciamo a fare un passo in avanti e dire come vediamo il futuro di questa città.

C'è stato in passato, ricordo, la Città dei Bambini, qualche altro Sindaco del capoluogo ricordo che eleggeva la Città Giardino, l'attuale Sindaco può piacere o meno, ma vede una città smart, noi dove stiamo andando?

Perché, guardate, noi stiamo facendo un'unica discussione, DUP e Bilancio, si chiama Documento Unico di Programmazione perché dovrebbe prevedere proprio la programmazione dell'attività dell'Ente, quello è un copia e incolla di quelli precedenti, addirittura all'interno e non solo documento unico di programmazione, anche la relazione del Revisore e la nota integrativa che accompagna il Bilancio, contengono degli errori grossolani; chi produce un documento non può non commettere un errore di scrittura, ma se qualcuno lo leggesse quanto meno lo fa correggere.

Abbiate pazienza, sono delle cose talmente palesi che ci insinuano un dubbio rispetto al fatto che qualcuno di questa vostra Amministrazione lo abbia letto uno di questi documenti, ci sono degli errori grossolani. E allora di che cosa vogliamo parlare? Ci sta bene la relazione, Sindaco, però io chiedo effettivamente rispetto al dato, e concludo, soprattutto degli accertamenti e spero di avere qualche risposta in un dibattito sereno, ma costruttivo davvero, quali sono gli accertamenti ad oggi e cosa immaginiamo di fare rispetto al 31 dicembre 2020, quindi tiriamo fuori di nuovo l'ascia e la mannaia

tributaria, non è detto che stiamo dicendo che dal punto di vista accertativo non c'è causa Covid nessuna sospensione. Mi auguro di avere delle risposte quanto meno serene, ma soprattutto serie.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Buonasera. Io ho letto con attenzione i documenti che mi sono arrivati sulla posta e parto dalla cosa più semplice, quello che avete scritto voi sul DUP, partendo dalla pagina 7. Qui mi allaccio a quello che diceva Mimmo perché è anacronistica questa situazione e dico la città storicamente è nota come fulcro di un bilancio commercio e di fiorenti attività artigianali, produzione di carta, lavorazione del thè, del rame e della tessitura della lana e oggi tuttora sorretto da una ricca rete commerciale e dell'industria. Continuo, l'industria oltre che inserirsi nella tradizione portando avanti le attività manifatturiere del passato, è rivolta anche al comparto dei prodotti alimentari, dei materiali per la costruzione e del legno. All'interno del terziario ci furono oltre alla già citata rete di distribuzione della quale in questi ultimi anni si è registrato un aumento costante di insediamenti di natura commerciale legati essenzialmente all'accoglienza, sono disponibili un ricco ventaglio di servizi privati ed un buon numero di strutture per il soggiorno. Il commercio ha storicamente rappresentato man mano tutte queste cose ed è ormai stabilmente presente e in maniera significativa anche la grande distribuzione che rappresenta uno specifico ambito territoriale di primaria importanza.

Allora io leggendo questo documento, a parte la parte finale dove si sottolinea che ci sono qui presenti attività di significativa importanza per quanto riguarda la grande distribuzione, ed è vero perché adesso sta nascendo il Lidl ed altri accorpamenti in quell'area lì, tutta questa parte di 7 – 8 righe, io ho l'impressione che voi quando scrivevate questo documento eravate altrove, non stavate ad Atripalda perché non può essere, cioè quando parliamo che c'è un'accoglienza ad Atripalda dobbiamo necessariamente fare riferimento ad una serie di alberghi, agli ostelli e io non me li ricordo ad Atripalda, ce ne sono un paio, il Civita e il Malaga, altri non me li ricordo più, forse ce ne è qualche altro. Quando parlate di industria fiorente e commercio, l'industria fiorente sarà qualche centinaio di anni che non c'è più. L'industria del legno, un falegname forse è rimasto, uno, si è parlato di industria del legno, c'è un falegname sono d'accordo, ma di altri non c'è niente e quando parliamo di industria non so neanche cosa dire, cioè avete scritto un documento, o stavate quando c'erano i Borboni, oppure avete fatto il copia e incolla (inc.), questo nasce nel 1950. L'unica cosa che avete centrato è che c'è la grande distribuzione e il commercio fiorente che ci doveva essere verrà sostituito dalla grande distribuzione se non è già stata sostituita. Passo sempre a commentare il nostro documento il DUP che ci avete dato dal 2020 al 2022, c'è un passaggio che è importunate, ritengo che il Sindaco se ne deve fare carico. Noi abbiamo bisogno del piano regolatore, voi dite che non lo avete adottato, sta scritto qui, c'è una bella x sul no, però io spero tanto che per la fine della legislatura veramente riusciamo a

farlo. Quindi sollecito il Sindaco a prendere atto di questa nostra necessità e di porre in essere tutti gli atteggiamenti e le situazioni possibili per portare avanti questo piano regolatore.

Sempre in questo documento noi abbiamo una serie di Enti in cui abbiamo le partecipazioni, abbiamo degli Enti in cui partecipiamo con delle piccole percentuali, parto da noi e così via. L'ultima volta che ci siamo visti abbiamo fatto una mezza discussione, un po' anche sciocchina, diciamo, dove io dissi: "chi è questo scienziato che ha fatto un documento e ha accettato questa cosa". Si riferiva all'ASMET Campania dove io chiesi al Sindaco di vedere come potevamo uscire perché c'era la possibilità di poterlo fare ma non potevamo farlo perché chi ha sottoscritto quel documento ha sottoscritto il documento anni addietro, quindi questa non è responsabilità di nessuno dei presenti, che se non entrava un altro al posto del Comune di Atripalda non potevamo uscire e io penso che sia una cosa fortemente illegale, ingiusta. Io ritengo che non può esistere una cosa del genere, quindi se dobbiamo uscirne dobbiamo aprire vie legali, qui ci sono tanti avvocati, quindi usciamo da questa ASMET.

Poi c'è il Consorzio dell'Università, sono circa 7.300 euro a questo Consorzio, se noi abbiamo dei ritorni che sono sotto qualche profilo, verifichiamoli questi ritorni, altrimenti cancelliamo pure l'università perché se non ci dà niente ad Atripalda che serve stare in un consorzio che ci costa 7 mila euro all'anno.

Sull'ASL, poi, vi dirò qualche cosa in seguito perché ritengo che l'ASL forse conviene ancora stare dentro, è meglio non parlarne in questo momento, però qui si sta attraversando un brutto momento, diventano debiti enormi, quindi credo che sarà commissariato e ci sarà un Commissario che sicuramente non sarà Carlino, sarà un altro napoletano, Bruno Ranieri (inc.), io faccio impresa, mi guardo prima attorno, trattengo dai dipendenti, poi attorno partendo dalle imprese vorrei che così fosse fatto ad Atripalda e ad Avellino, così la penso almeno.

Poi ci sono tutta una serie di consorzi che io non so neanche cosa sono. Lei ha autonomie locali, ANCI, va bene, lo sappiamo, lasciamo stare. Poi c'è un consorzio, ATO, Consorzio obbligatorio sui rifiuti, penso che sia quello ... (inc.) Presidente, e noi versiamo a questo consorzio 8.586 euro. Vi ricordo, se non lo sapete, che in una delle ultime riunioni che ha fatto si è stabilita una contenzio di 5 mila euro che prima non c'era, questo consorzio fu fatto anche al Atripalda probabilmente perché se è stato costituito Atripalda era un socio con il 2,69%, è un socio e quindi noi abbiamo partecipato a questo consorzio in un primo tempo perché Valentino Correale e tutta la compagnia sua che faceva parte del Consiglio di Amministrazione non si prendeva un euro, era tutto totalmente gratuito, come facciamo noi qui, almeno qualcuno di noi. Invece poi si è stabilito lo stipendio di 5 mila euro e ai Consiglieri 2 mila e passa euro, i 5 mila sono rimasti in testa. Quindi se noi stiamo in questo consorzio

per dare 8.500 euro a Valentino Correale con il 2,69% e le chiamiamo spese di funzionamento? Ma sarà un funzionamento (inc.)?

Andando avanti sempre nell'attività, voglio sapere un particolare che sto dicendo, forse da 15 – 20 anni, in questo Consiglio da quando ci sono entrato, noi abbiamo un problema serio ad Atripalda, le etimologie delle religioni che vanno lì e i figli che non si fanno. Questo è un problema serissimo, voi sapete benissimo perché c'è scritto qui dentro e se l'ho letto io lo avete letto pure voi, da 0 a 6 anni ci sono 557 bimbi ad Atripalda, ma ve la siete posti questa domanda pure voi che siete giovani se è un problema serio da affrontare oppure no? Ma come lo vogliamo affrontare, probabilmente quelli di 6 anni saranno 200, quelli di 1 anno saranno 30, cioè è una cosa seria questa ragazzi, 557 bimbi, quindi il vero problema ad Atripalda è oltre all'aver l'emorragia dei giovani, è avere la mancanza di nascite che è un problema comune a tutti i comuni ed è una cosa seria e non capisco come non facciamo a farci carico di questa cosa, io ve lo sto dicendo dal primo giorno questa cosa, me ne dovete dare atto, il problema serio è la mancanza di nascite. E torno indietro nel tempo, abbiamo nelle scuole materne, durante il 2020, 274 posti; scuola elementare 643 posti. Quindi abbiamo 550 bimbi, poi abbiamo 274 posti, questa cosa poi non la riesco a capire, però alcuni vanno in altre scuole, saranno private e nelle scuole abbiamo 643 posti, per cui questi 557 bimbi che vanno da 0 a 6 anni nel nostro documento programmatico chiediamo di fare altre scuole. Abbiamo già detto nell'ultimo documento programmatico dell'anno scorso, io sono stato uno di quelli che ha sottolineato lo stesso problema e loro dicono un'altra cosa. Noi ristrutturiamo una scuola per 2.950.000, un'altra scuola probabilmente per eventi sismici, 3.370.000 euro, l'altra scuola 4.550.000 euro. Complessivamente sono 10.870.000 euro con una priorità per una, le priorità in questo documento le avete stabilite voi, sono 1, 2 e 3, immagino che priorità 1 si deve fare, priorità 2, forse la facciamo e priorità 3, chissà se la faremo. Priorità 1 noi scriviamo 10.870.000 euro per fare le scuole, ma vi sembra normale che spendiamo quasi 11 milioni per fare le scuole con 557 bimbi che vanno da 0 a 6 anni? Qualcosa non va, c'è qualche cosa che non gira, altrimenti me lo spiegate, probabilmente non saranno 557, ma saranno 5.557 i bimbi. Vi dovete un attimino attenzionare di più su questi argomenti. Poi per lo sport al che non abbiamo niente spendiamo 1.056.000 euro di campi sportivi. Io capisco che servono i campi sportivi, ma se abbiamo 557 bimbi a che cosa ci servono i campi sportivi? Vi volete chiedere dove stiamo andando? ...50.06 mettere apposto le persone che hanno una età, cioè non lo so!

E poi torna di nuovo sempre come cavallo di battaglia Alvanite Quartiere Laboratorio, questo è un cavallo di battaglia che sono 3 anni che ci stiamo girando attorno. E torna questo cavallo di battaglia. Allora io dico 10 milioni e passa li potevate immaginare di spendere in un'altra maniera? Io Atripalda la vedo buia, brutta in tutte le maniere, potete immaginare di spenderli in un'altra maniera questi 10 milioni di euro? Almeno programmate per spenderli in un'altra maniera, cioè non è possibile che

andiamo a fare una scuola che non ci serve, lasciamola stare dove sta. Quindi c'è qualche cosa che sempre non va! Poi il Sindaco mi dirà, io ho letto questa cosa, a pagina 22 il contributo del MIUR sarà finalizzato all'edilizia scolastica, in particolare agli affitti e spese di conduzione di noleggio del settore didattico per complessive 330.480 euro. Io voglio sperare che non è un noleggio, però me lo direte voi. Mimmo ce l'ha detto che abbiamo incassato 3.400.000 euro, ci aspettiamo 4 milioni nel 2021, va detto sicuramente, e lo sottolineo perché ci tengo a sottolinearlo perché a questo punto va sottolineato, se noi abbiamo incassato 3.400.000 euro e abbiamo venduto per 1.700.000 euro il Centro Servizi, noi abbiamo preso 5 milioni e passa e con 5 milioni non si può chiudere un Bilancio in perdita, il Bilancio deve essere insolvente e la gente dovrebbe avere i fiorini nei vasi, davanti alla propria abitazione, quindi ci sarà qualche cosa nell'organizzazione che è fatta male.

Poi che cosa avete scritto più? Sull'(inc.) avevo detto perché era utile agli stessi sperando che si leggesse perché arriva un Curatore Fallimentare e buona notte ai sognatori, perché c'è un passaggio che fate e fortunatamente lo fate a pagine 53, meno male che qualcuno l'ha scritto perché probabilmente è una cosa intelligente: "attività di concertazione e sinergia con il consorzio Asme in merito alle politiche di sviluppo relative alla valorizzazione delle attività esistenti all'interno di nuove attività industriali perché già nel pieno rispetto delle normative di carattere ambientale, verifica delle possibilità di natura economica, area dissesto". Questa è la parola magica "area dissesto", allora ... ha fatto la zona industriale e ha avuto l'autorizzazione tramite la Regione di fare ZES nell'area industriale. Noi stiamo (inc.) di Avellino, stiamo braccio a braccio e non abbiamo la ZES. Allora se facciamo la ZES, ci salviamo perché nelle ZES c'è una minore contribuzione dei dipendenti e c'è un vantaggio fiscale notevole, quindi si risparmia, chi vuole il sottoscritto, ma sicuramente pure qualche altro, che si va a cercare un'area ZES a Benevento spendendo una barca di soldi, lascerei il posto a chiunque al posto mio, vorremmo trovare una ZES ad Atripalda sotto casa nostra. Quindi è importante che venga perseguita questa cosa da parte dell'Amministrazione, siete voi, purtroppo la verità è che non possiamo farlo noi al posto vostro per due motivi, uno perché ve lo abbiamo chiesto mille volte questa collaborazione, e pure adesso lo stiamo dicendo, diamo disponibilità di quelle che sono le nostre competenze, siamo a disposizione per dare anche in questo momento difficile, soprattutto in questo momento difficile, a questa Amministrazione. Quindi, per questo motivo se non ci chiamate non possiamo darvi una mano, più che suggerirvi, e lo abbiamo detto tante volte a Salvatore Antonacci per quanto riguarda il Sisma Bonus e l'Eco Bonus. Salvatore, circa due mesi fa dissi che dovevamo lavorare su questa cosa, che è cosa buona, ma sono passati due mesi, ci siamo visti con Salvatore e neanche mi ha chiamato per quanto riguarda l'Eco Bonus e il Sisma Bonus. Quindi, si voleva fare sicuramente qualche cosa come collaborazione perché altrimenti non ve lo dicevo, poi è intervenuta qualche altra cosa che ci ha vietato questa cosa di non vederci, io porto sempre la mascherina quindi

mi potete chiamare e se non sto bene resto a casa. La questione è il bonus per ZES, o non si può fare quella collaborazione, oppure perché manca a voi la collaborazione di farla. Allora, Sindaco, io lo so che tocco sempre lo stesso tasto, nelle attività, qualsiasi esse siano, al numero 1 come valore c'è la fedeltà, al numero 2 c'è la volontà, al numero 3 c'è la capacità. Questa è la scala, non deve essere diversa, quindi se la volontà è inferiore alle capacità, uno può essere bravo quanto vuole, ed io riconosco che voi siete tutti bravi, il Sindaco e voi tutti, ma se manca la volontà è meglio che si licenzia quel dipendente lì che non ha volontà, serve uno che non è capace perché non ha la capacità ma almeno lavora, gli dici di fare una cosa e la fa, oppure se non la fa la deve trovare, se non è capace alza il telefono, internet, ci sono gli strumenti, come si fa questa cosa? E quello te lo spiega, quindi significa che manca la volontà, io sottolineo sempre questa cosa qui, adesso urterò la sensibilità, ma è così, altrimenti non può essere che dopo tre anni siamo sempre punto e a capo!

Finanziamento legati ai fondi europei per la realizzazione specifica di eventi turistici. Ragazzi, sono tre anni che state qui, ma l'avete fatto un progetto con questi fondi europei? Voi lo sapete che non ci vuole niente per farlo, ci vuole solo che parli inglese e si mette sul portale, questo basta, poi è ovvio che ci vuole un po' di capacità. In particolare su cento risposte alle ultime elezioni ... degli artisti di strada ..., e lo stiamo sottolineando a pagina 82, 83 e 84. Questo è, in collaborazione con la Pro Loco, va bene, la Pro Loco dovrebbe essere anche attiva, oppure la Pro Loco dovrebbe essere come noi, noi ci proviamo ad essere attivi. Allo scopo resta irrinunciabile la sinergia dei colleghi delegati ai beni culturali, etc.

Allora io mi fermo qui altrimenti veramente divento pesante, voglio solo soffermarmi su una cosa, su quest'ultimo punto, se noi ci soffermiamo sul turismo, se noi ci concentriamo su un'attività importante adesso siamo contro corrente perché con il Covid ovviamente, però voi lo sapete benissimo perché qualcuno prima di me, veramente molto tempo prima, ha detto che le migliori occasioni sono i momenti di crisi, questo lo ha detto Alessandro, la crisi è un'opportunità ed è sicuramente così, tutti hanno la possibilità di studiare in questo momento e diventare nazionali e sinergici per far sì che Atripalda diventi un fiorellino e attrarre turisti e gente nelle attività, non è più il mercato, il mercato fino ad un certo punto, voi alzate il bastone e dite che dovete portare il mercato, questa parte l'avete scritta voi che bisogna riportare il mercato al centro, l'ho strappato, preferisco non dirlo, non verrà mai qui ad Atripalda, almeno ne sono convinto io, quindi non le scriviamo queste fesserie perché poi se viene ad Atripalda dovete affrontare altri problemi. Purtroppo il mercato non è più l'attrazione di Atripalda, lo era quando c'erano gli animali, quando Atripalda era al centro del mondo, adesso c'è il nulla, adesso Amazon arriva sotto casa anche di domenica, mi è arrivata una cosa domenica, ma stiamo scherzando? E allora di quale mercato parliamo? L'unica cosa che può essere veramente fatta e i 10 milioni e passa anziché spenderli 2 milioni sulle scuole, gli altri 8

cerchiamo di spenderli anche per il settore turistico, incrementare il settore turistico per portarlo avanti, per perseguirlo in anni e anni, ci vogliono gli anni, dovrete farlo in un anno e mezzo altrimenti vi serve la seconda legislatura, però se fate questo io vi auguro pure la seconda legislatura perché è importante questa cosa. quindi, gentilmente, per favore concentratevi sul turismo, spostate una metà dei soldi dalle scuole inutili perché abbiamo 557 ragazzini, alunni, a favore di un'attività redditizia, concentratevi sui bandi europei che ne usciranno a bizzeffe, quindi concentratevi, ci vuole una persona capace, se dobbiamo avere da 15 milioni 200 mila euro e dobbiamo spostarli sui bandi europei ci vogliono delle persone capaci, spostiamo questi 200 mila euro sui bandi europei, facciamo diventare Atripalda come un paesino in cui sono stato, si chiama Basto, è a 1900 metri di altezza, ha 75 chilometri di piste da sci, è una bomboniera, si trova in Bulgaria, stanno rifacendo le strade daccapo, nel mese di novembre c'erano i fiori perché loro si sono organizzati, i fiori devono essere invernali, quindi non mettono le rose, mettono dei fiori che resistono pure a novembre. Cioè ci vuole questa cosa qui, non ho detto che si deve privare il cittadino, ma questo va fatto, va necessariamente portato avanti, quindi possiamo spostare dei soldi per l'ennesima volta, e poi chiudo, da questo capitolo a capitoli più redditizi?

Poi sui parcheggi, noi abbiamo speso 90 mila euro come gestione delle macchinette dei parcheggi, per i tachimetri, e incassiamo in momenti standard, nella normale attività, senza Covid, proiezioni vostre 90 mila euro, noi facciamo i tachimetri per andare a pareggio? Quest'anno che ci è andata male ne abbiamo incassato 30 mila, questa è la proiezione vostra, 60 mila euro per via del Covid non li abbiamo incassati, probabilmente con altri due mesi di Covid non incasseremo neanche questo, probabilmente questa attività fatta in questa maniera finisce. Allora dove bisogna spendere bene, dove bisogna razionalizzare quello che c'è di buono, se quella è una gettoniera facciamola funzionare, qual è il motivo? Perché al centro la gettoniera non deve funzionare e sulla Panoramica deve funzionare? Me lo sapete spiegare? Se adesso incassiamo 30 mila, qual è il motivo? Provate a chiedervelo. Io non ricordo niente più, però penso che è meglio così, grazie!

CONSIGLIERE ANTONACCI: Mi permetto di intervenire. dal Consigliere Landi ma soprattutto dal Consigliere Mazzariello per replicare ad una serie di inesattezze che, come dire, in altri tempi sarebbero state anche concesse però trovo contraddittorie una serie di cose che tu hai elencato. Il Consigliere Landi ci chiedeva perché questa Amministrazione non avesse, secondo il suo parere, una prospettiva. Bene, questa Amministrazione una prospettiva politica e amministrativa ce l'ha e in queste prospettive non c'è solo la risposta ai 550 bambini da 0 a 6 anni ma anche al resto dei bambini in età scolare obbligatoria che vanno dai 6 ai 13 anni, e questo è un numero consistente. Per cui è chiaro che l'Amministrazione, quando tu sciorini numeri parlando di milioni di euro, la visione è che

questo Comune di tasca propria apra le cordicelle della borsa e consumi, sperperi 11 milioni di euro per fare le scuole. Non è così, questa Amministrazione dal 2017 è stata capace in qualche modo di recuperare oltre 10 milioni di euro per mettere a nuovo le scuole della città di Atripalda. Questa per noi è una priorità, sì, è la numero 1, perché è una prospettiva per il futuro perché in questa città e scuole più belle ed accoglienti le lasciamo ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Posso condividere il ragionamento sulla scarsa natalità ma questo è un problema che riguarda tutto il mondo occidentale, sicuramente non lo risolviamo noi ad Atripalda. L'attenzione necessaria che l'Amministrazione deve mettere e metterà, mi solleticava Mimmo Landi con la famosa città delle bambine e dei bambini, progetto dell'inizio del 2000, voluto da Consiglieri e Assessori in questa Amministrazione Comunale, ben ci portano e ci hanno portato a ragionare come priorità sulle scuole che per noi sono e restano una priorità. Così come anche la questione di cui parlavi dei campi sportivi. Bene, la questione dei campi sportivi, in termini di previsione, è per dire, negli anni precedenti, e Paolo che è stato Sindaco lo sa e sa bene di cosa parlo, so che le Amministrazioni Comunali precedenti non erano nella condizione di poter accedere ai famosi crediti sportivi.

Bene, quel famoso milione di euro, che tu sciorinavi, è in prospettiva, è nella prospettiva di dare dignità ad un luogo sportivo, che è appunto il campo sportivo di Atripalda, che per anni nonostante la buona volontà di tutte le Amministrazioni Comunali, senza andare nella storia precedente, nella gloriosa storia del calcio e di tutte le generazioni che si sono formate in quel famoso campo sportivo. Beh, anche quella è una prospettiva, anche quella è una possibilità alla quale non intendiamo rinunciare.

Poi, la questione quartiere laboratorio Alvanite, questa è una certezza e mi permetto di dire una cosa. È vero, io e te ci siamo incontrati, abbiamo ragionato sull'ipotesi, l'ho detto anche nello scorso Consiglio Comunale, è chiaro che c'è una manifestazione concreta di volontà da parte della minoranza di ragionare su quello che è l'ecobonus però io in quella sede, e tu lo ricorderai, dissi come Amministrazione, ed era il 30 settembre quando abbiamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale, avendo per cultura personale e poi confrontandomi con chi in qualche modo, dal punto di vista pubblico e non privato, ragionasse e ragiona su quelli che erano i termini che riguardavano la questione ecobonus suggerii di aspettare perché era chiaro che c'erano delle modificazioni in atto e che fino a quel momento avevamo ragionato su ipotesi di banche, su ipotesi di strutture, su ipotesi di privati ma che tutto sommato si viaggiasse ancora nell'ombra. Tu ricorderai che dicesti che non era così. E infatti, proprio perché era come dicevo io, il 6 ottobre sulla Gazzetta Ufficiale sono stati pubblicati i requisiti tecnici, che erano quelli sui quali io provavo a ragionare; proprio su questa cosa che mancavano tutta una serie di requisiti ancora da verificare attraverso delle faq inoltrate dalle Pubbliche Amministrazioni e che sono state raccolte in ulteriori 11 articoli e in ben altri 9 allegati. E anche

questa è una prospettiva per il futuro ed è una prospettiva per questa Amministrazione Comunale. L'ultimo passaggio, Franco, non è una questione di capitoli redditizi o meno perché il redditizio non è detto che debba essere semplicemente conteggiato in termini economici. Il redditizio può essere anche nel miglioramento del livello sociale e culturale. Certo, è più facile fare impresa, è più facile ragionare da imprenditore perché l'imprenditore persegue un obiettivo che è il proprio tornaconto per il tornaconto aziendale. Noi come Amministrazione proviamo a seguire un tornaconto generale che riguarda il miglioramento della qualità e della vivibilità della città per cui per noi scuole nuove, campi sportivi nuovi. Le ho segnate le cose che dicevi perché se vogliamo ragionare in maniera seria e concreta non può sembrare sempre che la maggioranza fa parte dei cattivi perché hanno i numeri e non ascoltano le proposte che arrivano da parte della minoranza. Quando la minoranza affronta proposte serie e concrete questa maggioranza ha dimostrato di dare ascolto però non si possono affermare, gratuitamente, che gli 11 milioni li avete consumati così, che i 9 milioni li consumate così, perdetevi tempo sulle proposte. Non è così, non è assolutamente così. Per cui mi sono permesso di ribattere alle tue cose perché un fondamento di verità va ristabilito. Non dico che tu dici bugie, dico solo che hai affermato delle inesattezze e le inesattezze, con la stampa presente e con noi tutti presenti per intenderci, possono creare un clima ulteriormente negativo di cui in questa fase, pandemia compresa, questa città davvero non ha bisogno.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Capisco che tu come Consigliere della maggioranza devi portare l'acqua al tuo mulino e capisco anche che dici che dico delle inesattezze ma quando uno dice un'inesattezza e spiega che spenderemo 200 mila euro per la sistemazione di alcune strade lo avete ammesso voi mica io. Lo devo cercare perché forse me lo sarò perso. Comunque 200 mila euro e poi spenderete 11 milioni di euro per fare le scuole quando noi, in prospettiva, non abbiamo bambini che nascono. Se ne sono nati 550 negli ultimi 6 anni non vuol dire che ne nascano tremila nei prossimi 6 anni.

Questa è una battaglia che faccio, è da vent'anni che bisogna far aumentare la popolazione di tutta l'Italia, soprattutto nelle aree interne. Qua la questione è un'altra, io dico di spendere i soldi per le scuole, va benissimo, voi avete fatto bene a realizzare quello che avete realizzato negli ultimi tempi con le scuole che sono state realizzate, va benissimo, tanto di cappello, ma a questo punto dovete pensare a far diventare la città di Atripalda attraente perché il tessuto di Atripalda si sta disgregando e il commercio come lo intendete voi, vale a dire i mercati, non avranno più vita, quelle quattro botteghe che ci sono hanno chiuso, non ce ne stanno. Quello che avete scritto all'inizio, mi sembra una battuta, quando l'ho letto mi sono messo a ridere. Credetemi, l'ho riletto a mia moglie, è anacronistico. Voi mi dite che sbaglio, sbaglio, sbaglio, va bene, ok, allora avete un anno e mezzo di

tempo per dimostrare che mi sbaglio e ben venga che mi sbaglio, mica sono contento che non mi sbaglio, vi farò un applauso e vi pago una cena a tutti. Sono contento se mi sbaglio però voglio vedere via Manfredi sistemata, via Appia sistemata, una strada buona non c'è. Avete provato a fare la strada che va ad Albanite? Ci sta qualcosa che non va nel ragionamento complessivo, mi dispiace.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Mi associo all'intervento del Consigliere Antonacci e in più puntualizzerei che purtroppo si genera un po' di confusione per la quale mi sono trovato a dover discutere con un cittadino il quale mi diceva: state spendendo 3 milioni di euro per fare il fiume, tra le altre cose l'opera la sta facendo la Provincia, li potevate spendere per riparare uno, due, tre edifici di edilizia residenziale pubblica. Purtroppo così non è, aggiungo solo a quello che ha detto il Consigliere Antonacci, che se pure uno volesse non spendere il milione di euro del campo sportivo che magari arrivasse, non è che lo possiamo destinare poi ad altro, non è che si possono prendere i 10 milioni di finanziamenti avuti per le scuole per fare altra opera. Se decidiamo che non c'è bisogno di fare le scuole semplicemente dobbiamo rinunciare ai 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la domanda che faceva il consigliere Landi dei 700 mila euro circa, al momento ancora non è partito niente perché le ingiunzioni oltretutto sono sospese per decreto ma l'ufficio mi rassicura e mi dice che comunque c'è tempo fino al mese di febbraio per poterli riscrivere al Bilancio 2020. Detto questo sì, noi dicemmo che avremmo sospeso l'attività di riscossione, siamo stati molto più o meglio abbiamo proprio sospeso quella che era l'attività relativa alle ingiunzioni però non è che ripartirà, come dicevi tu, la mannaia tributaria, sicuramente bisognerà ripartire perché tu sai perfettamente che il buco grosso purtroppo si crea sulle entrate tributarie se non si ha una certa rapidità nell'andarle a riscuotere e quindi, sicuramente sotto questo punto di vista si ripartirà. Ovviamente, a un certo punto ripartirà, purtroppo si era fermata anche per l'emergenza covid-19, per la quale tutto era stato sospeso e noi immaginavamo anche di ripartire con un certo slancio anche con l'attività ma negli ultimi 10/15 giorni sembra stia precipitando la situazione, addirittura ci si aspetta che con ogni probabilità la Campania cambierà colore e la cosa sarà peggiorativa. Speriamo che questa cosa si riesca a risolvere quanto prima e bisognerà ripartire con l'attività di riscossione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Una serie di osservazioni sulle criticità sia nel Bilancio sia nel DUP a giustificazione del nostro voto contrario. Innanzitutto abbiamo condiviso poco o nulla sia di quello che è scritto nel Bilancio e nel DUP sia anche nella relazione del Sindaco che comunque ringraziamo perché è stato preciso nell'esposizione anche se, come già ha accennato il consigliere Landi, sarebbe sicuramente auspicabile una partecipazione più corale perché i bilanci si fanno per capitoli e il DUP si fa per missioni per cui ascoltare un po' gli interventi dei singoli delegati, darebbe

un contributo sicuramente migliore alla discussione a beneficio dei cittadini. Innanzitutto non condividiamo l'ottimismo, ho sentito l'affermazione del Sindaco il quale dice che in questo momento, ed è così, di forte crisi non solo non solo sanitaria ma anche economica e sociale, dare la notizia ai nostri cittadini che i numeri del Bilancio del nostro Comune sono buoni è sicuramente inesatto. Detto questo, devo fare un appunto, lo facciamo tutti chiaramente sentendoci rappresentanti della comunità. Caro Sindaco, in questi momenti di difficoltà prima di tutto i cittadini hanno bisogno di vicinanza e su questo ci permettiamo di dire che siamo estremamente deficitari. Quindi, ne approfitto per fare un inciso, non possiamo manifestare ottimismo attraverso i numeri del Bilancio, manifestiamolo attraverso la vicinanza, la comunicazione ma proprio la vicinanza.

Abbiamo letto e ovviamente siamo stati anche raggiunti da sollecitazioni di vari cittadini, non voglio adesso divagare, sul fatto che o perché in isolamento o perché direttamente contagiati hanno lamentato una certa neutralità da parte di chi rappresenta le istituzioni rispetto alla condizione di sofferenza che queste persone hanno manifestato. Detto questo restiamo sempre dell'idea che manca il progetto, manca l'idea della città. Puntualizziamo alcuni aspetti. Siamo di fronte ad un Bilancio che non è annuale ma è triennale ed è 2020 – 2022, siamo di fronte ad un documento di programmazione che è triennale 2020 – 2022. Stiamo sostanzialmente parlando di un qualcosa che già solo per questo è poco credibile perché il 2020 è andato in quanto stiamo approvando uno dei tre anni di Bilancio previsionale che vengono approvati alla fine del 2020 e stiamo anche aggiungendo che evidentemente questa esperienza di tutti noi terminerà a metà del 2022. Quindi, in sostanza cerchiamo di rendere chiaro il messaggio anche alla città perché leggendo il DUP, perciò dico che è poco credibile, mi pare di aver letto le linee programmatiche di mandato cioè mi sembra che davanti a voi ci sia una prospettiva di 5 anni.

Diciamocelo chiaramente, non c'è neanche la prospettiva di 3 anni perché 1 anno è passato e nel 2022 tutti noi saremo qui per 5/6 mesi. Quindi, stiamo parlando di una programmazione di un anno e mezzo. Per cui dov'è la scarsa credibilità? Andare a leggere nel documento di programmazione tutta una serie di belle iniziative che comunque non consegnano alla città un'idea e un progetto, significa sostanzialmente che ci stiamo prendendo in giro perché per realizzare quello che è scritto nel DUP stiamo parlando di un arco temporale di 5 anni. Ripeto, somiglia più alle linee programmatiche di mandato. Probabilmente il motivo è che in tre anni e mezzo è stato fatto poco, per cui avete preso le linee programmatiche e le avete trasfuse nel documento di programmazione e poiché è stato fatto ben poco evidentemente avete detto rimettiamoci tutto dentro e speriamo, mi associo all'auspicio del Consigliere Mazzariello, che in un anno e mezzo si riesca a realizzare tutto.

E poi quell'ottimismo, visto che c'è ottimismo sui conti, ne approfitto anche per chiedere di anticipare i soldini per gli scrutatori. Abbiamo fatto tanto per trovare veramente dei volontari per le

consultazioni regionali e referendarie, ad oggi non sono stati ancora pagati. Visto che il Bilancio, come si dice, è così in linea e a posto possiamo anche anticipare e poi attendiamo dal Ministero il rimborso come possiamo anche immaginare di anticipare il bonus sugli affitti per il 2019 perché ci sono persone, tante famiglie che da tempo stanno aspettando. Quindi, al di là dei tempi di rimborso da parte di chi è tenuto, in questo caso la Regione, a pagare, noi possiamo anche anticipare.

Dicevamo e torniamo al tema all'ordine del giorno, sentire poi parlare di prospettiva rispetto ai campi sportivi etc., anche qui viene da chiedere, bene, benissimo che si investa sulle strutture sportive e in particolare sull'impianto sportivo ValleVerde ma avete provato a rivolgervi alle associazioni sportive che hanno in gestione le strutture per sentire se hanno necessità di qualcosa per rilanciare la loro azione? Sapete che l'unica squadra di calcio che oggi rappresenta Atripalda, cioè l'Abellinum, gioca a Pratola Serra perché dopo due mesi di look down è stato oggettivamente impossibile ripristinare la funzionalità dell'impianto sportivo e nessuno ha chiesto avete qualche necessità, vi possiamo dare una mano per ripristinare la funzionalità? Quindi, va bene, va benissimo, per carità, come dire no ad un finanziamento se arrivasse e se arrivasse in un anno e mezzo il riammodernamento dell'impianto sportivo ma nel frattempo dobbiamo cercare di organizzarci, non possiamo essere distratti completamente sul lavoro ordinario.

Quindi abbiamo l'impianto completamente fermo, un tempo venivano a giocare le squadre, anche fino a qualche mese fa, di calcio che rappresentavano le comunità dell'hinterland, giocavano soprattutto la nostra squadra, oggi non gioca nessuno.

Andiamo poi ad analizzare un po' i numeri. Siamo di fronte sia ad un Bilancio che ad un DUP che dicevo, poco credibile non solo per il fatto che è una programmazione di un anno e mezzo ma soprattutto perché se guardiamo anche il parere del Revisore dei Conti sicuramente favorevole, il Sindaco lo ha detto, ma stiamo parlando sostanzialmente di un parere che viene dato con una certa superficialità Mi fa specie che un professionista possa impostare il ragionamento in questi termini. Partiamo dalla premessa, è come quando qualcuno sa di non voler operare in maniera approfondita e mette in qualche modo le mani avanti. La premessa è, va evidenziato che l'organo di revisione ha potuto adottare la nuova metodologia di analisi e controllo alle condizioni scaturite dalle cosiddette emergenze covid-19, emergenza che ha reso particolarmente difficoltose gli accessi in sede. E quando? E perché? Scusate, questa affermazione non può riguardare la fase di look down in quanto chiaramente il Revisore non aveva a disposizione nemmeno un'ipotesi più fantasiosa del documento di programmazione e/o di Bilancio. I bilanci sono stati comunicati un mesetto fa e dove sta questa fase di emergenza che non consente l'accesso all'Ente? sempre la fase di emergenza Covid avrebbe reso talmente difficoltosa l'acquisizione della documentazione benché non ci sia bisogno di un accesso fisico presso un Ente perché ovviamente con gli strumenti informatici che abbiamo a

disposizione va sottolineata la responsabilità di inviare tutta la documentazione. E quindi poi, ecco la giustificazione e la conseguente capacità di analisi sulla gestione come dire ho guardato ma non al 100%, non me ne vogliate perché il covid-19 non mi ha fatto lavorare nell'assoluta serenità. Capisco che il grado di attenzione che un Revisore deve prestare su un Bilancio di previsione è inferiore rispetto a quella che si presta sul rendiconto però forse farla l'analisi in maniera più superficiale ma almeno non lo scriverlo!!! e voi che l'avete letto avreste anche potuto contattare il professionista e dire guarda, non mi sembra proprio una cosa ben fatta. Ma d'altra parte si vede anche che è stata scritta anche in maniera frettolosa e il fatto grave è che nessuno di voi evidentemente lo ha letto, lo diceva prima il consigliere Landi, perché il Revisore continua dicendo che l'Ente ha adottato/non ha adottato il piano etc. etc., cioè stiamo parlando di un prestampato però almeno voi date prova di averlo letto, chiamate il Revisore dice: "guarda, l'abbiamo adottato o non l'abbiamo adottato? È una opzione, cerca di adeguare il Piano.... e ci fa capire che poi questo Bilancio pluriennale è monco perché ci dice, le partecipate non ci hanno inviato i dati contabili dei loro Bilanci per cui sostanzialmente le società partecipate non hanno comunicato i dati dei risultati dell'esercizio 2019 che obbligano l'Ente a provvedere ai relativi accantonamenti. Per cui non ci ritroviamo gli accantonamenti destinati alle partecipate perché non abbiamo i dati e anche questa non è una cosa che rende credibile il Bilancio.

Volendo continuare nella disamina stiamo parlando di un Bilancio che in buona sostanza si regge, e un accenno molto attento e preciso lo ha fatto il Consigliere Landi, lui ha fatto riferimento agli accertamenti ma si possono fare anche vari altri riferimenti. Mi ha colpito molto il fatto che il totale delle entrate dei primi tre titoli si sia abbassato rispetto al 2019 giustificato sicuramente dai due mesi di look down visto che tra i tre titoli c'è anche quello delle entrate extra tributarie però si passa da 11.380 mila a 15.141 mila dell'anno prossimo. Sinceramente, rispetto al look down durato due mesi avere poi nel 2021 un aumento di quasi 5 milioni di euro su 15 mi sembra un attimo una previsione, a dir poco, poco cauta ma sono stato sicuramente clemente e poi nel 2022 si prosegue facendo riferimento ai 14.619 mila euro.

Altra previsione che, secondo me, non regge è quella relativa all'autovelox e alle sanzioni perché nel 2020 anche qui avete fatto attenzione a diminuire, lo ha detto il Sindaco nella sua relazione, l'importo in entrata perché giustamente la circolazione delle auto è stata inferiore però, poi si è passato ai 4 milioni del 2021 ai 4 milioni di euro perché abbiamo verificato questo trend. Però attenzione, non puoi far riferimento al trend storico perché lo abbiamo detto già in altre occasioni in altri Consigli Comunali, l'autovelox è un qualcosa che col passare del tempo viene "scoperto", i sistemi che lo rilevano, che ognuno di noi ha nel cellulare, qualche satellitare un po' più complicato lo rilevano e anche ovviamente l'attenzione delle prime migliaia di cittadini a cui viene notificata la sanzione nei

momenti successivi fanno più attenzione. Quindi, non si può seguire un trend, il trend che giustifica una previsione cauta prevede una discesa, una diminuzione e quindi, anche su questo abbiamo dato dei numeri assolutamente non veritieri.

Non vedo nemmeno giustificata l'entrata allegata al PEG rispetto all'addizionale comunale Irpef che nel 2020 poi sale a 850 mila euro rispetto agli 800 mila dell'anno precedente cioè dell'anno prossimo. E tutto ciò e le nostre perplessità sui numeri sono anche giustificate, sono anche evidenziate e spero che tutti i Consiglieri prima di approvare il Bilancio le abbiano riviste, parliamo del piano degli indicatori di Bilancio.

Tanto per fare degli esempi leggo quello che è scritto, la sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto per il 2020 è pari al 13,95%. La sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio che quindi per il 2020 è pari al 16%, per il 2021 è il 4% e per il 2022 è confermato ancora pari al 4%. Se andiamo avanti alcuni dati non cambiano, gli indicatori di realizzazione delle previsioni di cassa corrente per il 2020 21% quindi, molto bassa la percentuale. Gli indicatori di realizzazione previsioni di cassa concernenti le entrate proprie per il 2020 è il 16%. La capacità di pagamento facendo riferimento alle spese per missioni e alla corrispondente capacità dell'Amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento ebbene, qui abbiamo la valorizzazione dei beni di interesse storico dove la percentuale è di 2,21%. E potremmo continuare con dei numeri che sicuramente non giustificano affatto ottimismo anzi un sentimento assolutamente opposto. Assetto del territorio ed edilizia abitativa siamo al 5,8%, sviluppo economico è al 3,3% e qui stiamo parlando degli indicatori di Bilancio. Ma le considerazioni da fare che giustificano il nostro voto contrario, ripeto, mi auguro che da parte di tutti i Consiglieri ci sia consapevolezza di quanto stiamo approvando nel DUP.

Andiamo per missioni. Se leggiamo bene il DUP ci rendiamo conto di altre criticità, che non c'è corrispondenza tra le cose che si vogliono realizzare e ciò che viene messo a disposizione nel Bilancio per la realizzazione. Allora abbiamo, per quanto riguarda la missione numero 1, si fa riferimento alla trasparenza, ancora del sito internet mi ha colpito, vi dico che ancora oggi che chiunque volesse ritrovare una determina, una delibera fa riferimento al sito web Il sabato e in un altro motore di ricerca si trova quello che serve, se vai nel motore di ricerca del nostro sito perdi una giornata intera e non trovi niente. Sui servizi demografici la missione fa riferimento al servizio del cittadino cioè il fatto che i servizi demografici sono al servizio dei cittadini e si fa riferimento alla carenza di personale, quindi c'è consapevolezza, ad oggi dopo un anno e mezzo non c'è però risposta. Le carenze di personale sono lì e ogni settimana, ogni mese aumentano sempre di più, tanto è vero che a proposito di servizi demografici la lamentela costante è che per avere una carta d'identità devi aspettare 15 giorni o di più, nel periodo covid-19 non si riesce a capire perché è stato così prolungato l'accesso

Poi veniamo all'aspetto che ho anticipato, parliamo sempre della missione numero 1, partecipazione e comunicazione e qui voglio fare un po' di ironia per le motivazioni che ho detto prima sulla comunicazione. Quindi, cerchiamo di scrivere le cose che effettivamente poi si possono realizzare anche perché poi di numeri non c'è nulla per realizzare la strategia di multi-canali. Obiettivi annuali e pluriennali, migliorare la qualità della comunicazione: iniziare a comunicare così iniziamo a dire le cose con un po' di chiarezza. Realizzazione di comunicati stampa, attivazione applicativi informatici per comunicare le emergenze. Nel periodo covid-19 quale migliore momento per poter dire queste cose.

Andiamo poi alla missione numero 3, ordine pubblico e sicurezza. Qui si dice che è stato istituito un servizio di vigilanza ambientale, da premettere che la spesa prevista per poter svolgere le attività di cui parlate nel DUP per quanto riguarda la missione numero 3 è piuttosto esigua e cose invece che sembrano da fare, c'è questo servizio di vigilanza ambientale dove dite che è già stato istituito. E allora vi chiedo la scarica che avevamo denunciato da molto tempo che è rimasta lettera morta per tanto tempo. Mi chiedo come mai sia ancora consentito che ci sia la solita scarica. Mi chiedo come mai non abbiamo ancora acquistato, perché a questo punto dico acquistiamole, le centraline per rilevare le polveri sottili, cosa stiamo aspettando. Ricordo che forse all'ambiente all'inizio era dedicato l'Assessore Moschella che annunciò, anche attraverso la stampa, che di lì a poco sarebbe arrivato un interessamento forte su questa problematica e gliene diamo atto. Però ad oggi, dopo tre anni e mezzo, non abbiamo ancora la centralina. E se dobbiamo leggere che abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con tanti comuni tra cui il comune capoluogo e l'Assessore all'ambiente del comune capoluogo ci bacchetta pure perché ci dice, attenzione voi non potete tenere soltanto gli sforamenti su Avellino; se abbiamo fatto un protocollo abbiamo considerato un'area vasta a livello di lotta alle polveri sottili bisogna anche dire che ci sta una negligenza da parte dei comuni limitrofi che sono concausa di questa situazione. Allora perché non ci dotiamo di questa benedetta centralina anche perché quel protocollo peccava di un fatto, noi lo dicemmo, si fa riferimento agli sforamenti di Avellino ma poi le conseguenze devono ricadere anche sul territorio di Atripalda. Noi allora, e lo ribadiamo oggi con ancora più forza, diciamo cerchiamo di avere dei dati nostri, relativi al nostro territorio per poter poi affrontare una strategia altrimenti che scriviamo qui che abbiamo istituito il servizio di vigilanza ambientale non serve assolutamente a nulla.

E poi si aggiunge, nel triennio considerato si deve continuare ad utilizzare la postazione autovelox e questo mi sembra più che normale però non dimentichiamo il fatto che il decreto prefettizio del 2017, e sicuramente la collega De Vinco ne è a conoscenza, qualche Giudice di Pace ha chiarito che è un decreto che autorizzava, ad agosto 2017, in via sperimentale. Ora, è vero che l'Italia è il paese in cui ciò che è provvisorio diventa definitivo però nel 2017 in via sperimentale, ora siamo ormai prossimi

al 2021 cerchiamo di ottenere un decreto che non sia più sperimentale altrimenti rischiamo grosso rispetto al contenzioso relativo alle sanzioni.

Poi, c'è la missione relativa all'istruzione e attività allo studio. Anche qui va letta, l'attuale situazione emergenziale, si legge nella missione relativa e le normative nazionali e regionali hanno imposto misure restrittive di sicurezza, e fin qui ci siamo, che determinano le esigenze di una riorganizzazione e nuove modalità di erogazione dei servizi valutando la fattibilità di una sinergia con l'autorità scolastica. Fate autoironia perché stiamo dicendo che rispetto all'emergenza avreste dovuto approntare una serie di nuove modalità in sinergia con l'autorità scolastica con la quale poi non sappiamo bene come sono andati i fatti, non c'è in alcun modo chiarezza. Quindi, comunque quando vanno scritte le cose cerchiamo di correggere, di modificare altrimenti chi legge ci prende in giro tutti. Razionalizzare e rendere più efficiente ed economico il sistema dei servizi scolastici attraverso una precisa determinazione dei ruoli e dei costi in capo all'Amministrazione Comunale e alla dirigenza scolastica e anche questo avrebbe presupposto un dialogo che non c'è stato. E poi si dice, consentire la fruizione dei locali scolastici in tempi e in orari extra scolastici. Quindi, noi diciamo consentire poi attendiamo la comunicazione della dirigente scolastica che ha detto guardate, per quanto riguarda le palestre lasciate perdere che me la vedo io e rispetto alla quale è rimasta lettera morta. Qualche associazione sportiva che aveva avuto anche l'autorizzazione ancora aspetta di sapere cosa fare.

Sempre per quanto riguarda le missioni si fa riferimento a politiche giovanili, sport e tempo libero. La promozione dello sport e del tempo libero viene effettuata soprattutto attraverso l'assegnazione delle strutture comunali alle associazioni sportive. Qui faccio di nuovo riferimento alla comunicazione della dirigente scolastica ma soprattutto al fatto che quando si dovevano realizzare ancora le attività extra pomeridiane delle associazioni sportive, non era stata fatta, in realtà, la famosa Delibera di Giunta con cui ogni anno questa Amministrazione assegna alle associazioni sportive, a seconda delle esigenze e delle ore di cui hanno bisogno per l'attività svolta, le palestre. Quindi, scriverlo e poi non averlo posto in pratica sinceramente mi sembra un qualcosa che rende poco credibile quello che stiamo sostanzialmente approvando. E poi si dice, molto attive sono le politiche giovanili e si prevede la riattivazione del forum giovanile. Ricordo a me stesso che la riattivazione non può passare per un merito perché bisogna capire perché stiamo parlando di riattivazione e non più continuazione. Se qualcosa è morto in questi ultimi due, tre anni non è che possiamo gioire del fatto che l'abbiamo fatto resuscitare. Avremmo dovuto evitare di farlo morire.

Sulla missione numero 7, quella relativa al turismo, anche qui sottoscrivo pienamente quello che ha anticipato il Consigliere Mazzariello, stiamo parlando di 73 mila euro, presumo in conto capitale per

la realizzazione di Giullarte ma il turismo non è una strategia che dura tre giorni. Quindi anche qui vi invito a rendere questa missione molto più corposa di quello che invece è.

Edilizia pubblica. Questa volta ci saremmo aspettati un po' di soldini sulle manutenzioni perché il patrimonio di edilizia popolare pubblica o sociale è per nostra fortuna, e io dico per capacità di chi ha amministrato in passato, è molto ampio. Oggi però questo patrimonio ha bisogno di manutenzione e allora diciamo che ritrovarci con 50 mila euro per il 2020, 2021, 2022 al di là poi dell'iniziativa dell'ecobonus stiamo parlando di una serie di fabbricati che hanno bisogno di interventi e di cui, onestamente, non c'è traccia. Poi su Alvanite, lo abbiamo già detto, si continua a parlare di Alvanite quartiere laboratorio e ci fa piacere che per il 2021 sia previsto l'inizio, la realizzazione. Sul superbonus non c'è nulla. Allora, visto che giustamente il Consigliere Antonacci dice, volevo capire concretamente che cosa volessimo fare, secondo quali modalità. Mi sta bene però sarebbe opportuno anche qui, visto che questa è una programmazione 2021 – 2022 e poi il treno passa e non lo prendiamo più, inserire questa programmazione. Evidentemente anche qua è stato fatto un copia e incolla per cui quando era stato scritto questo documento non era previsto. Potrei continuare ma voglio rispettare i tempi per cui non voglio dilungarmi ulteriormente. Quindi, penso che gli interventi del gruppo siano stati tali da giustificare effettivamente il motivo del nostro voto contrario sia al DUP che al Bilancio di previsione. Grazie.

SINDACO-PRESIDENTE: Replico agli interventi della minoranza Landi, Mazzariello e Spagnuolo. In realtà in linea generale credo che, mi dispiace che Landi si sia allontanato proprio adesso, è cambiato molto l'atteggiamento su degli interventi rispetto a quelli precedenti. Chissà perché prima si partiva sempre dalle problematiche espresse dal Revisore dei Conti oggi invece si segnala che non ha scritto bene che l'accesso o meno era difficile a causa del Covid-19. Sarebbe l'unica questione che non avete capito sul parere del Revisore perché evidentemente questa volta problematiche in merito al Bilancio non ce ne sono; non né avete ritrovate neanche nel parere del Revisore ed anche l'intervento di Landi che invece molte volte ha sollevato dubbi su quello che era la tenuta del Bilancio, in questa fase ho visto un intervento meno puntuale. Leggevo un articolo di giornale di qualche mese fa in cui capogruppo Spagnuolo diceva *“dimostrano ancora una volta che questo è un problema, il Bilancio va seguito con maggiore attenzione nella quotidianità, il Sindaco non è nelle condizioni di poterlo fare”*. Poi si legge più avanti che *“il disavanzo non è stato recuperato, per legge deve essere recuperato sul previsionale 2020, una missione quasi impossibile visto che 8 dodicesimi della gestione 2020 sono stati già erosi e quindi tutto si baserà sulla vendita del centro servizi che dovrà avvenire in soli 3 mesi, una cosa pazzesca.”* Questo è anche il commento alla seduta di approvazione del rendiconto e quindi era logico aspettarsi un'aliquota al massimo su IMU e su tutto il resto come

d'altronde ci raccomandava il Revisore dei Conti. Oggi invece stiamo riscontrando che il Comune di Atripalda è in buona salute, siamo sulla via della guarigione dopo che abbiamo indovinato la terapia ci abbiamo lavorato per anni sulla terapia necessaria per guarire il Comune di Atripalda che era in condizioni sì inizialmente pessime.

Oggi la minoranza cerca di trovare piccole cose che possono sollecitare un poco la fantasia dei cittadini mentre un mese e mezzo fa, due mesi fa ci avete detto che eravamo sull'orlo del predissesto e sostanzialmente eravamo noi nella fantasia di poter recuperare quando invece ormai non c'era più speranza e ce lo diceva anche il Revisore. Oggi il Revisore non ci dice nulla di tutto questo però si va ad evidenziare che il Revisore non ha avuto molta capacità di accesso, non so che altro, ma questo vuol dire che le problematiche effettivamente sono in via di soluzione se anche la minoranza non è riuscita a trovare problematiche serie da evidenziare.

Il consigliere Landi diceva, poi, di una pezza a colore sul discorso degli accertamenti tributari. Sono bloccate le ingiunzioni di pagamento ma non gli accertamenti, abbiamo un elenco di accertamenti da far partire e che partiranno, come è doveroso, come per legge e per rispetto dei cittadini che invece le tasse le hanno pagate, in tempo utile per poter essere iscritti a Bilancio nel consuntivo di quest'anno. Quindi, anche questa sarà una previsione certamente veritiera. Per il Covid-19 sono bloccate le ingiunzioni di pagamento per quanti sono morosi fino a quel momento.

Poi, sull'idea di città in generale.

Il Consigliere Mazzariello evidenzia alcuni aspetti. ASMENET e CIRPU, a breve ci sarà il Bilancio consolidato, in quella sede si analizzeranno le posizioni di ASMENET e anche del consorzio universitario sulle quali certamente stiamo facendo delle valutazioni approfondite. Le determinazioni su ASMENET e CIRPU saranno rese note in sede di Bilancio consolidato quando si farà più dettagliato anche nei rapporti e i dati delle partecipate. In quella sede oltre a questo ci saranno anche le valutazioni che ha evidenziato il Consigliere Spagnuolo Paolo rispetto ai bilanci delle partecipate; in quella sede di Bilancio consolidato verificheremo se ci sono valutazioni da fare in relazione a questo. Stiamo attendendo che ci rispondano in sede di consolidato, verificheremo se ci sono cose di cui tener conto.

Ha già risposto dettagliatamente il Consigliere Antonacci sulla questione degli investimenti, ci ritorno solo per ribadire in maniera molto generica che i finanziamenti sono dedicati: edilizia scolastica, edilizia sportiva, etc.. Sono finanziamenti dedicati a quelle finalità, non c'è una disponibilità di fondi da poter gestire in un modo o in un altro. Abbiamo avuto la possibilità e la capacità di intercettare, partecipare a bandi ministeriali e regionali per quel che riguarda l'edilizia scolastica, lì abbiamo conseguito i finanziamenti. Stiamo partecipando anche ad altri bandi ed anche lì speriamo di acquisire finanziamenti, è un bando nazionale, non sappiamo con certezza se riusciamo ad entrarci o meno,

abbiamo voluto partecipare con il massimo dello sforzo da parte nostra, con una progettazione esecutiva, in modo da poter partecipare, basta un punteggio relativo allo sforzo che dobbiamo fare. Questo è un intervento che la città aspetta da anni, speriamo di conseguirlo. Se si consegue un investimento sull'edilizia scolastica o sul campo sportivo questi investimenti non potevano essere utilizzati altrove, ogni tipo di finanziamento ha la sua finalità.

Siamo riusciti a conseguirlo per le scuole, speriamo di riuscirci anche per il campo di calcio, almeno ci abbiamo provato, altrove i bandi non sono ancora pronti o ci sono altre possibilità di finanziamento, a cui guardiamo in ogni caso, come il discorso dell'Ecobonus, del Sismabonus.

Per le strutture scolastiche c'è un altro discorso dedicato solo al noleggio di strutture ed ai lavori preparatori per adeguare gli spazi e dove installare le scuole. Ad agosto abbiamo partecipato ad un bando ministeriale che è dedicato solo ad affitto di immobili e noleggio strutture qualora fosse necessario per l'emergenza Covid utilizzare altri spazi rispetto agli spazi scolastici. In quel momento avevamo la previsione scolastica dei doppi turni e quindi la necessità di altri spazi, in quel momento con quella disposizione scolastica abbiamo partecipato ai bandi, con il lavoro fatto in seguito siamo in buona parte rientrati con il discorso dei doppi turni, quindi probabilmente è sovradimensionata la richiesta fatta, però abbiamo comunque utilizzata quella del fitto immobili in maniera più ridotta, perché non abbiamo trovato un immobile da 12 aule, come avevamo richiesto, ma un immobile da 4 aule, che potrà sempre essere utile da adesso fino a fine anno per le varie emergenze, la provvisorietà scolastica, non tanto per i doppi turni perché abbiamo dimostrato che gli spazi che abbiamo messo a disposizione erano sufficienti anche rispetto alle misure di sicurezza antiCovid. Dovendo fare i lavori di adeguamento della Scuola Pascoli a inizio anno nuovo abbiamo bisogno di un'allocatione provvisoria, in altri anni avremmo utilizzato gli spazi esistenti delle strutture scolastiche, siccome non vogliamo appesantire con la presenza di ulteriori utenti nell'ambito degli stessi spazi, in ragione della emergenza sanitaria in atto, probabilmente utilizzeremo questo fitto di immobili di 4 aule oltre i servizi, che abbiamo trovato.

È una possibilità che abbiamo, in realtà non stiamo utilizzando tutti i fondi di cui avevamo chiesto la disponibilità e che ci sono stati dati, perché le aule sono quattro rispetto a dodici, anche il noleggio delle strutture provvisorie l'esigenza si è ridotta verificheremo se sarà il caso di usare una parte di questi fondi oppure o meno, infatti in questi giorni stiamo valutando il da farsi in merito.

Sulle ZES non è una questione di volontà, ci sono delibere regionali, ci sono deliberazioni fatte nel Consiglio dell'ASI, a cui abbiamo partecipato, che stiamo seguendo sulle indicazioni e sulle individuazioni delle zone ZES. In questo momento le ZES ufficiali sono quelle interne all'interno del Piano ASI, questa è la prima indicazione della Regione Campania.

In maniera molto residuale, però c'è, tanto è che stiamo all'interno come Comune e questo può aprire lo spazio anche a qualche altra zona al di fuori dell'area ASI, perché ci sono una serie di disponibilità di metri quadrati di aree produttive in Regione Campania, che si stanno tentando di distribuire, recuperando spazi all'interno delle ASI, che non saranno destinati ad aree produttive, riguardando tutti gli spazi destinati alle aree ASI rispetto alla disponibilità della Regione Campania di aree ZES è probabile che tale zona venga estesa anche ai territori contermini alla zona Asi. All'esterno delle aree ASI degli spazi da individuare come area ZES, saranno valutati dalla nuova Giunta Regionale appena dovrebbe entrare nella fase esecutiva. Noi stiamo seguendo la questione, sappiamo che c'è una probabile ripartizione da poter fare al di fuori delle aree ZES, però ci rendiamo anche conto che ci sono delle aree con una presenza industriale molto forte, come può essere ad esempio l'area di Solofra, che in questo momento è estranea alle ZES, anche in maniera inspiegabile, quindi dobbiamo immaginare che le disponibilità generiche che saranno utilizzate per recuperare dei poli industriali che sono rimasti fuori poi si proverà ad individuare le aree di contorno alle aree ASI; in questo caso potremmo rientrare anche noi con aree non ASI ma esterne, di contorno. Stiamo seguendo e proveremo a capire quando c'è lo spazio per assicurarci questo.

Rispetto a quello che ha detto il Consigliere Spagnuolo le anticipazioni dei bonus regionali, io ho parlato di ottimismo, che deve andare a braccetto con rigore, la frase completa era *“con rigore ed attenzione di questo Ente”*, all'improvviso poter anticipare fondi, mi sembra un po' esagerato, però proveremo anche ad anticipare questo se ci sarà la possibilità.

Rispetto all'autovelox il trend lo scorso anno è stato accertato in più di 4 milioni 170 mila euro, quest'anno abbiamo immaginato una riduzione di 770 mila come trend, negli anni prossimi abbiamo 4 milioni, comunque inferiore al 2019 come effettivamente accertato. In realtà è un distacco poco influente sul bilancio comunale, nella media le entrate da autovelox vanno per più del 50 % come accantonamento per fondi crediti, la metà va su interventi di sicurezza stradale finalizzati che non incidono sul bilancio, quello che rimane non cambia gli equilibri di bilancio, perché l'incidenza è meno di un quarto. È vero che c'è un trend che non si sta abbassando, anche con il periodo di look down, il trend continua ad essere costante, sono due anni, magari varierà al terzo anno. Sul decreto sperimentale o meno il Prefetto in quella sede lo ha fatto in via sperimentale perché legato ad un'eventuale verifica globale del decreto riguardante l'intera tratta. Fin quando non ci sarà quella revisione globale, il nostro rimane provvisorio fino a quella data. Voi avevate annunciato al Prefetto dell'epoca l'attivazione dell'autovelox senza preoccuparvi della necessità che ci volesse un altro decreto, secondo voi era sufficiente quello originario invece occorreva quest'altro decreto; noi l'abbiamo preso, però voi avevate comunicato al Signor Prefetto 15 giorni prima delle elezioni comunali l'attivazione dell'autovelox senza preoccuparvi che ci voleva un decreto prefettizio. Adesso

vi preoccupate della durata; spero che su questa come su tante altre cose che avete pensato di ricoprire il ruolo di Cassandra per questo Comune, che non vi è riuscito fino ad ora, non vi riuscirà, come non vi è riuscito sul predissesto e su tante altre questioni.

Ci sono altri due aspetti su cui dovevo rispondere al Consigliere Spagnuolo, anche in questo caso se le centraline antismog hanno una valenza, se installate, interessando il Comune di Avellino e gli altri Comuni dell'hinterland, ne stavamo discutendo nell'ambito del protocollo d'intesa con il Comune capofila. Noi siamo in attesa che il Comune di Avellino ci dia rassicurazioni che stia realmente procedendo ad individuare un sistema territoriale di centraline antismog, perché non ha senso metterle solo in un Comune, ha senso a livello comprensoriale per capire gli andamenti, le provenienze, la tipologia delle polveri sottili nei vari periodi dell'anno, nei vari giorni. È una rete da costruire rispetto alla quale avevamo contattato esperti dell'Università di Salerno ed anche il Sindaco di Avellino per costituire questa rete territoriale; ad oggi il Sindaco ha detto che se ne faceva carico lui. Forse sarà stato il look down, non lo so, ma fino a questo momento non abbiamo notizie, abbiamo sollecitato varie volte, dalle ultime comunicazioni che ho visto sulla stampa circa un mese fa credo si stia riattivando questa idea. Oggi una rete ha un senso se viene fatta a livello comprensoriale, deve essere selettiva. Noi abbiamo sollecitato il Comune di Avellino ad andare avanti su questa progettualità, speriamo che a breve si rimetta in piedi questo progetto. Voi siete attenti quando l'Assessore del Comune di Avellino bacchetta i Comuni dell'hinterland ma evidentemente non siete stati attenti quando il Sindaco di Atripalda ha risposto il giorno dopo, sulla stessa stampa, all'Assessore all'ambiente di Avellino, assieme ad altri Sindaci dell'hinterland. Il Comune di Avellino e il suo Assessore all'ambiente oggi non sono nelle condizioni di bacchettare nessuno, perché noi stavamo applicando il protocollo, nella prima riunione fatta sulla materia con la nuova Amministrazione comunale ci è stato detto che così non andava bene: il Comune di Avellino non poteva reggere quel protocollo. Ci ha chiesto di sospenderlo, in attesa di modificarlo e di attivare una procedura di modifica è passato un anno e mezzo, ad oggi non abbiamo notizia di questa procedura. Siccome leggo "Il Mattino" anche quando scrivono gli altri Comuni, ho visto in questi ultimi giorni che si starebbe facendo attività nel Consiglio Comunale di Avellino, il procedimento sembra cambiato, non si ragiona più con i Sindaci dell'hinterland ma all'interno del Consiglio Comunale di Avellino per poi sottoporre a noi un eventuale documento. Se ci convincerà il documento lo sottoscriveremo, altrimenti si inizierà un altro procedimento per modificare quello che il Comune di Avellino avrà deciso. Anche questa modalità non mi sembra la migliore, sembrava molto meglio come si era posto il Commissario e, prima di lui, il Sindaco Foti. È probabile che il documento che sta sviluppando il Comune di Avellino vada bene anche per il Comune di Atripalda, lo sottoscriveremo, a quel punto attiveremo le cose da fare. Nel momento in cui l'Assessore all'ambiente di Avellino evidenziava la problematica dei

Comuni dell'hinterland noi avevamo vigente l'ordinanza di divieto assoluto, come d'altronde l'avevano tutti gli altri Comuni, mi è sembrato dunque qualcosa di superfluo. Siamo dunque in attesa che si riattivi l'iniziativa del Comune di Avellino, non perché dobbiamo seguire il Comune di Avellino, che ha un po' avvocato a sé la guida di questo processo, ma in quanto la lotta ha un valore solo se si ragiona in termini comprensoriali. Siamo in attesa di novità dal Comune di Avellino.

Rispetto alla palestra la scuola ha scritto che per secondo ragioni di sicurezza non era accessibile ad altre associazioni, noi abbiamo risposto che le palestre vanno affidate anche alle associazioni sportive, concordando tutte le misure di sicurezza anti Covid, misure di igienicità che ci sono sempre state anche in passato. Misure che oggi devono adeguarsi alle misure anti Covid. C'è la sospensione delle attività scolastiche e delle palestre ma questo non vuol dire che non saranno riprese e non affidate le palestre alle associazioni sportive. Per quanto riguarda il Forum dei Giovani lo stiamo riattivando in questo periodo, abbiamo registrato una morte del Forum, noi lo abbiamo trovato già morto e riattivato, purtroppo è morto anche questo. I ragazzi vengono meno, hanno altri interessi, come è successo negli anni precedenti.

CONSIGLIERE LANDI: A volte il Sindaco lascia intendere che i nostri interventi possano avere un senso di pretestuosità, non lo accetto assolutamente, perché diamo veramente un'immagine distorta a quello che avviene e a quello che diciamo; perché non sono io a dire che i 700 mila euro di cui abbiamo parlato, che avete appostato in bilancio per chiudere il bilancio, sono ad oggi a zero, siamo a novembre e manca solo un mese. Magari l'Assessore o il responsabile finanziario dice che c'è tempo fino al 2021, noi stiamo parlando del 2020, non so se è pretestuoso o meno, certamente non è credibile la giustificazione del Sindaco, questo è poco ma sicuro. Poi mi sembra come al solito che "va tutto bene Madama la Marchesa", qua non abbiamo detto niente rispetto alla prospettiva dei crediti, le cose che dicevamo prima, che ha ripetuto il collega Mazzariello, che ha ripetuto il nostro capogruppo, il tutto passa anche attraverso un piano reale e concreto rispetto ad un problema che ormai si è qualificato, che è la carenza di personale.

Rispetto ai tempi che restano che cosa c'è di concreto? Niente. Le nostre osservazioni sono sempre puntuali, di pretestuoso non c'è nulla. Come voi anche noi vogliamo il bene di questa comunità, lo abbiamo dimostrato più di una volta. Poi questo continuo riferimento al passato, io continuo a dire che oggi amministri tu e devi far valutare le tue capacità, che ti abbiamo sempre riconosciuto ma, come dice il collega Mazzariello, è una questione di volontà. Le tue osservazioni non sono sempre pertinenti, perché ci additi delle cose che non rispondono a verità, sono osservazioni puntuali che facendo attività di vigilanza abbiamo mostrato sulle carte che purtroppo, diciamolo, ammettiamolo, perché non c'è niente di male, presi da tante cose non siete riusciti a leggere, per questo motivo ci

sono queste carenze nei documenti, queste incongruenze, queste incompatibilità tra quello che è scritto nei documenti di bilancio e in quello che è scritto nel DUP.

Vi ho chiesto in premessa un ragionamento sereno, efficiente, che abbia il pregio della concretezza, dopodiché la cittadinanza giudicherà. Non c'è niente di pretestuoso in quello che facciamo, noi vigiliamo e facciamo il nostro compito.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Tutte le discussioni vanno bene però poi non cerchiamo di mistificare le cose, di modificare ciò che è stato detto. Innanzitutto, noi non siamo Cassandra, sei scorretto se dici una cosa del genere. Quando è stata rilasciata l'intervista non eravamo a conoscenza, perché non l'hai comunicato nemmeno in Consiglio Comunale, di trattative in corso. Quando è stata fatta l'intervista noi non eravamo a conoscenza di interessamenti, perché potevi fare tutti i patti che volevi ma se non eri a conoscenza di interessamenti concreti avresti detto quello che abbiamo detto noi, ma non affinché il Comune andasse in rovina. Abbiamo avuto un ruolo istituzionale, prima di esseri Consiglieri siamo cittadini di questo Comune, figurati un po' se vogliamo intestarci il fallimento, il dissesto o il predisse sto. È chiaro che alla data in cui è stata resa l'intervista c'era sì un bando, ma di bandi ne abbiamo fatti tanti, non significava nulla, se avessi saputo che c'era un interessamento non avrei fatto quelle considerazioni.

La stessa cosa l'hai ripetuta, nemmeno te lo consento, sull'autovelox. Io mi sono permesso di dire, la collega lo sa perché segue la cosa, c'è il decreto sperimentale, qualche Giudice di Pace si è convinto di questa tesi e non noi.

CONSIGLIERE DE VINCO: Mi rendo conto che purtroppo ci sono dei colleghi avvocati che fanno propaganda e cavalcano l'onda dell'autovelox, alcuni colleghi hanno cavalcato l'onda delle decisioni di cui parli tu, del decreto prefettizio, purtroppo questa è un'eccezione molto pubblicizzata ma poco accolta, perché è stata superata da quasi tutti i Giudici di Pace; è stato ritenuto che la dicitura "in via sperimentale" era collegata fino alla revisione del decreto prefettizio n. 256. Altri Giudici hanno ritenuto che "non risultando allo stato avvenuta la revisione del decreto prefettizio, di cui sopra, l'installazione de quo può ritenersi ancora regolare". Questo è l'orientamento pressochè unanime dei Giudici di Pace, sicché questa eccezione è talmente inesistente che non ci siamo preoccupati di andare dal Prefetto e dire che il decreto prefettizio è sperimentale, in quanto la sperimentalità è collegata ad una eventuale revisione, che non è avvenuta, per cui Giudici di Pace si sono convinti di questa cosa. È un'eccezione pubblicizzata da qualche collega avvocato che ha creato un mercato sull'autovelox, mi dispiace dirlo ma è così.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Hai citato qualche Giudice mentre altro Giudice di Pace mi è capitato di leggere qualche sentenza recente. Questo già apparteneva a coloro i quali si orientavano in questo senso. Non è per volere attirare negatività sul Comune, ma per dire che se c'è stata questa cosa fate attenzione perché di recente risulta che qualche Giudice di Pace che prima non accoglieva oggi si appresta ad accogliere per questo specifico motivo.

Hai parlato di bilancio consolidato, si è parlato di rigore, esiste anche un rigore formale perché la legge impone determinate cose proprio in materia di bilancio. Oggi è 9 novembre e sminuisce la credibilità. Sul parere del Revisore la superficialità è venuta fuori, in qualche modo l'ha ammessa anche lui, mi dispiace che questa sera non ci sia, avremmo voluto comunicare. Sono passati tre anni e mezzo, potremmo vederlo fisicamente, possiamo dalla sua voce sentire se il parere è favorevole, per questo rispetto ad una premessa che fa lui stesso, dice di leggere in un certo modo perché non ha avuto possibilità di appurare, di fare un'analisi puntuale e precisa. Poi la proposta di anticipazione l'abbiamo fatta non sulla base del nostro ottimismo, perché non ne abbiamo, non eravamo ottimisti quando ho rilasciato quell'intervista, non lo siamo oggi, neppure il Consigliere Landi lo è, anche se tu hai detto che lo hai visto molto morbido, ma non mi pare che lo sia, la forma è pacata ed è un bene. Non eravamo ottimisti prima e non lo siamo oggi, però tu hai parlato di ottimismo e quindi ci siamo permessi di aggiungere, visto che c'è questo ottimismo, qualche anticipo di somme non eccessivo, cercando di farlo per chi ne ha bisogno.

SINDACO - PRESIDENTE: L'anno scorso c'è stata un'entrata di poco inferiore a 160 mila euro sul 2019, quest'anno abbiamo previsto 90 mila, non perché il sistema non funziona ma perché abbiamo disposto la sospensione del servizio, è stata la sospensione più ampia che abbiamo fatto, almeno 3 mesi, nel periodo di look down, ma anche successivamente immaginiamo che c'è minore mobilità. Prudenzialmente abbiamo abbassato la previsione di quest'anno tenendo conto della sospensione del servizio in quel periodo per una minore mobilità sul territorio, quindi minore utilizzo dei parcometri. Per quanto riguarda l'utilizzo della spesa solo quest'anno, l'anno scorso a regime era 160 mila euro, abbiamo immaginato una riduzione di 60 mila, quello che entra continua a coprire le spese di gestione oltre ad accantonare altri 20 mila euro per partecipare insieme ad un avanzo di Amministrazione che abbiamo degli anni precedenti ad un procedimento di modifica, di aggiornamento, di ammodernamento del sistema dei parcometri. Accantonamento per le spese di acquisto di nuovi parcometri, un nuovo sistema che porremo in essere utilizzando l'avanzo di Amministrazione, che speriamo di avere dal prossimo anno. Non sono spese che servono solo per gestire il servizio, anche avendo una previsione molto bassa riusciamo ad accantonare una cifra per avere un sistema più moderno per i prossimi anni. Ad oggi non sono partiti ma abbiamo pronti gli accertamenti, quello che

è sospeso adesso sono i pagamenti, gli accertamenti partiranno entro fine anno, anche se dovessero partire a febbraio saranno conteggiati all'interno del rendiconto 2020. L'elenco è pronto, non sono ingiunzioni bloccati, sono accertamenti che partiranno a fine anno o nei primi mesi dell'anno nuovo, comunque conteggiati all'interno del rendiconto 2020.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione della nota di variazione al DUP, Documento Unico di Programmazione 2020-2022 con tutta la documentazione agli atti del Consiglio Comunale, c'è il parere favorevole del Revisore. Votiamo per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

III Punto all'O.d.G.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE;

SINDACO - PRESIDENTE: Votiamo ora il bilancio. Approviamo il bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati allo schema di delibera agli atti del Consiglio Comunale, allegati depositati e trasmessi ai Consiglieri, il tutto corredato dal parere favorevole del Revisore dei Conti. Votiamo per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

IV Punto n. all'O.d.G.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194. COMMA 1. LETT. A DEL D.LGS. 267/2000. DETERMINAZIONI.

SINDACO - PRESIDENTE: Si tratta di approvare dei riconoscimenti provenienti da sentenze esecutive.

La proposta di delibera parte del riconoscimento della sentenza Corte di Appello di Napoli n. 19/2020, che ha definito il procedimento di appello 2478/2017 relativo al pagamento di somme riscosse a titolo di tributo provinciale per esercizio delle funzioni ambientali per l'annualità 2004-2013. Questa sentenza della Corte di Appello dichiara improcedibile l'appello principale del Comune, inefficace l'appello della Provincia, quindi riconducibile all'Art. 194 comma 1 lett. A. Il debito da riconoscere è 3.127,83 euro, di cui 2.772,33 per spese di secondo grado di giudizio, 355 per contributo unificato. L'altro riconoscimento è di 3.455,68 euro, di cui euro 1.652,70 a titolo di sorta capitale per risarcimento danni materiali, interessi, rivalutazioni da sentenza, come per legge.

Poi 1.802,98 euro per spese di lite, comprensive di onorari, ricorso, spese legali, iva e cap, derivante da sentenza del Giudice di Pace n. 630/2020.

Altro riconoscimento è di 9.425,60 euro, di cui 2.952,21 euro quale quota del 50 % di spese per liti, 6.473,39 euro quale residuo dovuto a titolo di sorta capitale per risarcimento danni, all'indicazione del debito fuori bilancio di euro 6.095,67, già riconosciuto con delibera di Consiglio Comunale n. 20/2014. Questo a seguito di sentenza di primo grado del Tribunale di Avellino n. 732/2014 e nuovo debito derivante da sentenza di Corte di Appello n. 2006/2020, che ha definito il giudizio avverso predetta sentenza promosso dalla ditta appaltatrice contro il Comune, con l'accoglimento dell'appello e dichiarazione di nullità della sentenza del 2014.

Si tratta di tre sentenze da riconoscere sulle quali c'è il parere favorevole dell'organo di Revisione. Procediamo dunque alla votazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio di 3.127,83 euro rinveniente dalla sentenza Corte di Appello 2478/2017. Votiamo per alzata di mano.

ESCE L'ASSESSORE PALLADINO. PRESENTI: 15.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL I RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

SINDACO - PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio di 3.455, 68 euro, rinveniente dalla sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 730/2020. Votiamo per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL II RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

PRESENTI: 10.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

SINDACO - PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio di 9.425,60 euro, rinveniente dalla sentenza della Corte di Appello n. 2006/2020.

Votiamo per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL III RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

RIENTRA L'ASSESSORE PALLADINO. PRESENTI: 16.

V Punto all'O.d.G.

CONCESSIONE CIVICHE BENEMERENZE PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE DURANTE L'EMERGENZA COVID 19.

CONSIGLIERE DE VINCO: La proposta oggetto della concessione di civiche benemerenze per i volontari della Protezione Civile che, come tutti sappiamo, durante la prima fase di look down si sono resi disponibili con tutte le loro forze a dare sostegno ai cittadini atripaldesi che erano in difficoltà. È solo un "grazie" che questo Consiglio Comunale vuole dire agli uomini e alle donne della Protezione Civile; avremmo tanto voluto che questo riconoscimento fosse avvenuto con una manifestazione ma soprattutto che fosse avvenuto a termine di un'emergenza. Purtroppo, alcuni di questi volontari sono ancora in servizio, stanno giornalmente rispondendo alle esigenze degli atripaldesi, che oggi hanno

esigenze diverse rispetto a quelle della prima fase, in cui l'aiuto era perché non si poteva uscire dalle proprie abitazioni, oggi l'aiuto va ai positivi, alle persone in quarantena e in isolamento. Ancor di più oggi il messaggio che lanciamo di ringraziamento lo facciamo noi come Consiglieri Comunali ma immagino che sia un "grazie" che l'intera cittadinanza dà a questi uomini e a queste donne che si prestano tutti i giorni con spirito di abnegazione e sacrificio, mettendo a rischio la propria salute in un momento storico in cui probabilmente poche persone avrebbero questo coraggio. Per quanto riguarda i nomi sarà il Sindaco ad elencarli.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Come gruppo consiliare "Noi Atripalda" abbiamo sottoscritto, contestualmente alla sottoscrizione dei Consiglieri di maggioranza, questa concessione perché ci sembrava giusto che si trattasse di una proposta avallata dal Consiglio Comunale. Abbiamo assistito ad un grosso lavoro, si è trattato di volontariato puro, nel vero senso della parola. Con l'auspicio di ritrovare la stessa disponibilità per emergenze che purtroppo potrebbero verificarsi siamo qui a concedere questa benemerenda, è un peccato che non i beneficiari non siano presenti, ci diamo appuntamento per un ulteriore Consiglio Comunale al termine di questa ulteriore fase. E' un "grazie" da parte del Consiglio Comunale e della città.

SINDACO - PRESIDENTE: Mi associo ai ringraziamenti ai volontari, un ringraziamento anche a tutti i Consiglieri Comunali che hanno voluto sottoscrivere unanimemente la proposta, in maggioranza e in minoranza c'è stata una condivisione unanime del provvedimento. Questo è un segnale rispetto a chi ha operato in questa prima emergenza, a chi sta operando adesso, a chi si avvicinerà al volontariato, soprattutto in momenti di emergenza così complessi, perché in questo momento siamo il solo tramite della città, la città di Atripalda apprezza, capisce lo sforzo volontario che viene fatto a disposizione degli altri, il coraggio in alcuni casi, la voglia di mettersi a disposizione. Noi siamo il tramite per dare il ringraziamento della città, che va ai volontari, in questo caso il gruppo comunale di Protezione Civile, quelli che abbiamo visto a diretto contatto, che hanno per un periodo lungo hanno partecipato e lavorato a questa emergenza. Si è registrato un fenomeno importante e piacevole, molti di questi volontari si sono avvicinati al gruppo di Protezione Civile in concomitanza con l'emergenza del primo look down, hanno capito l'esigenza della loro città e il canale con cui aiutare in maniera organizzata, lo hanno fatto tutti al meglio delle loro possibilità, chi già all'interno della Protezione Civile si è caricato anche di un compito di coordinamento degli altri. Quindi va dato un ringraziamento a tutti, a partire dal coordinatore Giuseppe Barretta, che si è caricato l'onere di coordinamento con un impegno quotidiano, continuo ed instancabile rispetto al periodo passato e a quello di oggi, perché siamo ripartiti con questa nuova emergenza, i volontari storici a tempo pieno

della Protezione Civile sono in numero inferiore, si stanno dando da fare in maniera encomiabile. Spero che se le esigenze della cittadinanza dovessero aumentare oltre a far conto sulle persone della progettualità che abbiamo individuato tra i Piani di utilità comunale, i percettori del reddito di cittadinanza, che in qualche modo tenteremo di mettere a contatto con la Protezione Civile su questa progettualità, ma anche altri cittadini atripaldesi si possono avvicinare per far fronte alle esigenze primarie della città.

Faremo un elenco delle civiche benemerenzze a seguito del Regolamento che abbiamo approvato il 29 giugno di quest'anno, che era finalizzato in prima battuta alle benemerenzze di questa sera, ma chiaramente in futuro sarà utilizzabile e a disposizione della cittadinanza, del Consiglio Comunale qualora ci saranno altri motivi per individuare e riconoscere civiche benemerenzze a cittadini atripaldesi.

Oggi siamo in una condizione di limitata possibilità di presenze, non abbiamo invitato i cittadini che riceveranno le benemerenzze, adesso leggerò tutti i nomi, in modo che rimangano agli atti del Consiglio Comunale, ci sono anche le date di nascita in caso omonimia, come previsto nel Regolamento il materiale conferimento delle civiche benemerenzze avverrà in un altro momento, in un'altra seduta o in una cerimonia appositamente istituita. Appena sarà possibile conferire le benemerenzze, avere una presenza diffusa di persone, lo faremo, saremo tutti contenti di fare in presenza una cerimonia per il conferimento di queste benemerenzze. Con il Regolamento abbiamo disciplinato anche il conferimento di encomi a cittadini atripaldesi per cose di particolare importanza a favore della comunità. Venerdì scorso ho firmato il primo decreto di encomio a firma mia, anche in questo caso ho raccolto una condivisione unanime dei Consiglieri Comunali. In realtà l'encomio è un decreto del Sindaco ma prima di farlo mi sono confrontato con i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, mi sono reso conto che c'era una condivisione unanime nel conferire encomio a Silvano Casillo per l'impegno che ha svolto per svariati anni rispetto al progetto "Nonni Vigili", c'è la motivazione che è stata pubblicata. Ci sarà quindi anche un elenco degli encomi secondo il Regolamento. Mi fa piacere che in questa sede insieme alle benemerenzze posso dare comunicazione al Consiglio Comunale del decreto di encomio concesso a Casillo "per il lodevole impegno prestato alla comunità atripaldese nel corso dei diversi anni scolastici e per l'abnegazione al dovere, allo spirito di sacrificio, che hanno rappresentato la Stella Polare del suo prezioso agire per la sicurezza di tutti gli studenti della nostra città". Non leggo le motivazione delle benemerenzze, sono agli atti della proposta, leggo i nomi dei volontari a cui sarà conferita la benemerenzza per lasciarli agli atti del Consiglio: Accomando Antonio, Aquino Francesco, Argenio Sabino, Argenziano Paola, Barretta Giuseppe, Berardino Angelo Maria, Berardino Luca, Bruschi Elvira, Capaldo Sonia, Capone Francesco, Capussela Cosma, Carpenito Anna, Caruso Junior Fulvio, Castaldo Anna, Cataldo Bruno,

Ciaramella Luca, Contino Amato, De Masi Gionata, De Mattia Gerardo, De Mattia Antonio Pio, Del Gaudio Guido, De Gisi Antonio, Divito Aishling, Elia Sabino, Evangelista Emilio, Fusco Roberto, Gaita Noemi, Giliberti Federico, Grasso Fiorentino, Iandiorio Maurizio, Lippolis Marco, Lombardi Andrea Maria, Lui Oscar, Romano Antonietta, Salvi Vincenzo, Solimene Carmine, Spennati Francesco, Strumolo Sabatino, Strumolo Massimiliano, Tommasetti Carla, Tulino Saverio.

A questo punto votiamo per la concessione delle civiche benemerenze per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

SINDACO - PRESIDENTE: Dò atto che anche l'Assessore Urcioli aveva manifestato la volontà di sottoscrivere la proposta, ma è assente per motivi di salute.

VI Punto all'O.d.G.

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO A SERVIZIO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI - EMERGENZA COVID 19. PROROGA AGEVOLAZIONI.

SINDACO - PRESIDENTE: Si tratta di prorogare un provvedimento che avevamo già fatto in precedenza, era connesso alla misura ministeriale di agevolazione Covid rispetto alla possibilità di allestire all'esterno degli spazi commerciali una serie di gazebo, di tende, di allestimenti per agevolare la ripresa delle attività economiche. La scadenza del provvedimento ministeriale era del 31 ottobre, noi abbiamo fatto una deroga al Regolamento dei gazebo per avere maggiore flessibilità rispetto a questi allestimenti, il Governo ha poi prorogato fino al 31 dicembre. Noi proroghiamo i nostri provvedimenti in deroga ai Regolamenti, in modo da poter consentire che quello che è stato già allestito o sta per essere allestito può essere fatto, al 31 dicembre, però abbiamo inserito una formula che è prorogabile anche qualora dovesse esserci una nuova proroga, un nuovo termine noi ci rimettiamo al termine che il Governo metterà di volta in volta. Adesso è il 31 dicembre ma se il Governo dovesse prorogare la misura automaticamente sarà prorogata anche la nostra agevolazione, in modo da non dover tornare ogni volta in Consiglio. Questo fin quando questa misura governativa sarà in vigore.

È una deroga regolamentare che testualmente recita: “Di consentire fino alla data del 31 dicembre 2020 ovvero qualora modificato fino al termine in cui l’Articolo 281 del Decreto 24/2020, di prorogare la possibilità da parte delle attività commerciali di installare strutture, tende facilmente removibili, attrezzature, gazebo, per l’occupazione del suolo pubblico finalizzate alla somministrazione di alimenti e bevande in deroga al Regolamento Comunale.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Agevolare in questo momento storico le attività commerciali, che sono il cuore dell’economia della nostra città, ci troverà più che favorevoli, sia che provenga dal Governo, sia che provenga dal Comune. Per cui esprimiamo voto favorevole.

SINDACO - PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL’IMMEDIATA ESECUTIVITA’

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: ==.

L’IMMEDIATA ESECUTIVITA’ DEL PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

VII Punto all’O.d.G.

INTERROGAZIONI E MOZIONI.

Il Sindaco comunica al Consiglio che sono depositate agli atti le risposte scritte alle seguenti interrogazioni presentate dal Gruppo consiliare “*Noi Atripalda*”:

N. 30 Richiesta provvedimenti urgenti per la rimozione dei detriti in contrada Fellitto per l’esonazione del fiume Fenestrelle.

N. 31 Interrogazione provvedimenti urgenti per ripristino manto stradale contrada Cerza Grande. In risposta alla interrogazione n. 30 acquisita al prot. n. 29715 del 16/10/2020 il Presidente comunica che i lavori di rimozione dei detriti conseguenti l’esonazione del torrente Fenestrelle, altezza ponte

delle Filande, sono stati eseguiti in uno alla provvisoria sistemazione della sede stradale per consentire ai residenti l'accesso alle proprie abitazioni. Nessun provvedimento è stato assunto nei confronti della ditta esecutrice dei lavori di realizzazione della rete fognaria, non ultimati, in quanto la stessa previa disposizione della propria direzione lavori, ha provveduto alla messa in sicurezza dell'intera area senza costi a carico di questa amministrazione.

In risposta alla interrogazione n. 31, acquisita al prot. n. 30320 del 12/10/2020, il Presidente comunica che in riferimento ai lavori di sistemazione della tratta stradale di contrada Cerzeta Grande è in corso di redazione la progettazione definitiva ed esecutiva, in uno all'acquisizione dei relativi pareri da parte di Enti sovra comunali. È stata poi eseguita l'indagine geologica propedeutica alla progettazione. L'opera risulta regolarmente finanziata sia per quanto attiene alla progettazione che per la parte esecutiva per un importo pari ad €631.000,00 finanziato dal Ministero dell'interno.

Il Sindaco-presidente consegna poi copia delle risposte scritte acquisite al prot. n. 33348 del 06/11/2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 21.30.

Il Sindaco/Presidente

F.to (Giuseppe Spagnuolo)

Il Segretario Generale

F.to (Beniamino Iorio)

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 30 NOVEMBRE 2020**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 18.25.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO È IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 15.

SINDACO-PRESIDENTE: La seduta è valida.

I Punto all'O.d.G.

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE. BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

ART. 175 TUEL

SINDACO-PRESIDENTE: Approviamo una variazione di fine anno che è riepilogativa di piccole variazioni conseguenti all'attività amministrativa, variazioni in entrata e in uscita, che sostanzialmente, al di là di altri piccoli assestamenti riguardano soprattutto le spese per il personale che hanno consentito un risparmio per alcune voci che sarà poi trasferito in parte sul fondo riserva, quindi a maggiore garanzia dei risultati finali dell'Ente. In parte afferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale e per il resto ci sono delle variazioni che dovranno servire successivamente per coprire i due debiti fuori bilancio che avremo al punto successivo all'ordine del giorno.

In particolare, le variazioni attengono all'applicazione di una parte dell'accantonamento del fondo contenzioso del 2019 che viene applicato come avanzo sul 2020 proprio perché, questa quota di € 2.550,00 era relativa ad uno dei contenziosi che si è concluso e per i quali occorrerà riconoscere il debito nel punto successivo. Si tratta di un meccanismo contabile che viene utilizzato per la prima volta; risponde alla previsione normativa e vediamo che è un sistema di gestione virtuoso, nel senso che avere accantonato questa cifra sul 2019 a garanzia di uno dei contenziosi in corso, consente oggi che il contenzioso si è concluso, utilizzando anche una quota parte accantonata sul 2020, di coprire i debiti fuori bilancio senza generare alcuno squilibrio contabile, ritardo nel riconoscimento o problemi per la individuazione delle risorse finanziarie necessarie. Quindi, non è più una problema, rispetto al bilancio in corso la eventuale conclusione, con soccombenza, di un contenzioso, perché in tal caso vengono utilizzate, ed abbiamo fatto all'uopo una delibera di Giunta precedente, per utilizzare quota parte del fondo di competenza, mentre in questo assestamento finale, vi è anche la variazione per l'avanzo accantonato sul fondo 2019. In questo modo, ripeto, noi riusciremo a coprire poi, eventuali risarcimenti di sinistri in uscita, con delle variazioni senza dover trovare nuove risorse. È un sistema che sta andando a regime e che aiuterà la stabilità dell'Ente anche nei prossimi anni, pure in presenza di eventuali nuove condanne, cose che periodicamente accadono, come i sinistri o anche nella ipotesi

di compensi legali rinvenienti da sentenza che, anche in questo caso, vengono coperte con il fondo contenzioso già accantonato.

Ritornando alla variazione, poi, vi è una iscrizione del contributo del Ministero per un progetto di Protezione Civile: abbiamo avuto il contributo ed è previsto un cofinanziamento. Il finanziamento di €12.980,00 del Ministero determina un cofinanziamento comunale di €5.563,00; in uscita poi, abbiamo la spesa totale di €18.544,00.

Per il resto, vi è in maniera più essenziale, variazione per le spese del personale utilizzate come aumento dell'accantonamento del fondo riserva e in parte per manutenzione immobili. Sul 2021-2022 c'è l'iscrizione della quota di interessi passivi per la quota annuale del D. L. 34/2020 che fino ad ora non era stata ancora comunicata. Con questi assestamenti completiamo la variazione finale del bilancio di previsione 2020-2022 e la propongo per l'approvazione ripeto, ai sensi dell'Art. 175 del Testo Unico. Ricordo che su questa deliberazione vi è il parere favorevole del Revisore dei Conti.

ENTRA LA CONISGLIERA PICARIELLO. PRESENTI 16.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Buonasera. Noi votiamo coerentemente con quanto già espresso a proposito del bilancio, votiamo contro, anche perché, sinceramente, è bene sottolineare un punto, che noi abbiamo approvato il Bilancio di previsione triennale soltanto il 9 novembre e ci ritroviamo a distanza di pochi giorni, poche settimane, ci ritroviamo già con una variazione e quindi, con la necessità di un assestamento; peraltro, dopo che, sull'esercizio provvisorio 2020, nel corso appunto, dell'anno, vi erano state già tre diverse deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione, ricordo quella sul referendum, quella per le elezioni regionali e quella sull'emergenza Corona virus.

Il nostro voto si giustifica anche in questo modo, anche per questi motivi e cioè, approvazione di un bilancio il 9 novembre e dopo pochi giorni, già variazione e per altro, dopo che c'erano state sull'esercizio provvisorio delle variazioni. Poi, la maggior parte delle variazioni riguardano proprio il 2020, in buona sostanza e quindi, questo giustifica ulteriormente il nostro voto negativo.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

ESCE IL CONSIGLIERE MUSTO. PRESENTI: 15.

Il Punto all'O. d. G.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000. SENTENZA GDP DI AVELLINO N. 1906/2020 – ORD. TRIBUNALE DI AVELLINO PROC. R.G. N. 1701/2020. DETERMINAZIONI.

SINDACO-PRESIDENTE: Si tratta del riconoscimento di due debiti di cui all'art. 194, comma 1 TUEL e quindi, sono due sentenze esecutive. Il primo debito €5.207,86 riguarda un risarcimento danni da sinistri, d €2.221,00 per spese legali comprensive di accessori e per C.T.U. derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Avellino notificata il 28/10/2020 pronunciata nel giudizio n. 7582/2018 riconducibile la fattispecie di cui all'Art. 194 Comma 1 Lett. A del D. Lgs. 267/2000. Facciamo sempre votazioni separate, però il successivo è debito di €6.112,58 oltre interessi legali ad integrazione dell'impegno di spesa di €9.500,00, già assunto dal Comune sulla base di parametri vigenti, circa compensi ai professionisti e Avvocati derivanti dall'Ordinanza del Tribunale di Avellino del 15/09/2020 pronunciata nel giudizio n. 701/2020 promosso con ricorso ex Art. 702/bis c.p.p. dall'Avvocato Mario Di Salvia per il pagamento delle maggiori spettanze professionali per attività prestate nei seguenti giudizi: giudizio del 2013 impugnato innanzi alla Corte di Cassazione; istanza di sospensiva ex Art. 373 c.p.c. avverso sentenza Corte d'Appello di Napoli del 2011 relativa all'occupazione di un suolo alla Contrada Ischia per la realizzazione di un insediamento provvisorio in favore di terremotati con il quale il Comune era stato condannato al risarcimento per occupazione illegittima e per l'intervenuta appropriazione acquisitiva dell'area; giudizio n. 3576/2012, opposizione atto di precetto dinanzi al Tribunale di Avellino, notificato il 02/07/2012 per il pagamento della somma di €477.614,00 oltre spese successive; infine, la costituzione avversa al ricorso in ottemperanza, notificato il 17/10/2012 dinanzi al TAR Campania Salerno per l'esecuzione di una sentenza Corte d'Appello di Napoli del 2011. Relativamente alle controversi in corso con l'avv. Di Salvia, è giunta una prima sentenza, per la quale vi è la necessità di pagare €13.132,08 oltre interessi legali

fino al soddisfo, nonché di provvedere al pagamento delle spese del relativo giudizio in €1.700,00 oltre oneri per Legge per un totale di €2.480,00; il debito da riconoscere, come da ordinanza del 15/09/2020, è per differenza, tenuto conto dei 9.500 già impegnati, per tali incarichi, di €6.112,58 oltre interessi; relativamente al giudizio in questione, sono stati accantonati a fondo rischi, una quota per l'anno 2020 di €6.148,00 ed una quota sul 2021. Si tratta di altre due quote, perché ci sono altri giudizi ancora in corso, quindi, per questo primo possiamo utilizzare i 6.148 della quota annualità 2020 che è stato già oggetto di prelievo e di utilizzo con variazione, con delibera di Giunta.

Ricordato che è stato già fatto il prelievo dal fondo contenzioso con delibera di giunta comunale, resta da fare il riconoscimento per la copertura del debito.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Sì, lo facciamo riguardo a questo punto, soprattutto in relazione al debito indicato con la lettera A, quello di €7.429,00 perché diciamo, qui in verità, in città, sui social, si è sviluppata una certa discussione relativamente al riconoscimento di questo debito, non tanto per il riconoscimento in sé, quanto per il fatto che, la Giunta ha deliberato di non impugnare la sentenza del Giudice di Pace e quindi, di mostrare acquiescenza. Ora, noi non contestiamo la delibera e la volontà ovviamente, di non impugnare, perché anche questo fa parte dei diritti di azione e quindi, su questo non ci sono dubbi; la polemica in effetti, riguarda il fatto che l'acquiescenza si manifesta rispetto ad una sentenza che vede protagonista e cioè, persona risarcita, credo una parente di un Assessore. Anche su questo, come gruppo consiliare, nulla quaestio perché ovviamente può accadere questa eventualità, e presumiamo che l'assessore di turno, in Giunta abbia evitato di essere presente. Tutto ciò che fa parte del politicamente corretto, il punto però, che a noi desta molte preoccupazioni, è la giustificazione che dà il nostro Legale perché, non vi sarà sfuggito che nel parere che dà il nostro Legale si dice: *“non è stato possibile articolare mezzi di prova adeguati, stante anche l'impossibilità di escutere testi a nostro favore”*. La gravità, secondo noi, sta nel fatto che, successivamente il Legale ci dice: *“I testimoni da me citati, dipendenti del Comune, per ragioni di ufficio, in più occasioni, hanno comunicato l'impossibilità di partecipare all'udienza”*. Insomma, potremmo sintetizzare il tutto dicendo che, una possibile causa o una concausa anche abbastanza determinante della soccombenza in primo grado è dipesa dal fatto che i dipendenti del Comune di Atripalda, vorremmo anche sapere sinceramente di chi si tratta, non si sono presentati in udienza; per cui, è ovvio che il Legale, giustamente, ci dice in primo grado non ho potuto attrezzare una difesa compiuta, articolando mezzi istruttori utili e necessari ed è ovvio che questa cosa ce la trasciniamo in grado di appello dove non è possibile neppure portare nuovi mezzi di prova ed altro. Quindi, questo è il dato particolarmente grave, cioè che per motivi di ufficio, si sia consentito a dei dipendenti di non partecipare più volte alle udienze nelle quali erano stati citati.

Io direi, noi diciamo che, per motivi di ufficio i dipendenti avrebbero dovuto partecipare, perché sicuramente per arrivare al punto in cui, la collega avvocato Violano ha rinunciato ai mezzi istruttori, credo che ci siano state almeno due, tre udienze rinviate per questo problema e secondo noi, questo è un fatto estremamente grave. Quindi, ci auguriamo che rispetto a questa questione si faccia chiarezza rispetto ai dipendenti che non si sono presentati, che hanno esposto quindi, l'Ente, secondo quello che ci dice l'avv. Violano e quindi, sinceramente, questo è il motivo per cui, sottolineiamo questo debito fuori bilancio come un fatto di gestione sicuramente non buona.

SINDACO-PRESIDENTE: Prendiamo atto che viene in qualche modo esplicitata la correttezza di portare in Consiglio un debito fuori bilancio per sentenza, che la Giunta ha correttamente fatto le proprie valutazioni e che anche l'Avvocato Violano ha fatto correttamente le proprie valutazioni rispetto allo stato del contenzioso. Faremo esplicitare meglio, non è argomento di Consiglio Comunale, però esplicheremo meglio noi, a ragione di tutti, quali sono state le motivazioni o come è andato questo aspetto delle testimonianze, quanto potevano essere utili, come è avvenuta la cosa. Ciò non toglie nulla alla correttezza del debito, o meglio alla correttezza del procedimento di riconoscimento del debito, la correttezza dell'azione amministrativa della Giunta, la correttezza dell'Avvocato, penso che non siano stati messi in dubbio, la correttezza degli atti amministrativi che abbiamo valutato come Giunta e che oggi dobbiamo chiudere con riferimento ad una sentenza esecutiva.

CONSIGLIERE DE VINCO: Ritengo doveroso precisare per correttezza che la volontà di non resistere, di non appellare non è stata determinata dalla mancanza di una prova testimoniale, anche perché, agli atti era evidente sia la condizione che determinava quel risarcimento danni e, così ha valutato anche la Giunta sulla scorta del parere, andare avanti avrebbe comportato soltanto un aggravio di spesa; di conseguenza, piuttosto che, portare avanti dei giudizi con il solo scopo di portare avanti un giudizio di lite temeraria e questo Ente era famoso, negli anni scorsi, per trascinarsi delle cause che noi abbiamo cercato in questi tre anni di ridimensionare, che hanno comportato negli anni soltanto aggravii di spesa per l'Ente. Onestamente è cambiata la direzione che abbiamo assunto come contenzioso, stiamo cercando di ridurre quei contenziosi dove praticamente, nulla si può ricavare; saremmo soccombenti anche arrivando in cassazione, così da avere minori spese e sicuramente, quello che è il bilancio che può essere fatto del contenzioso, su tre anni, abbiamo un totale di risarcimenti danni così come le somme impegnate, più basse rispetto a quello che era nelle scorse consiliature, perché portare avanti dei giudizi con il solo scopo di andare a dimostrare una ragione che non si ha, non ha molto senso. Questo è uno di quei casi, agli atti avevamo che oggettivamente, c'era la condizione rappresentata e quindi, il risarcimento danni e andare avanti avrebbe soltanto portato un aggravio di spesa.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Buonasera. Io penso questo, è il mio primo esercizio come Consigliere Comunale, ma se non è questo, motivo di discussione in un Consiglio Comunale, cosa che il nostro Sindaco ci ha appena ricordato, quali altri argomenti noi dobbiamo discutere in un Consiglio Comunale? Soprattutto dove ci potrebbe essere una situazione che non è chiara, cioè non è che ci potrebbe essere, c'è una situazione non chiara documentale. Adesso, voglio dire, l'Avvocato De Vinco si può pure arrampicare sugli specchi, ma io mi sarei aspettato che ci fosse stata una dimostrazione chiara di quelli che sono gli argomenti portati in oggetto per tirarci dietro, rispetto a un giudizio. Se noi il giudizio non lo facciamo perché non vanno i testimoni e perché l'Avvocato, il nostro Avvocato così ci dice, io a questo punto io ritengo che questo sia un tallone d'Achille e quindi, vorrei capirci bene. Vorrei capirci adesso bene per quanto mi riguarda, ma per l'opinione pubblica, perché poi, se $2 + 2$ fa 4, noi qui non ci stiamo capendo più niente in questa Amministrazione Comunale; sono tante le cose che non si comprendono. Noi ci arrampichiamo vicino ai vetri per dimostrarle e dirle in questo Consiglio Comunale, ma adesso è il momento, che secondo me, è motivo di discussione e farlo adesso, se avete gli argomenti seri e prove certe, ditecele così noi, li diciamo alla nostra cittadinanza, alla vostra cittadinanza e tutti quanti siamo tranquilli. Ma se un impiegato comunale non va a testimoniare, un impiegato comunale, ma come vogliamo andare avanti? Ritengo che sia molto grave, non è il fatto in sé, sono tutte le circostanze che adombrano la situazione che diventa una situazione brutta da tener ben presente e quindi, io vorrei discuterne nel Consiglio Comunale, non un'altra volta quando voi me lo direte.

CONSIGLIERE DE VINCO: Innanzitutto, non è mia abitudine arrampicarmi sugli specchi e di certo non comincio in Consiglio Comunale. C'è da dire che agli atti, non voglio entrare nell'ambito del giudizio, perché non mi sembra corretto anche per un aspetto di privacy, dato che in paese abbiamo capito di chi si parla e come ha sottolineato il collega Spagnuolo Paolo, si tratta di un parente di un Assessore che tra l'altro, non era presente in Giunta. Così come ho detto prima, l'esito del giudizio non è stato determinato dalla mancanza di testimoni, tant'è, si può anche aggiungere che se fossero andati, probabilmente avrebbero cagionato un maggior danno per l'Ente, perché il fatto c'era, ci sono le tabelle del Tribunale di Milano per quantificare i risarcimenti per cui, quando si crea un danno, quando si subisce un danno per una caduta sul territorio comunale di cui noi siamo responsabili, ci sono delle tabelle, ci sono delle consulenze tecniche e poco si può fare. Il discrimine non è in mano a questo Ente e quindi, probabilmente, se fossero andati i dipendenti comunali che sono mancati sicuramente per un motivo lecito, avremmo avuto un maggior danno. Non sono abituata, e sottolineo, ad arrampicarmi sugli specchi, io parlo con carte in mano, dopo se vogliamo, rimaniamo 10 minuti e

prendiamo gli atti del giudizio perchè non mi sembra corretto sviscerare la vicenda in Consiglio Comunale perchè sono atti soggetti a privacy.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Voglio precisare che a noi la questione dell'Assessore, io l'ho detto in premessa, a noi, personalmente non ci appassiona e l'ho detto in premessa, soprattutto perchè può capitare che sia coinvolto un parente e non per questo il parente deve essere addirittura danneggiato e non poter fare azione. Il punto però, è questo secondo noi resta un fatto grave, è che il motivo principale della necessità di non impugnare, che ce lo dice proprio all'inizio del suo parere, il legale dell'Ente, ci dice, tra l'altro, come già in precedenza ho rappresentato, non è stato possibile articolare mezzi di prova, allora per l'impossibilità di escutere i testi a nostro favore. Allora, il fatto grave è questo, e che cioè, prima di arrivare alla sentenza, nessuno di voi si sia preoccupato di chiedere, di invitare, sollecitare, io dico anche diffidare i dipendenti a partecipare a questa udienza e poi, non possiamo chiaramente, immaginare che se avessero partecipato, le cose sarebbero andate addirittura peggio, perchè altrimenti il nostro legale non avrebbe citato questi testi in giudizio, anzi li ha reiteratamente citati, poi a un certo punto lo fa capire: "Non ho potuto fare più nulla, mi sono fermata e ho rinunciato". Quindi, proprio alla pagina 1 è concentrato il parere del nostro Legale. Quindi, guardate, questo è un fatto grave e ripeto, diceva bene Mazzariello, al di là della questione specifica, non è possibile giustificare per ragioni d'ufficio dei dipendenti che non si assumono la responsabilità testimonial. La questione è esattamente al contrario, per ragioni d'ufficio avrebbero dovuto e se non l'hanno fatto spontaneamente, voi avreste dovuto diligentemente seguire la cosa perchè sicuramente il Legale vi ha relazionato, perchè è il Legale dell'Ente, perchè sta seguendo per noi tutte le questioni autovelox, quindi ha una frequentazione del palazzo civico quasi quotidiana. Per cui, a questo punto, ci sembra una negligenza non aver intimato voi stessi ai dipendenti di partecipare, poi, alla fine è chiaro, tutto può essere, però un giudizio di probabilità, se avessero partecipato, no, oggi non lo possiamo avere; possiamo però dire che il nostro Legale ci dice che i nostri testi non si sono presentati e i testi erano dipendenti comunali e questo, secondo noi, non doveva passare in corso di causa, non oggi, non doveva passare inosservato.

SINDACO-PRESIDENTE: Allora, ribadiamo che stiamo discutendo della delibera di riconoscimento di debito, relativa ad una sentenza esecutiva rispetto alla quale, proprio perchè c'è un riconoscimento di debito, si fa anche una ricognizione del procedimento a ritroso; lo si fa sempre per ogni riconoscimento di debito, qualora ci fossero responsabilità; è una verifica di prassi. Dopodiché ribadiamo la correttezza del procedimento confermata anche dal consigliere Spagnuolo, sia del procedimento di riconoscimento di debito che del procedimento fatto dalla Giunta, di valutare, nelle sue prerogative,

di non procedere all'impugnativa, tant'è che, tra l'altro, è evidente che non ci stavano motivazioni per proseguire il giudizio.

Sulla questione del discorso dei testi, il parere dell'Avvocato è più articolato, quindi sostanzialmente, dice: *“stante anche l'impossibilità”*, anche non ce lo dimentichiamo, *“stante anche l'impossibilità di escutere testi a nostro favore”* nel senso che, è la causa nel suo complesso che non aveva sostanzialmente materia da opporre e anche il discorso dei testi; i testi non erano testi di testimonianze presenti sul luogo, ma era una questione procedurale riguardante la presenza in sede di negoziazione assistita ed era soltanto a supporto di una eccezione procedurale che tra l'altro, il Giudice di Pace aveva comunque, in ogni caso, respinto. L'approfondimento si può fare in qualsiasi momento, questi elementi possono essere raccolti da chi vuole controllare questi aspetti, dopodiché, mi sembra che il procedimento amministrativo è corretto, sia il parere dell'Avvocato, sia la valutazione fatta in Giunta e sia, ovviamente, quello a cui per cui è chiamato il Consiglio Comunale oggi a riconoscere un debito derivante da sentenza esecutiva. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione separata. Allora, primo debito: di riconoscere per le motivazioni in premessa indicate, la legittimità del debito di €7.429,52 di cui €5.207,86 a titolo risarcimento danni e interessi, €2.221,00 per spese legali comprensive di accessori e per C.T.U. derivante da sentenza del Giudice di Pace di Avellino notificata il 28/10/20 n. 32331 pronunciata nel giudizio n. 7583/2018 in favore della signora Corcione Carmela per risarcimento dei danni relativi al sinistro verificatosi il 21/08/2017 alla via Appia di questo Comune, riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'Art. 194 comma 1 Lett. A del D. Lgs. 267/2000. Do atto che c'è il parere favorevole del Revisore dei Conti che dà atto che la copertura finanziaria viene garantita in ogni caso, tra l'altro, dal prelievo dal fondo contenzioso del 2020 riguardo, accantonato appositamente per questa sentenza.

Il Presidente indice la votazione palese per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEL I° DEBITO FUORI BILANCIO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA'

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' È APPROVATA.

SINDACO-PRESIDENTE: Passiamo quindi alla seconda votazione relativa ad altro riconoscimento di debito. La legittimità del debito di €6.112,58 oltre interessi legali, integrazione dell'impegno di spesa di €9.500,00 assunto dal Comune sulla base dei parametri vigenti fissati per i compensi legali con Delibera di Giunta n. 112/2012 derivante dalla sentenza del Tribunale di Avellino del 15/09/20 pronunciato nel giudizio n. 1701/2020 promosso con ricorso ex Art. 702/bis c.c.p. in favore dell'Avvocato Mario Di Salvia per il pagamento delle spettanze professionali per l'attività prestata per giudizio sub 2 n. 3576/2012 riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'Art. 194 comma 1 Lett. A del D. Lgs. 267/2000.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEL II° DEBITO FUORI BILANCIO

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA'

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' È APPROVATA.

III Punto all'O.d.G.

VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020-2022 ART. 193 D. LGS. 267/2000;

SINDACO - PRESIDENTE: Diamo atto che l'Art. 193, comma 2, del Decreto del Testo Unico Enti Locali, prevede che bisogna verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio, inizialmente la scadenza era fissata al 31 luglio; poi la scadenza è stata spostata al 30 novembre di quest'anno.

Avevamo la documentazione entro il 30 novembre, poi abbiamo riconvocato per la data di oggi e quindi, sostanzialmente, andiamo a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Avete avuto il tempo di vedere la relazione sulla proposta di delibera dell'area economico-finanziaria che, sostanzialmente si conclude con il permanere degli equilibri di bilancio, in particolare si conferma il mantenimento del pareggio, il permanere degli equilibri di bilancio, sia della gestione di competenza che della gestione residua e della gestione di cassa, nonché degli equilibri di finanza pubblica. Inoltre, dà atto della congruità dei fondi appostati in competenza ed accantonati nel risultato di amministrazione 2019 e l'insussistenza dei debiti fuori bilancio di cui all'Art. 194 del TUEL oltre quelli già riconosciuti e quelli conosciuti anche in data odierna. Di conseguenza si esprimeva parere favorevole alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 24/11/2020, inoltre, sulla stessa deliberazione vi è parere favorevole dell'organo di revisione che sostanzialmente si conclude anche esso con un parere favorevole.

Avete visto sicuramente l'intera delibera che dà atto dei singoli punti, richiamando quali sono stati i riconoscimenti di debiti avvenuti quest'anno, oltre quelli riconosciuti, ripeto, nella seduta odierna e pertanto, proponiamo di deliberare, di considerare tutta la narrativa della delibera parte integrante e sostanziale della proposta, di dare atto ai sensi dell'Art. 193 del TUEL che gli equilibri di competenza economico-finanziaria, patrimoniale e di cassa e dei residui del bilancio 2020-2022 sono mantenuti e sono tali da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, di dare atto altresì dell'adeguatezza alla data odierna degli accantonamenti del fondo di riserva, del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo rischi contenzioso di parte corrente e di parte capitale, del fondo passività potenziale e di parte corrente, di dare atto del permanere del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, pareggio di bilancio, di trasmettere deliberazione al Tesoriere e pubblicare sul sito dell'Ente in Amministrazione Trasparente.

RIENTRA IL CONSIGLIERE MUSTO. PRESENTI 16.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Io ho provato a fare qualche somma sul documento che era, che ci è pervenuto. A pag. 3 sostanzialmente, dove dice: il rendiconto dell'esercizio 2019, rappresenta un risultato di esercizio di €14.548.000,00 e determina una disponibilità negativa di €12.008.000,00, io ho provato a fare, voi poi, alla fine, ripartite questa situazione debitoria in questa maniera, sostanzialmente, il piano quindicinale €4.096.000,00 in quindici annualità, poi c'è un piano trentennale di €6.710.000,00 circa, in trent'anni appunto, rate da €223.000,00 circa, poi c'è un piano quinquennale di €712.000,00 che è ripartito in €90.000,00 all'anno. Questo, poi mi riportate a maggior disavanzo al 31/12/19 altri €1.959.000,00, ma io ho provato a fare una somma di questi numeri e mi esce €13.479.528,00 e non è corrispondente a quanto mi dite al primo rigo sostanzialmente, il rendiconto

per l'esercizio 2019 rappresenta un risultato di €14.548.000,00 e determina una disponibilità negativa di €12.008.000,00; ho fatto una somma, e non mi ci ritrovo. Vorrei solo essere spiegato un attimino e poi, passiamo avanti.

SINDACO - PRESIDENTE: Allora, in questi numeri c'è un errore materiale di 712.548 che però, dovrebbe essere stato sistemato in altri punti della relazione, adesso verificiamo, sostanzialmente questo era lo stralcio compressivo delle mini cartelle con la delibera n. 15/2019, ma in realtà il piano è inferiore, cioè sono i 90.000 euro per cinque anni, perché la differenza era stata già ripianata all'interno del 2019.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: C'è una delibera del 2019 che ci dice che la ripartizione è di 90 mila euro ogni quota quinquennale e quindi, 262 mila euro di differenza vanno nel fondo rischio. Questa delibera questo ci dice, ma manco tornano i conti, perché comunque, pure togliendo i 250 mila euro, rimaniamo a 13, 2 milioni, la somma. Cioè, io ho provato a fare la sottrazione dei 260 mila euro che mi stai dicendo tu adesso, però manco tornano i conti, perché andiamo a 12,8 milioni e questa è una dimostrazione. Ora me lo spiegate bene, però io metto le mani un pochettino avanti e vi dico quello che penso io, così almeno, mentre trovate la giustificazione, vi dico quello che penso e acceleriamo il discorso. Io penso che voi non vi guardate le carte e allora, se non vi guardate le carte e manco nelle addizioni, nelle sottrazioni, nei numeri, questo è il risultato identico e preciso dell'ultimo Consiglio che non abbiamo fatto ed è il risultato di tanti altri Consigli che facciamo, cioè che noi ci stiamo guardando le carte vostre e voi non vi guardate le carte vostre, quelle che fate giorno per giorno.

Secondo me, qui torniamo un attimino all'argomento che è proprio di tre anni fa, se il Sindaco non lascia le deleghe e inizia a far lavorare la squadra, tutti questi problemi verranno sempre più al pettine perché ora, si sta stringendo il brodo. Io penso che il Sindaco deve prendere seriamente in considerazione, lo dico come se fosse un mio fratello davvero, deve prendere seriamente in considerazione di far sì che alcuni elementi all'interno della squadra lavorino per lui e deve solo controllare.

Questo è quello che penso io, perché il risultato è che noi facciamo i conti, perdiamo le giornate, tra l'altro io questo l'ho fatto 10 giorni fa e ora, per ritornare a fare memoria, c'ho impiegato due ore, cioè non è possibile, vi dovete un attimino dividere il lavoro e fare meglio il vostro lavoro.

SINDACO-PRESIDENTE: Giusto per concludere, perché capisco che bisogna dire sempre la stessa cosa, da tre anni e mezzo, quando il lavoro fatto dal Sindaco nella qualità di Assessore al Bilancio è stato recuperare tutte quelle cose che abbiamo trovato a inizio mandato e abbiamo chiuso con

quest'anno; però non ritorno su questo. La dimostrazione che qua, ci leggiamo le carte e che questo errore che eventualmente hai trovato tu, l'ho trovato anche io e l'abbiamo detto al Ragioniere che c'è un errore materiale, tant'è che appena l'hai detto, ti ho detto quale era il numero e quale era l'errore. Quindi, se è un errore materiale che il Ragioniere non ha voluto sostituire all'interno della documentazione è solo un errore materiale e nient'altro. Lo sto dicendo io a te dopo un minimo che tu mi hai detto di che si trattava, visto che io l'ho trovato prima di te, però è un semplice errore materiale e il Ragioniere per correttezza non ha voluto modificare, nonostante sia stato riaggiornato il Consiglio Comunale. Siccome era una proposta del 24 novembre 2020, non ha voluto modificare, ma è un errore materiale di cui ne diamo atto, ma prima di te, l'avevo trovato io, nel momento in cui faccio l'assessore al bilancio. Dopodiché, gli altri numeri, se non ti trovi, non lo so perché non ti trovi, non sono io a darti le spiegazioni.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Sindaco, non è normale che mi rispondi così. Mi fai rimanere male non e parlo più, smetto di parlare. Io ti ho detto che secondo me il problema è quello.

SINDACO-PRESIDENTE: Avete avuto 9 giorni per andare in Ragioneria e chiedere spiegazioni, non li avete utilizzati, un poco di pazienza.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, io chiedo la parola. Veramente mi ero ripromesso di non intervenire, di far scivolare un po' più velocemente questo Consiglio Comunale, ma tu ci tiri per la giacchetta. Come al solito, quando vieni toccato nei punti deboli, vai in escandescenza e ti comporti male e questo non è corretto.

SINDACO-PRESIDENTE: Ti comporti male non lo dici, non ti piace come mi comporto, ma comporto male a me non lo dici.

CONSIGLIERE LANDI: Come vedi, quello che dico, è frutto di quello che fai, come comportamento, per cui, siamo tutti sereni e tu ti innervosisci rispetto al fatto che vieni colto il fallo. Visto che tu te ne eri reso conto di questo errore, avresti dovuto, per motivi di responsabilità e di correttezza, comunque, non mandare le carte "farlocche" a noi, pensando che non le avessimo viste e farlo passare inosservato. La prima considerazione è questa qua.

La seconda, è inutile che dici, poi il consigliere Mazzariello ti ha fatto un'altra osservazione, di verificare le somme, perché allorquando quella che tu hai citato, è una somma che è stata considerata per quello che era il valore residuo di 450 anziché di 700, ti ha detto che non si trovano le somme, le

avete verificate? Le possiamo verificare prima di andare avanti oppure ti devi arrabbiare perché facciamo i controlli.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Veramente non riesco a capire questo atteggiamento Sindaco, non è da te, lo dico in premessa, non è da te, ma è mai possibile che noi andiamo ad approvare un deliberato con i numeri che non si trovano? Purtroppo ne dobbiamo discutere necessariamente qua, facciamo una verifica, saranno errori materiali, sicuramente, modifichiamoli, aggiustiamoli e qua ci assumiamo la responsabilità di approvare un deliberato con i numeri... Può darsi che non sia come diciamo noi, facciamo una verifica, anche perché, non è che stiamo dicendo verifichiamo tutto, il consigliere Mazzariello ha dato le indicazioni precise. Dopo che tu hai detto: “Veramente mi ero accorto pure io di questa cosa” benissimo, lui ti ha detto, cioè nonostante, se andiamo, procediamo nei calcoli, nemmeno ci troviamo. Ma noi dobbiamo fare un deliberato e purtroppo sono deliberati che hanno ad oggetto numeri e non parti discorsive, non chiacchiere; e i numeri si devono trovare insomma, non è possibile

CONSIGLIERE LANDI: Sì, ma al di là di questo, forse non ci siamo capiti, indipendentemente da questo, sono 4 numeri, li possiamo sommare per vedere se si trova 12 o 13? Ma è a vantaggio pure degli altri colleghi che votano a favore.

SINDACO-PRESIDENTE: La domanda non è chiara, se la rifai, c'è il Ragioniere qua e verifica di che si tratta.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Innanzitutto, grazie per l'accoglienza, però devo sottolineare che non mi si può dire che faccio capricci; ogni volta che parlo con una persona, mi metto a squadra e in riga, cerco di portare sempre, se sbaglio chiedo scusa. Non voglio che quando io parlo in Consiglio Comunale, ti viene il piccio e te la prendi con me. Se tu te la vuoi prendere con Mimmo che ha una dialettica migliore della mia, prenditela con lui, altrimenti io mi siedo e non rispondo più, oppure me ne vado e anziché fare Consiglio Comunale qua nel Municipio, me lo vado a fare in piazza con gli amici che mi hanno votato. Questa era la premessa, te lo devo dire, perché mi sono dispiaciuto, mi sono quasi offeso, perché secondo me, io mi sono posto bene e se ho fatto una domanda che tu, ti do del tu perché ce lo stavamo dando e quindi, gradisco darti del tu, sempre per il rispetto che ti voglio portare, se tu ti prendi collera per una sciocchezza del genere, vuol dire che non lo so a questo punto, come fai a fare questo. La domanda che ti ho fatto è questa: se io sommo i 4.096 ai 6.710, ai 450 e non più i 712 a questo punto, più 1.959.000 che ci siamo portati nel 2019, somma scarsi 13, circa 12,

8, non ho fatto bene il colto, e invece, voi come debito avete 12 e passa qua, se non vado errato, e quindi, ci sta una differenza pure in questo... La differenza non è solo dei 712.548 che non sono 712 ma sono 450, perché questa differenza sarebbe solo 260 mila euro, invece qua, all'appello, da 13, 5 a 12, ne manca 1,5 scarso, quindi pure se togliamo i 260 rimane sempre tanto e allora, io capisco che questa qua è la premessa al documento, però secondo me è giusto farla bene, tutto qua. Se volete ve lo porto là, facciamo prima forse.

SINDACO-PRESIDENTE: Allora, lascio chiarire al responsabile del settore finanziario.

RESPONSABILE SETTORE I FINANZIARIO, DOTT. DE GIUSEPPE: Ribadisco, come anticipato, che nella relazione vi è soltanto una esposizione ricognitiva della situazione dei piani di rientro, in corso e di quelli nuovi.

I 12 milioni che vedete all'inizio sono il risultato del rendiconto 2019, mentre gli altri Piani, sono ricompresi in questo piano, esclusivamente per le quote annuali già messe a bilancio relativamente al piano trentennale del disavanzo tecnico da riaccertamento e quella delle mini cartelle, la quota delle mini cartelle. La quota di 450 mila euro va in ammortamento dal 2021 e non dal 2020, quindi come potete vedere, nella pagina successiva c'è una quota di 273 mila euro. Va in bilancio al 2020 e la quota residuale di 1959 non viene fuori da un calcolo semplice su questi numeri. Quindi, non si può fare questo tipo di calcolo e i 12 milioni riguardano il risultato del 2019 mentre queste quote qui invece, riguardano i piani già deliberati. Negli anni successivi ci sono i piani di rientro e vengono applicati al bilancio in quota in base al piano di rientro. I 4 milioni verranno applicati in 15 anni a partire dal 2021.

SINDACO-PRESIDENTE: Sono dati di rendiconto innanzitutto e non di salvaguardia, quindi non è questo l'oggetto del deliberato di oggi. Questi sono dati del rendiconto 2019 già approvati, già valutati, già approfonditi, già valutati con il Revisore etc.. È un momento ricognitivo che ha messo il Ragioniere all'interno di questa relazione, ma non è quello che dobbiamo approvare oggi. Quando parli di quei numeri, non si possono mai trovare perché parli di cose diverse le une dalle altre; il debito di 12 mila etc., il debito, ragioniamo in quel momento di debito residuo di piani quinquennali, quindi non ti puoi mai trovare. Se prendi un piano che è partito nel 2015, le quote 15, 16, 17, 18 e 19 sono già pagate e non le trovi qua dentro. Quindi, sono numeri che se prendi solo il totale del piano, non ti puoi mai trovare rispetto al totale residuo, perché una parte di quote sono state già pagate.

In conclusione sono numeri che non sono omogenei, quindi non è la differenza che ti puoi trovare all'interno qua, è solo un dato ricognitivo che ti ha ricordato quali sono i piani in corso e già deliberati

dal Consiglio. Il dato dei meno 12 milioni, invece è costituito da tante cose, tra cui il debito residuo di quei piani, ma quindi, le quote già pagate, non stanno all'interno di questa cifra. Se parti dal totale del piano, sono dati che non sono omogenei. Quindi, non è un dato che puoi trovare, ma non è un dato di cui deliberiamo oggi comunque.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Faccio solo una piccola parentesi, resta quindi, il caso che, essendo anche le relazioni dei documenti obbligatori da allegare a queste determinazioni, sarebbe opportuno quantomeno, per il futuro, Sindaco, di dargli una logica e una stesura un attimino più corretta quindi, se tutti ci impegniamo in una sorta di lettura della documentazione, sicuramente poi, non arriviamo a dover interpretare in Consiglio Comunale i numeri e questo è solo un fatto di responsabilità. Se noi chiediamo gli approfondimenti, resta sempre un fatto di responsabilità da parte nostra, perché quando si esce da questo Consiglio e soprattutto su queste materie, la nullità di questi atti portano allo scioglimento di Consiglio Comunale e per noi, sarebbe molto più semplice lasciare andare queste situazioni, invece l'approfondimento serve proprio a chiarirci e non solo noi, a chiarire alla città.

Interviene su autorizzazione del Presidente il **RESPONSABILE SETTORE I FINANZIARIO, DOTT. DE GIUSEPPE:** Vorrei precisare che questi numeri non sono scorretti, sono numeri estremamente tecnici, questi numeri se vanno alla Corte dei Conti, probabilmente saranno compresi. Non è un articolo giornalistico, sono semplicemente la fotografia di deliberazioni già assunte, nulla più, nulla meno.

CONSIGLIERE LANDI: Dottore De Giuseppe, il Sindaco ha già riconosciuto di aver evidenziato in precedenza, anche prima del consigliere Mazzariello, che c'era un errore nella stesura della relazione, il mio invito non è a lei, l'invito è a chi fa suo il documento e lo porta in Consiglio Comunale per le determinazioni conseguenti per cui, non c'è nessuna ammonizione nei suoi confronti, ma semplicemente nella parte politica che opera e deve operare correttamente.

SINDACO-PRESIDENTE: Giusto per chiarezza di questo aspetto, perché ora a un certo punto, si chiarisce. Alla prima stesura abbiamo depositato, andavamo di fretta, volevamo immaginare di rispettare il 30 novembre per fare avere più tempo per le liquidazioni successive e per tanto, avevamo convocato il Consiglio Comunale in pendenza del parere del Revisore, immaginando che riusciva ad arrivare entro il venerdì, il venerdì avete preso i documenti, immaginavamo di avere, abbiamo velo-

cizzato per quanto possibile, i pareri sono arrivati sabato mattina, sabato mattina ve li abbiamo trasmessi, credo che vi era già disponibilità per il 30 novembre di tutto quello che abbiamo detto oggi e siccome l'abbiamo fatto in maniera così rapida, avevamo inviato le carte al Revisore, questo è un errore materiale di cui, il Ragioniere dice e testimone che mi sono reso conto e gli ho detto di riscontrare questo, siccome era un errore descrittivo della relazione e non inficiava la deliberazione, abbiamo detto di evidenziarlo e di modificarlo è un errore semplicemente di trascrizione di un dato che non inficia quello che noi deliberiamo. Quindi, era un errore descrittivo. L'abbiamo evidenziato, dopodiché, abbiamo riconvocato il nuovo Consiglio, depositando gli atti e sarà sfuggito al Ragioniere di ristamparlo perché in procedura è già caricato correttamente; più di questo, io non so che dire. Non è un qualcosa oggetto di deliberazione, ce ne siamo resi conto, l'abbiamo detto al Ragioniere, correttamente non abbiamo voluto modificarlo. Stiamo dando atto che l'errore è materiale e che in quella relazione l'importo deve essere 450 mila e dispari; è un dato di una delibera di Consiglio Comunale del 2 giugno 2019, la n. 15, quindi ovviamente, non può essere oggetto di equivoci.

Credo che avuti questi chiarimenti, dal momento che voi dite che volevate avere chiarimenti perché così vi potete assumere le responsabilità, a questo punto, spero che votate favorevolmente alla salvaguardia, visto che sono stati chiariti gli argomenti, i dubbi rispetto al discorso materiale.

ENTRA IL CONSIGLIERE ANTONACCI. PRESENTI 17.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Diciamo che, per dichiarazione di voto, noi esprimiamo voto contrario perché in buona sostanza, al di là delle precisazioni che ci sono state e che, fortunatamente sono giunte in Consiglio grazie alle nostre osservazioni, stiamo parlando di salvaguardia degli equilibri di un bilancio che noi non condividiamo nei suoi principi ispiratori e nei suoi contenuti.

Devo anche aggiungere che non è vero, come dice il Sindaco, che la relazione non è oggetto di deliberato, perché nel deliberato si dice: "*Vista la relazione del Revisore, vista la...*" cioè, queste relazioni propedeutiche, ovviamente sono parte integrante del deliberato, quindi è ovvio che debbono essere corrette sotto un profilo meramente formale perché, abbiamo chiarito che sotto quello sostanziale sono corrette quindi, è giusta la nostra osservazione, diciamolo però, che questo è importante. Diciamo poi, che c'è un'altra osservazione, più che altro una curiosità che sottolineava la collega Pica-riello, ma il Revisore quale relazione ha letto? Giusto per curiosità.

SINDACO-PRESIDENTE: Visto che non l'abbiamo modificata ha letto questa. Quella che avete letto anche voi. Possiamo passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

IV Punto n. all'O.d.G.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. APPROVAZIONE;

SINDACO - PRESIDENTE: Con un meccanismo normativo abbastanza farraginoso, ci troviamo ad approvare un DUP 2021-2023 senza aver però, ancora il bilancio 2023 quindi, in realtà, è probabilmente più aderente alla realtà la nota di variazione che abbiamo fatto in concomitanza con l'ultimo bilancio del 9 novembre 2020 che non questa che in realtà, fa una proiezione sul 2023 anche da un punto di vista di numeri e diciamo, di programmi rispetto ai quali, oggettivamente, non si può dire altro che una mera previsione in quanto, ci sono una serie di valutazioni da fare in sede almeno di redazione del bilancio pluriennale 2021-2023. La norma ci dice, tuttavia, di dover approvare questo documento che, come avete avuto modo di vedere, ha avuto il parere favorevole dell'organo di revisione anche questo. È sostanzialmente una riproposizione della nota di variazione del DUP precedente, del 2020 che abbiamo approvato insieme al bilancio, ci sono i programmi di questa Amministrazione, lo stato di attuazione dei programmi, in un mese, un mese e mezzo non è cambiato sostanzialmente nulla, se non fare una proiezione anche sul 2023 che in qualche modo, allunga i termini delle ipotesi di spesa, delle ipotesi di finanziamento che sono quelle già previsione e già approvate sulla nota 2022. Nel dettaglio, io non saprei che dire in più, sono le stesse cose che abbiamo detto un mese fa in sede di bilancio, quindi ripeto, al di là di questa nuova annualità per la quale credo che non

ci sia molto da aggiungere, le scelte amministrative sullo stato di attuazione sono quelle che abbiamo già descritto un mese fa, quindi io propongo per l'approvazione il DUP 2021-2023.

CONSIGLIERE LANDI: Sicuramente, per quanto riguarda questo documento, al di là del 2023, e chiaramente ci auguriamo che sarà una nuova Amministrazione a proporlo alla città, almeno per il 2021 e 2022 vi tocca e però, nonostante ne abbiamo parlato un mese fa, e abbiamo fatto una discussione anche rispetto a quelle che sono le singole missioni, io comunque, per una punta di orgoglio, mi sarei aspettato dai colleghi della maggioranza che sono responsabili delle varie missioni inserite nel DUP, una sorta di relazione, una sorta di chiarimento di quello che si vuole fare, perché per quello che c'è scritto, si capisce ben poco; poi nel corso degli interventi vedremo che, il capogruppo sicuramente li illustrerà. Quindi, raccolgo per l'ennesima volta un segnale di sconforto. Il Sindaco ha fatto bene a relazionare come ha fatto, perché Sindaco, non ti avremmo voluto riascoltare sulle stesse cose che ci hai detto 15 giorni fa, ma sicuramente avremmo avuto il piacere, visto che ci sono delle deleghe importanti detenute da Assessori e Consiglieri in questa aula, di avere l'opportunità di ascoltare, di capire qual è il progetto che ogni singolo delegato a cui tu hai attribuito fiducia, intende nella sua missione, portare avanti, chiaramente, in collaborazione con tutta l'Amministrazione, per il futuro della nostra comunità. Continuiamo ad avere Consigli Comunali monotematici e più che con un dibattito, con noi che in qualche modo, cerchiamo di alimentare la discussione e con il Sindaco, unico interlocutore.

Questo è un segnale molto negativo per la nostra comunità, anche in termini di democrazia. Devo dire che l'unica situazione che ha smosso un po' le acque, ma la stiamo vivendo a puntate, anche questa, è la uscita dal gruppo "Scegliamo Atripalda" da parte di tre componenti della maggioranza che hanno costituito un gruppo consiliare, il gruppo del PD. A questo punto, immagino che forse siamo arrivati al punto di dover rinominare il gruppo in "Sciogliamo Atripalda" perché piano piano, probabilmente qualcuno si sta rendendo conto di quello che, in questa Amministrazione, probabilmente non è molto favorevole. Lo devo immaginare perché l'ho detto, l'abbiamo vissuto a puntate, una prima puntata con la presentazione, la seconda puntata con la presentazione del capogruppo e oggi assistiamo non lo so, il capogruppo che probabilmente, fa fatica a esercitare il suo ruolo, perché lo vediamo un attimino distante da quelli che sono i lavori consiliari.

Tutte queste condizioni ci lasciano molto perplessi e avremmo avuto anche la possibilità di ascoltare delle dichiarazioni, del perché di questa costituzione di questo nuovo gruppo consiliare, che ben venga, quando si tratta di dibattito e di democrazia è giusto, ma quantomeno, avere le motivazioni, perché a distanza, avendo trascorso più di tre anni nell'ambito di un gruppo unito, ci si ritrova oggi in questa situazione, soprattutto rispetto al fatto che questo partito non è presente sul territorio con un

circolo, nemmeno con un commissariamento per cui, non lo so, vorrei, mi farebbe tanto piacere, a me, a noi, alla città, avere sia delle dichiarazioni per quello che riguarda il futuro della nostra città, le prospettive e anche del perché capitano queste vicende a puntate che sono legittime ma lasciano qualche dubbio alla collettività, perplessità che abbiamo raccolto anche sulla stampa.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Allora, naturalmente io mi scuso con il Consiglio Comunale e con il Sindaco per il mio ritardo, che egli sa è legato a condizioni solo ed esclusivamente di natura familiare che nulla hanno a che fare con questo civico consesso; condizioni che però ricoprono un valore, soprattutto quello della famiglia, decisamente più importante, almeno per quanto mi riguarda e per cui, non accetto nessun tipo di strumentalizzazione politica, verbale o a mezzo stampa che si è consumata in questo periodo.

Naturalmente, anche rispetto alla modalità con la quale noi abbiamo presentato la nascita del gruppo consiliare del PD, e necessario per la città, che ce l'ha chiesto, per chi individua nelle persone che hanno sottoscritto il documento di nascita del Partito Democratico in seno al Consiglio Comunale i locali riferimenti del PD. Rispetto a questo, ci assumiamo anche una responsabilità che è quella di ricostruire un partito anche territorialmente, anche dal punto di vista di sezione, unità di base, di circolo che nel tempo si è andata persa per le note vicende che si sono consumate in questo ultimo periodo per quanto riguarda il partito sia provinciale che il partito locale, legati anche a fenomeni di trasformismo ed altro. Naturalmente, noi l'abbiamo ribadito e come dire, se relazione arriva in ritardo, arriva perché in realtà era argomento della seduta del Consiglio Comunale scorso che, tutti sappiamo come si è consumato; situazione, diciamo che ci ha impedito, vista l'eccezione sollevata dalla minoranza all'inizio del Consiglio Comunale, di poter esprimere il nostro pensiero. Così come abbiamo scritto nel documento, il nostro totale appoggio politico e amministrativo, si conferma nella lista elettorale di "Scegliamo Atripalda" costituita nel 2017 e che vede, saldamente al comando di questa Amministrazione, di questa maggioranza, il Sindaco Giuseppe Spagnuolo al quale, rinnoviamo, ma non perché ce ne fosse bisogno, la nostra fiducia e la nostra totale abnegazione in termini di lavoro, di passione ed anche di affetti.

Naturalmente, come dire, noi abbiamo provato a lanciare un segnale e questo segnale in realtà, o meglio abbiamo raccolto un segnale e questo segnale che abbiamo raccolto, l'abbiamo raccolto tra la gente, perché da questo punto di vista, ci siamo resi conto che con il passare degli anni, almeno 7, 8 anni a questa parte, si è costituita una sorta di disabitudine al ragionamento politico, una sorta di ripetizione, come un mantra di alcuni pensieri che, come dire, dovessero semplicemente rappresentare una parola d'ordine e che, come dire, hanno portato a tutti i livelli, a partire diciamo anche dal Governo nazionale, a uno svuotamento della funzione dei partiti. Noi, invece, in questo ci crediamo e ci

crediamo in maniera forte, ribadiamo che, la concretezza amministrativa è anche concretezza politica per cui, da questo punto di vista, per troppo tempo, basta guardare tutto quello che succede in tutte le città, in tutte le amministrazioni, la politica sembra quasi essere diventata un orpello, quasi un fastidio, quasi come dire, un qualcosa che, non serve e che ti fa rallentare nei processi.

Noi ragioniamo sul fatto che attraverso la costituzione del nostro gruppo, insieme a tutta la maggioranza e ai cittadini che vorranno aiutarci, che l'azione politica e l'azione amministrativa possa essere ulteriormente rafforzata nel tentare di individuare quelli che sono gli obiettivi principali e le prospettive che ha questa città nel futuro. Naturalmente, è chiaro che noi sposiamo il principio della solidarietà, il principio dell'uguaglianza, il principio del rispetto dell'ambiente, il rispetto per il principio dell'accoglienza ed è chiaro che questo sentimento è un sentimento che noi, abbiamo messo in campo, non solo politicamente nel tempo, ma anche attraverso azioni di natura amministrativa condotte da questa maggioranza in maniera chiara, diretta e lineare. Lo dico perché insomma, poi la stampa, nonostante tutto, riesco a leggerla anche io, nei miei momenti di stasi, però pare passare come dire, l'idea attraverso la quale, un'azione che si compie, amministrativa o politica, debba essere sempre frutto diciamo, di elucubrazioni mentali, di provare a leggere pensieri, retro pensieri e retro retro pensieri. Francamente questa cosa ha cominciato a stancare, perché come dire, leggere anche sulla stampa locale, interpretazioni, le più fantastiche possibile, per poi, ridursi, lo dico in maniera banale, semplicemente a discutere dell'ipotesi se nel 2022 c'è la ricandidatura del Sindaco attuale o meno; francamente, questa cosa segna il passo dell'imbarbarimento per il quale, qualunque azione politica si mette in campo, debba essere sempre ed esclusivamente finalizzata ad un nome. Noi, rispetto a questo ragionamento, vorremmo provare insieme a questa città, e questo lo stiamo condividendo giorno per giorno, con la maggioranza, vorremmo provare, lo dico in maniera serena, a toglierci dall'imbarazzo dell'inciucio, del detto e del non detto, del pettegolezzo che si consuma all'interno di ogni angolo di questa città, della maldicenza consumata a danno dell'immagine delle persone, perché poi, dietro al ruolo che ognuno di noi riveste, c'è una persona, c'è una storia personale, c'è una dignità di padre e madre di famiglia, di figlio, di fratello o di sorella di qualcuno e noi, mi sembra, che nel percorso che, si è instaurato da un po' di tempo a questa parte, tutta questa roba l'abbiamo persa per strada, persa perché probabilmente si basa tutta ed esclusivamente sul singolo, sulla persona, sull'amministratore Noi vorremmo provare invece, a ragionare di politica e naturalmente, come dire, mi piaceva una frase che avevo scritto, che era quella ripetuta da un noto matematico, in termini, chi ha studiato un po' di matematica, di Analisi 2 all'Università oppure, ha avuto la fortuna di frequentare il Liceo, sa che cos'è un cerchio osculatore, per cui, l'idea che la politica faccia da cerchio osculatore alla curva crescente dei bisogni e delle aspettative di questa città. Noi siamo innamorati di questo ragionamento, vorremmo che la politica e lo facciamo attraverso le azioni che mettiamo in campo,

diventasse questo e fosse solo ed esclusivamente questo. Sentiamo forte il bisogno, non del ritorno tra la gente, perché chi governa, chi amministra non ha mai e non ha mai pensato e mai abbandonato, il contatto diretto con la città. A volte, si pagano diciamo, delle distanze che si consumano, perché tu devi necessariamente chiuderti tra quattro mura e decidere, e provare ad immaginare un percorso. Una volta, quando i partiti politici avevano il loro valore ed il consigliere Landi che è più anziano di me in termini politici, sa bene che a volte le Amministrazioni pagavano in maniera pesante l'orpello. I partiti venivano letti come orpelli, come appesantimenti, un po' come quel ragionamento che dice: *“Non basta governare e amministrare la città, poi dobbiamo ulteriormente impegnarci anche tra quattro mura di un partito per dover spiegare e”*. Invece, noi vorremmo recuperare il percorso inverso, vorremmo ripartire da questo per caratterizzare in maniera ancora più forte l'azione amministrativa. È chiaro che, il sentimento che ispira il ragionamento politico è quello che ti porta, immaginiamo, che ti porta a migliorare anche l'azione amministrativa, perché le criticità, lo dico soprattutto ai consiglieri Paolo Spagnuolo, Landi e Scioscia che hanno svolto attività amministrativa anche prima del sottoscritto sanno bene che molte volte si costruisce e si consuma quasi inspiegabilmente un corto circuito tra la politica e gli amministratori e soprattutto con i cittadini.

A volte, questo corto circuito si basa solo ed esclusivamente, sulla mancanza di comunicazione o sulla mancanza diciamo, di confronto e noi, immaginiamo che il recupero della politica, anche attraverso l'azione amministrativa in Consiglio Comunale, possa servire a ridare la voce, in maniera più forte, a chi di fatto la chiede; magari lo chiede in maniera bizzarra sui social, magari lo chiede rasentando la legalità anche delle espressioni, sempre sui social; sempre per il ragionamento che facevo prima, perché poi, magari quando si cita e non si cita, ci si dimentica che dall'altro lato, chi ascolta o chi legge è una persona in carne e ossa.

Noi vorremmo provare a superare il gap della disumanizzazione nei rapporti che si costruiscono tra amministrazione e politica, vorremmo provare a fare questo tipo di percorso per cui, questa maggioranza è una maggioranza solida, salda, non vi è differenziazione anche in termini di agire amministrativo, se non rispetto al fatto che, le proposte che possono arrivare e che si consumeranno, avranno una valenza politica. Le proposte di natura politica serviranno e avranno, come giusto coacervo, l'agire amministrativo. Naturalmente, come dire, proprio per provare a recuperare questo gap, e proprio perché, molto probabilmente, forse siamo dei romantici, forse immaginiamo che la politica si consumi al di là dei rappresentanti, cioè delle persone, ma che possa essere un pensiero diffuso su questo ci impegneremo. Ultima cosa, la precunda iniziale che ho svolto, non era di attacco alla stampa, ma era semplicemente perché, era un ragionamento, molto più complesso, perché noi ci siamo resti conto e ci rendiamo conto che l'assenza di informazione, anche come dire, il silenzio che magari è

legato a ognuno di noi, anche per problemi personali, possa essere stupidamente e sciocamente interpretato “ Cicero pro domo proprio” e questa roba, francamente, questa roba qua, ha francamente stancato, ha stancato ognuno di noi, ha stancato naturalmente, lo diceva il consigliere Landi due Consigli Comunali fa se non sbaglio: quando si amministra ti prendi oneri e onori, molte volte sono più oneri e molto probabilmente, si raggiunge difficilmente il cuore delle persone. Perché devi fare delle scelte e a volte fai anche delle scelte impopolari, ma noi vorremmo provare a ragionare con tutta la città e con tutti i cittadini nel fare intendere almeno, che questa Amministrazione prova a lavorare nel loro solo ed esclusivo interesse. Grazie.

CONSIGLIERE LANDI: Io riprendo la parola semplicemente perché, dalle parole del capogruppo Antonacci ho percepito delle probatiche familiari di cui non sono a conoscenza e mi dispiace di questa cosa, non sapevo nulla e quindi, è doveroso per me, fare una premessa in questo senso perché, purtroppo non ne ero a conoscenza.

Il ragionamento è filato ed il consigliere Antonacci è stato molto preciso, ha parlato di disabitudine al ragionamento politico, diciamo che nel mio intervento c'è stata proprio la richiesta di provare a fare un ragionamento politico rispetto al fatto che, la nostra città per altri due anni, ha delle missioni rispetto alle quali, ognuno dei delegati in questa assise, ne è responsabile e quindi, qual cosa più gradita, quella di ascoltare dalla viva voce di ognuno, un ragionamento politico, concretezza amministrativa uguale a concretezza politica.

Ripetiamo che la concretezza politica, vuole che ci sia quanto più possibile, la diffusione di quello che vogliamo per la nostra città. L'azione amministrativa ci ha visti proiettati su valori quali l'uguaglianza, l'accoglienza, l'ambiente, questo se lo avete già fatto, qual è il motivo di distinguervi rispetto a un fatto che l'Amministrazione, nell'ambito della civica da cui si è partiti, si è comunque, perpetuato in questi valori, detto da Antonacci e ragionare da politica, l'ha detto ancora una volta, perché non farlo nel solco della civica per cui ci si è candidati?

Proposte politiche, le proposte politiche poi, da portare in un Amministrazione, avendo il doppio ruolo, non funziona molto, perché le proposte politiche arrivano da una base di cittadini e simpatizzanti, militanti in un partito, che vengono accolte da chi ha il ruolo istituzionale, non partono dall'istituzione stessa, perché altrimenti, ancora una volta, non avrebbe ragione d'essere il fatto di distinguersi in un gruppo differente. Io lo faccio, guardate, con massima serenità, perché poi, questa scelta in qualche modo, mi comporta un ragionamento, una riflessione, perché come sapete, anche tra i banchi della minoranza esistono persone che, simpatizzano o quantomeno militano per l'iscrizione nel Partito Democratico. Alla luce di tutto quello che è stato detto e lo dico ai componenti del gruppo, è tutto politicamente corretto, c'è un fatto sostanziale che non mi ha fatto intendere le motivazioni realmente,

ma per queste avremo tempo, non ce lo dobbiamo dire stasera, avremo modo di attendere con pazienza. Chiudo il mio intervento invitando ancora una volta, per quello che è possibile, a partire da un ragionamento politico, serio, che riguardi le prospettive della nostra città e lo chiedo ad ognuno dei delegati, se è possibile, altrimenti ascolteremo come sopra, il monologo del Sindaco.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Molto brevemente, volevo intervenire anche io sulla questione. Ovviamente non mi sovrappongo alle motivazioni, anche perché non potevo essere io a fornirle a questo Consiglio Comunale, lo ha fatto il capogruppo Antonacci e, io ritengo, l'abbia fatto in modo abbastanza esaustivo. Voglio semplicemente dire e mi corre l'obbligo di assicurare la cittadinanza sulla coesione e sulla tenuta di questo gruppo di maggioranza e di questi, a questo punto, gruppi di maggioranza e le motivazioni evidentemente, che ha specificato il consigliere Antonacci, non le porto io, voglio soltanto tranquillizzare dicendo che non è la prima volta che ci si trova davanti ad un'Amministrazione che è formata da più gruppi. In passato quando erano i partiti a formare le Amministrazioni, c'erano i gruppi dei partiti, dopodiché, è successo più volte che, pure eletti tutti quanti nella stessa lista, alla fine ci si è trovati durante il corso della consiliatura, a dover assistere alla formazione di altri gruppi e per la verità, quasi mai con motivazioni concrete che sono quelle che ci sono state questa volta.

Debbo dire, tra le altre cose, che i consiglieri Antonacci, Palladino e Pesca, mi avevano oltretutto, personalmente contattato per avvisarmi, anche con abbondante anticipo, della loro intenzione di costituire questo gruppo e che questo non avrebbe in alcun modo influito su quello che era l'andamento dell'azione amministrativa di questa maggioranza; confermando loro, come bene ha specificato il consigliere Antonacci, la convinta appartenenza a questa maggioranza. Detto questo, voglio ricordare quello che noi scrivemmo nel documento fondante, quando abbiamo fatto questa lista, noi ci dichiarammo fuori dai partiti per la formazione della lista, ma non contro i partiti; lasciando intendere che ognuno aveva come dire, un suo percorso, evidentemente delle esigenze, poi in un momento come questo, veramente di notevole effervescenza della vita politica nazionale e cittadina, evidentemente c'è chi ha sentito l'esigenza di rimarcare questa appartenenza anche probabilmente per riorganizzare quello che comunque, ad Atripalda è il primo partito. Quindi, io assolutamente non vedo problemi di questo tipo, quando abbiamo composto questa lista, io da un punto di vista personale, ma credo l'hanno fatto tutti, abbiamo reciprocamente condiviso questa conclusione, io mi sono legato a persone per bene, questa è la cosa fondamentale, che oggi hanno deciso di supportare quello che è il loro partito, anche dall'alto della loro carica consiliare ed evidentemente, questa è una cosa che non potrà che fare bene alla città, senza assolutamente che questo possa minimamente scalfire quella che è la tenuta di questa maggioranza.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Con rammarico, vedo che l'appello del consigliere Mimmo Landi cade nel vuoto, perché ci aspettavamo, poiché il DUP è costruito per missioni e che ognuna delle missioni corrisponde a uno o più deleghe, ci fossero stati gli interventi dei singoli delegati per farci comprendere ancora meglio, per spiegare alla città ancora meglio di che cosa stiamo parlando. Quanto poi, alla costituzione del gruppo, mi vengono due battute, la prima è che, in termini giuridici, giuslavoristici, la nomina del capogruppo al quale ovviamente, facciamo al di là delle battute, gli auguri, è un demansionamento, visto che eri prima capogruppo di un'unica entità, oggi lo sei nell'ambito di due entità, ma poiché la politica non segue i canoni del diritto del lavoro, quindi, era solo una battuta e poi, non ci scandalizziamo. Contemporaneamente abbiamo fatto gli auguri e puoi immaginare che siano sinceri, soprattutto perché, poi alla fine c'è anche da concordare su alcuni aspetti che tu hai sottolineato, tipo il rilancio dell'azione amministrativa; d'altra parte è quello che noi, come gruppo di opposizione, chiediamo invano, ma chiediamo insomma, quotidianamente o nell'ambito di vari Consigli Comunali. Poi, il consigliere Del Mauro invitava a non fare castelli in aria; non polemizziamo, non andiamo oltre quelle che sono le dichiarazioni che sono state fatte, poi è ovvio, sarà il tempo a dimostrare quanta verità, quanto velo di ipocrisia ci sia in una relazione che ad oggi è politicamente corretta, per cui, ne prendiamo soltanto atto e non possiamo aggiungere altro, poi figuratevi se ci scandalizziamo. Sul piano nazionale abbiamo due Papi, figurati se ci possiamo scandalizzare che nella maggioranza consiliare di Atripalda ci sono due capigruppo insomma, quindi non è questo il punto. Venendo alla questione invece del DUP... noi siamo partiti nell'altra esperienza, siamo partiti con i simboli di partiti, alla fine era un po' diversa la cosa. Noi eravamo con i simboli dei partiti, quindi lo sai bene, lo sa soprattutto il consigliere Antonacci.

Appunto, lo ricordiamo bene. Veniamo all'argomento del DUP, ripeto, siamo rammaricati a non sentire ancora la voce di tanti consiglieri, bisognerebbe, alla fine di questa esperienza amministrativa, fare un poco una statistica e verificare ognuno quanti interventi ha fatto, quanto tempo ha colloquiato in Consiglio Comunale e quindi, ha colloquiato con la città e questo sarebbe veramente un buon risultato. Però, al di là della mancanza di interventi, oggi in aula, ciò che noi abbiamo notato, è che secondo noi, pochi hanno letto questo DUP che ancora una volta si presenta come un documento raffazzonato; lasciamo stare le problematiche legate al fatto che, parliamo del DUP 2021-2023 in cui, il 2023 è ribaltamento del 2022 e abbiamo condiviso il perché, però ci lascia un po' perplessi il fatto che, anche qui si nota proprio che non è stato letto, io vedo per esempio, leggo a pag. 2, e teniamo presente che questo DUP è stato già presentato il giorno 30, quindi non era stato letto attentamente prima del 30 e a maggior ragione non è stato letto e questo è ancora più grave oggi; a pag. 2 il DUP

2021-2023 per effetto dell'emergenza epidemiologica, unitamente agli altri documenti di programmazione degli Enti Locali è stato prorogato con Decreto... Io dico, è un documento ufficiale, ma qualcuno che lo legga con un minimo di attenzione e che tolga questi benedetti puntini sospensivi. Ma è possibile che anche questo, è un documento così, raffazzonato, preparato alla buona. Ma non è finita qui purtroppo, a pag. 5 il frontespizio DUP 2021-2023, benissimo, poi andiamo a leggere, Documento Unico di Programmazione 2020-2021-2022, sotto, allora dico, se è stato modificato e aggiornato sopra, la copia che è stata fatta, il copia e incolla, almeno un po' di attenzione a chi ha fatto questa operazione, a leggere, ad aggiornare quantomeno le annualità, veramente è disarmante. Noi possiamo dare credibilità ad un documento scritto così? Ma possiamo approvarlo? Cioè, seppure volessimo veramente, per un colpo di testa, condividere ciò che in esso è scritto, ma questo è un documento che non ha credibilità, ma vogliamo andare avanti, anche nel merito delle questioni, perché altrimenti non si comprende, ancora una volta, quando si fa riferimento all'economia insediata, a pag. 8, voi ricorderete che il consigliere Mazzariello già vi invitò ad aggiornare un poco questo documento, dice facciamo riferimento a quello che effettivamente è l'economia, e invece, vediamo con rammarico che alla fine si continua a parlare di attività che sostanzialmente non esistono, non esistono da chissà quanti anni in questa città, ma non è finita qui, purtroppo. A pag. 12, a proposito degli organismi gestionali degli Enti, quindi delle partecipazioni, si continua a dire: "Il Consiglio ha dato atto del permanere della necessità di procedere alla dismissione della partecipazione ASMENET intraprendendo ogni necessaria azione anche in sede giudiziaria". Vi abbiamo chiesto, anche un po' di tempo fa, è stata intrapresa l'azione giudiziaria? Qui non viene detto che è stata intrapresa, quindi presumiamo che o stiamo all'anno zero come prima, oppure l'azione è stata intrapresa, ma come dicevo in premessa, nessuno si è preso la briga di aggiornare questo benedetto documento.

Andando avanti, si dice, ancora una volta, che è stato istituito, parlo della pag. 51 quindi, della linea programmatica ordine pubblico e sicurezza, è stato istituito un servizio di vigilanza ambientale e anche su questo, vorremmo avere qualche notizia in più, perché le problematiche alla base delle quali è stato istituito questo servizio e cioè, credo di aver capito la questione degli scarichi abusivi nel fiume Sabato sicuramente, la questione delle polveri sottili, la questione delle deiezioni canine, stanno tutte quante lì, ferme, irrisolte per cui, vorremmo anche capire in che modo è stato istituito, a chi è stato affidato questo servizio di vigilanza, quali buoni frutti sta portando alla città e poi, si fa riferimento all'autoveloce, ad una postazione fissa e noi su questo è tanto tempo che stiamo dicendo, benissimo, perché non si attiva anche l'altra postazione fissa? Anche in città, nel centro urbano, se è complicato come probabilmente è complicato ottenere l'autorizzazione sul tratto della variante 7 bis perché ci siamo passati, ma per quale motivo non si attiva? Insomma, noi spendiamo e si potrebbe tranquillamente ammortizzare, non solo il costo, ma garantire maggiore sicurezza anche nel centro urbano,

dove ci sono effettivamente delle strade che hanno bisogno di questo, poi qui c'è un'altra chicca, per quanto riguarda la linea programmatica 5, tutela e valorizzazione dei beni attività culturali, sono in corso attività tese alla valorizzazione del patrimonio storico ad artistico, proponendo progettualità attraverso lo strumento dell'Area Vasta, questa qua è la dicitura che si usava chiaramente, due, tre anni fa quando fu costituita l'Area Vasta dal precedente Consiglio Comunale, oggi qui andava aggiornato dicendo, guardate, oggi stesso, 30 novembre oppure, nella giornata odierna, vi abbiamo portato la convenzione, quindi siamo ad un passo avanti per cui, l'introduzione del Sindaco che dice che questo DUP rappresenta lo stato di attuazione delle linee programmatiche non è così, perché sostanzialmente, qua si fa ancora riferimento allo strumento dell'Area Vasta, alle progettualità proposte nell'ambito dell'area vasta e non si prende atto che invece, noi di qui a un minuto, andremo ad approvare la convenzione che altri hanno già approvato. Poi, si dice, ancora, che molto attive sono le politiche giovanili, gestite in via prioritaria attraverso l'Informa Giovani, anche qui crediamo che dopo molti anni dall'attivazione di questo servizio, sia arrivato il momento di approntarne una riforma sostanzialmente perché, poi dell'attività non è che ci sia, per quanto riguarda ovviamente, la cittadinanza, grande traccia e cioè, la cittadinanza non percepisce un'effettiva utilità di questo servizio e intanto, va spiegato che cosa fa, ma soprattutto, a questo punto, andrebbe sostanzialmente riformato il tutto e poi, si prevede la riattivazione del Forum Giovanile, ma mi pare che è stato già previsto, è stata già prevista la riattivazione del Forum? Le elezioni sono state fatte? Cioè, a che punto siamo? Non sono state fatte. Però come dissi l'altra volta, insomma, salutare ancora la riattivazione come un merito, a me non pare una cosa così comprensibile, perché si dovrebbe dire perché stiamo all'esigenza di attivare, perché è morto il Forum Giovanile e sarebbe opportuno fare anche un passo indietro. Tra lo stato di attuazione delle linee programmatiche, assetto del territorio ed edilizia, purtroppo per quanto riguarda il progetto Quartiere Alvanite Laboratorio, si ribadisce che in sostanza occorre contrattualizzare quindi, siamo ancora al punto che, stiamo sollecitando da diverso tempo, il Sindaco ci ha spiegato in altre circostanze, in precedenti Consigli, e parliamo di Consigli pure di più di un anno fa, che sostanzialmente il contratto non è stato firmato per una variante al progetto che si era resa opportuna per vari motivi. Ora, volendoli pure condividere, però riteniamo che a questo punto, non si comprende perché non si arrivi a contrattualizzare, insomma, alla firma di questo benedetto contratto. Poi, noi abbiamo più volte chiesto, ma non l'abbiamo chiesto soltanto noi come rappresentanti, l'hanno chiesto anche i cittadini di Contrada Alvanite, in due occasioni differenti, attraverso due raccolte di firme, che mi risulta, sono state comunque protocollate entrambe e chiedono l'attivazione, anche qui lo ribadiamo, del super bonus, e anche qui non abbiamo ancora traccia, negli ultimi Consigli Comunali ci è stato sempre riferito dal Sindaco che si stava studiando, si stava verificando se effettivamente i Comuni, anzi secondo quali modalità i Comuni potessero accedere al super bonus, ma ad

oggi non abbiamo alcuna novità sotto questo profilo. Poi, a proposito invece, delle linee programmatiche n. 9, sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente, si fa riferimento al rafforzamento dei rapporti con gli Enti sovracomunali quali la Provincia. Noi ad oggi, passando, percorrendo Contrada Fellitto, il Ponte delle Filande, vediamo che purtroppo i residui di un'alluvione di mesi fa, sono ancora lì e non si è mosso nulla; è rimasto lì, non sono stati tolti. Benissimo, però insistono sul nostro territorio e rappresentano un pericolo per noi, per la nostra contrada, ma stanno là. Nel documento però voi parlate giustamente, tu dici, abbiamo chiesto, sono d'accordo, rafforzamento dei rapporti, mi pare che però, questo rafforzamento non dia i risultati sperati perché, purtroppo, i residui del Comune di Avellino stanno ancora là, ma chi ne pagherà le conseguenze sono i nostri concittadini. Voi parlate di rafforzare però purtroppo le problematiche ricadono sul nostro territorio.

Si fa riferimento al servizio di raccolta e smaltimento eseguito da Irpinia Ambiente con il sistema della differenziata porta a porta, anche su questo, quando è stato riproposto il piano industriale di Irpinia Ambiente avevamo chiesto, ricorderete bene che una modifica sostanzialmente del sistema di raccolta. È un sistema che nasce nel 2013, il sistema generale di raccolta ha avuto una evoluzione a livello tecnologico incredibile, per cui, sostanzialmente, dopo 7 anni, mantenere quella ipotesi del 2013 è ormai anacronistico e anche su questo, avevamo chiesto una verifica, ma vediamo che, in effetti risposte non ce ne sono e non c'è neppure una prospettiva; si fa riferimento a percentuali di raccolta differenziata, però ricordo a me stesso, e lo diremo anche dopo quando andremo a parlare del Piano Economico Finanziario in materia proprio di raccolta dei rifiuti, che c'è una curva pericolosamente decrescente della percentuale di raccolta differenziata: anno per anno, la quantità, la percentuale di raccolta differenziata, sta scendendo, vuol dire quindi, che il sistema ormai non funziona, il sistema ormai va modificato e soprattutto, evidentemente il cittadino ha bisogno di risposte diverse anche sotto il profilo del costo dei rifiuti.

Poi, abbiamo e questo qui, diciamo, per noi sarebbe, è condivisibile, quanto allo sviluppo economico e competitività, la possibilità di individuare aree ZES ricadenti in area consortile, anche su questo però, sostanzialmente non abbiamo notizie confortanti di passi in avanti. Vado a pag. 72 perché anche qui, la cosa è sfiziosa diciamo, va. Ecco qua, pag. 72, l'ufficio sta provvedendo, parliamo di commercio, anche all'istruttoria del bando per l'assegnazione della gestione del Farmer market presso il mercato rionale. Allora, se queste rappresentano, questo DUP, l'attuazione delle linee programmatiche, siete proprio fuori pista, perché a me risulta che il 28 ottobre l'Assessore giustamente, abbia pubblicizzato con la stampa locale, l'avvenuta individuazione della società che farà il Farmer market per il prossimo anno e non è possibile che oggi 7 dicembre, veniamo in Consiglio Comunale e ci dite che stiamo ancora all'istruttoria del bando quando il bando è terminato e c'è stata l'assegnazione a fine ottobre. Torniamo sempre allo stesso punto, ma i singoli delegati perché non leggono quello che sta

scritto in questo documento? Questa è la prova evidente che non viene letto il documento, non so chi l'abbia redatto, ma non viene, non è stato letto, non è stato aggiornato, quindi stiamo parlando praticamente, del nulla; come pure, a pag. 97 si continua a parlare di una iniziativa testa a valorizzazione il parco pubblico, e l'iniziativa è quella del parco avventura, ma anche su questo, evidentemente, questo è un DUP di 4 anni fa probabilmente, ma anche su questo il parco avventura esiste, c'ha un nome, si è fatto un bando, è stato aperto, ha funzionato da un anno, quindi noi, onestamente, rispetto a questo stato di cose, non possiamo assolutamente esprimere, ma veramente non dovremmo proprio esprimere un voto, un parere, perché non è attendibile, per non parlare poi, e questo lo voglio chiedere all'Assessore Palladino se è effettivamente un refuso di stampa o c'è la volontà, qua si parla di Casa di Adele, però non c'è nessuna azione posta in essere.

ASSESSORE PALLADINO: Ha fatto soltanto un errore, ti chiedo scusa, giusto perché, chiariamola questa cosa della Casa di Adele, mi fa piacere, me ne hai dato la possibilità. Noi abbiamo fatto un solo errore: da quando, come dire, è avvenuto tutto il contenzioso con le ACLI e quanto altro, abbiamo fatto l'errore di non presidiare come Amministrazioni Comunali, il fatto che noi avessimo 10 posti letto accreditati a livello sanitario e che ci garantisse questa cosa, in qualche modo, non solo l'appetibilità del bene, ma anche e soprattutto, il servizio al territorio. Perché come voi ben ricordate, la Casa di Adele prima, ospitava soprattutto persone di Atripalda che avevano problemi ahimè di questo tipo, tanto è vero che si era creata anche un'associazione di familiari che aiutava e coadiuvava le Amministrazioni Comunali che si sono susseguite nel tenere alta l'attenzione su questa problematica. Ahimè, le Amministrazioni che si sono succedute, hanno purtroppo, permesso, perdonatemi la forza dell'espressione, lo scippo da parte di altri Comuni, anche vicini, che giustamente, sull'onda di quell'esperimento fatto (perché noi dobbiamo dire che nel 2000 o, all'epoca rappresentava una eccezionalità, e una cosa come dire, veramente importante). La Casa di Adele nasce nel 2000 ed era veramente un'avanguardia e un fiore all'occhiello di questo territorio, non solo di Atripalda, ma io parlo della Valle del Sabato, perché no, anche dell'Irpinia con un pizzico di orgoglio; avendolo fatto all'epoca dal Dottore Tommasetti come ci ricordiamo, insieme alle ACLI, insieme al Comune, purtroppo negli anni non siamo state brave sentinelle e ci siamo fatti scippare dai Comuni vicini l'accreditamento di questi posti che chiaramente, lo sapete meglio di me, ha reso meno appetibile da parte di chi pure era interessato a continuare quelle attività, appunto il prosieguo delle attività stesse. È chiaro che, è di questi giorni per esempio, la discussione che sto facendo con il Dipartimento di salute mentale, perché a noi farebbe piacere come dire, proseguire in quella direzione, cioè far sì che la Casa di Adele rimanga ad appannaggio di quella fascia sociale più debole, ma è chiaro che, essendo comunque, un bene disponibile del Comune, parlando anche con il Sindaco e con i colleghi, riteniamo

opportuno, se ci riusciamo e noi ce lo auguriamo di cuore, dedicare comunque, quella struttura sempre diciamo, per problematiche sociali. Quindi, il destino purtroppo, la Casa di Adele, se vuoi, tu in qualche modo la potresti ritrovare dappertutto, nel senso che, quello che non dobbiamo perdere è l'idea di fondo, cioè che quello stabile, quella struttura possa comunque, essere dedicato a problematiche sociali sia ai sofferenti psichici, ma anche fisici per esempio, perché ho tentato in questi anni, anche di far sì che riuscissimo ad avere quei posti accreditati per esempio, per un centro per disabili fisici, perché c'era nel piano di accreditamento che l'ASL Avellino aveva presentato alla Regione e la Regione diciamo, era molto più propensa ad accreditare posti a livello socio-sanitario per disabili fisici che per sofferenti psichici. Quindi, diciamo, noi non molliamo la presa, almeno insomma, cercherò di non mollare la presa fino alla fine, per far sì che quel posto comunque, possa rifiorire a favore sempre delle fasce sociali più deboli. Scusami se mi sono sovrapposta, ma mi ha fatto piacere affrontare la questione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Quando all'inizio del nostro intervento auspicavamo le relazioni da parte dei singoli delegati, lo facevamo proprio in questa ottica, perché poi, leggere qui, Casa di Adele, la mente ti riporta a quell'esperienza che ormai è irrealizzabile per i motivi che tu hai bene elencato. Quindi, voglio dire, per le tante mancanze e perché non rappresenta un aggiornamento delle linee programmatiche, non è un documento, non è da parte nostra un documento che possiamo votare.

CONSIGLIERE URCIUOLI: Io, buonasera innanzitutto, vorrei giusto sottolineare delle cose, inizialmente il Sindaco l'ha detto proprio nel suo primo intervento quando appunto, ha presentato questo argomento posto all'ordine del giorno che, appunto, è il DUP, Documento Unico di Programmazione; noi ci troviamo ad approvare un Documento Unico di Programmazione 2021-2023, questo Documento andava approvato il 30 settembre, sappiamo che la pandemia, l'ha spostato al 30 novembre, quindi cosa voglio dire? Che l'approvazione del bilancio, giustamente è stata slittata, ci troviamo ad attuare uno strumento di programmazione 2021 ancor prima di approvare un bilancio, bilancio 2021 quindi, cosa voglio dire? Che questo documento di programmazione, da che si dice da parte della minoranza che da parte nostra nessuno l'ha letto o quantomeno nessuno di noi insomma, come dire, ha rivisto le sue deleghe in quello che è il DUP, ritengo che, oltre al DUP, sappiamo che ci sono altri strumenti di programmazione, quindi c'è il Piano Triennale Lavori Pubblici, il Piano della programmazione del personale, dove lì, in questi strumenti di programmazione, è ben messo in evidenza qual è il nostro, diciamo, ognuno di noi, parlo delle mie deleghe, ma anche mi permetto di parlare anche per quelle degli altri, quindi insomma, degli altri Assessori e Consiglieri, quindi ognuno di noi dà il

suo apporto, e sinceramente. Io ho dato lettura ai DUP dei precedenti anni, di tre anni fa, anche solo dall'impostazione, erano ben diversi e certamente di programmazione ce n'era ben poca, quindi, queste critiche sinceramente, credo che non abbiano molto senso. Io personalmente non le accetto, ma credo di parlare anche a nome di tutti i miei colleghi, perché noi come Amministrazione, veramente ci stiamo dando da fare. E voglio giusto dire un'altra cosa, questa è un'Amministrazione che dal suo insediamento avrebbe dovuto chiedere il predissesto, noi non l'abbiamo fatto; il Sindaco e anche grazie al nostro apporto, siamo riusciti a evitare che il Comune di Atripalda andasse in dissesto con tutte le conseguenze che porta un predissesto, aumento dei tributi ai cittadini e quant'altro. Quindi, quando venite a fare queste lezioni, sinceramente, io personalmente non le accetto, come non le accetta nessuno di noi, perché qui ci lavoriamo, ognuno di noi dà il suo contributo sottraendo, ma giustamente è una nostra scelta perché ci siamo candidati e vogliamo, come dire, dare il nostro contributo, ma non accetto assolutamente queste critiche, perché non è corretto da parte di chi, sa benissimo cosa abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazioni. Da tre anni, grazie a questa Amministrazione di Giuseppe Spagnuolo, siamo riusciti, stiamo riuscendo a risanare un bilancio che appunto, per noi sarebbe stato più semplice dichiarare il dissesto, non l'abbiamo fatto, quindi vi prego di parlare con toni certamente diversi e interloquire in modo diverso, perché è una cosa che io non tollero più. Spesso cerco di non intervenire perché veramente sono una persona molto reattiva, d'impulso e quindi, a volte cerco di contare e quindi, di soffermarmi per non reagire in modo bellicoso, ecco perché tento anche di mantenere una certa calma.

Comunque, ritornando al DUP, è una programmazione che appunto, stiamo programmando il 2021 senza avere ancora il bilancio 2021, perché purtroppo non dipende certamente da noi, ma a causa della pandemia, a causa di una serie di cose, quindi questa programmazione è una programmazione che tutto sommato, come qualsiasi altro strumento di programmazione, in qualsiasi momento può essere oggetto anche di variazioni e quant'altro. Scusatemi se mi sono un po' più dilungata, ma era anche da parte mia, doveroso sottolineare alcuni aspetti.

CONSIGLIERE PICARIELLO: Buonasera a tutti. Io intervengo per fare una piccola precisazione, ci tengo a sottolineare che la minoranza non è composta soltanto dai consiglieri che hanno amministrato negli anni trascorsi e diciamo, che spesso il consigliere Spagnuolo prende la parola per sottolineare, per evidenziare il pensiero non unico, ma di tutto il gruppo. Evitiamo di ripetere sempre tutti e 5 le stesse cose e le afferma lui. Il pensiero che ha appena espresso è frutto di considerazioni che abbiamo in qualche modo, espresso tutti, perché ripeto, che nel passato ci siano stati degli errori, magari è una vostra considerazione, così come è probabilmente che corrisponda al vero, ma di questo non se ne deve parlare oggi, chi ha avuto modo di farlo l'ha fatto negli anni passati e sottolineo che purtroppo,

questi potranno essere refusi, ma ci sono e arrivare in Consiglio Comunale con dei refusi e giustificarli perché magari il Comune due anni fa, due anni e mezzo fa era vicino al dissesto, credo che sia un po', diciamo, un modo per distogliere l'attenzione dal problema che è stato evidenziato; e cioè, che noi abbiamo evidenziato una superficialità, che ben venga, che si riconosca che ci sia stata, dicendo che è un documento programmatico che poi, potrà essere integrato, ma non distogliere l'attenzione da questo. Perché è un problema che c'è, dicendo: *“No, ma noi in passato abbiamo trovato addirittura dei problemi diversi e peggiori”*. Ripeto, questa è una mancanza di rispetto nei confronti di due consiglieri che comunque, non facevano parte della vecchia amministrazione, ma di tutto il gruppo di opposizione che non risponde oggi, di quello che è stato il flutto dell'Amministrazione di 7 anni fa, ormai. Grazie.

CONSIGLIERE URCIUOLI: Allora, Consigliere, non c'era Lei, non c'ero io, come non c'era, ma questo non significa, allora, questo non è... Io stavo solo rispondendo da un punto di vista anche tecnico, perché il DUP 2021-2023 che la Legge praticamente ha spostato dal 30 settembre al 30 novembre per la pandemia sottolineando che tutto ciò che ha sollevato il consigliere Spagnuolo sinceramente, non vedo grandi mancanze, tranne i tre puntini dove manca il riferimento alla Legge.

Poi, per quanto riguarda le altre eccezioni, sinceramente, credo che se volessimo, per ognuno di loro diciamo, interloquire e rispondere, credo che per ogni Consigliere, per ogni Assessore c'è una risposta perché puntualmente i consiglieri e gli assessori hanno visto il Documento di Programmazione. Il problema è un altro, cioè, lei sta dicendo consigliere, che concertate gli interventi e la stessa cosa anche noi, anche noi concertiamo, quando parla il Sindaco, parla certamente non a nome sua ma della squadra, quindi è la stessa cosa che fate voi.

CONSIGLIERE MUSTO: Allora, per il Farmer Market noi facciamo una gara annua quindi, per questo lo ritrovi di nuovo nel DUP, perché ogni anno facciamo la gara e quindi, lo ritrovi di nuovo nel DUP. Poi su come sta andando il mercatino, sinceramente credo che abbiamo avuto ragione noi di spostarlo il mercatino, ma non è una polemica, assolutamente. È un servizio che sta andando benissimo, riconosciamo che, prima stava sulla zona di via Roma, adesso l'abbiamo spostato nel mercatino dove stanno al coperto, hanno i bagni, hanno tutti i servizi e sta crescendo settimana per settimana. Ho ritenuto giusto spiegare per quale motivo stava ancora nel DUP. Per quanto riguarda l'autovelox invece, sai bene che non abbiamo ad oggi ancora la possibilità, perché non abbiamo il permesso di mettere l'autovelox fisso sulla variante verso Avellino, lo dovremmo fare tramite la postazione mobile ma questo aggraverebbe la carenza di operatori da destinare ad altri servizi.

Riteniamo quindi più importante tenerli sulla città che attivare la postazione mobile per l'autovelox.

CONSIGLIERE LANDI: Allora, ringrazio l'intervento dell'Assessore Musto che mi fa capire che effettivamente il DUP poteva essere scritto così come l'ha detto a voce, e quindi, anche la sua ammissione poteva essere scritta sia che il mercatino era stato spostato, era in una condizione migliore, e sia il discorso dell'autoveloce, ciò non è stato. Scopro nelle dichiarazioni dell'Assessore Urciuoli, che il DUP è un documento inutile e quindi, è inutile che lo portiamo in Consiglio quando è un Documento Unico di Programmazione che ritengo, per fortuna, la vecchia Amministrazione non lo ha scritto nello stesso modo, perché non ci saremmo mai permessi di nominare un DUP 2021-2023, 2020-2022; quindi, sono contentissimo di questo e poi, così come il DUP è un documento molto superficiale perché il Bilancio non è stato approvato, il 2021, mi deve dire l'Assessore per quale motivo dobbiamo credere allora, alla programmazione del personale o alla programmazione di qualche altra cosa, perché tutto non ha senso.

Allora, voglio dire, e soprattutto rispetto a questo dissesto, pre-dissesto, probabilmente non l'avete fatto perché c'erano le condizioni per non farlo, anzi sicuramente, altrimenti avreste dovuto fare il dissesto o il pre-dissesto, se non l'avete fatto, è perché potevate non farlo quindi, oppure, era normale non farlo. Quindi, di che cosa vogliamo parlare? Parliamo sempre del passato? Noi vogliamo sapere, voi in tre anni che cosa avete fatto? Che cosa volete fare nel prossimo anno e mezzo. Non posso ascoltare delle dichiarazioni, soprattutto di un tecnico, il DUP non serve a niente, mancavano, c'erano i puntini sospensivi, ma di che cosa vogliamo parlare? Questo è, non la voglio definire, questo tipo di intervento, ho apprezzato di più l'intervento dell'Assessore che ci ha fatto capire che si potevano scrivere delle cose sensate all'interno, ma non posso accettare il fatto che un Documento Unico di Programmazione è nulla, è niente. Che stiamo a fare in questa aula consiliare a perdere tempo su questo documento? Ma di che vogliamo parlare! Ma per carità, non se ne può più! Guardate, non se ne può più! Io ne sento di tutti i colori, ma ascoltare questi tipi di interventi, mi fa venire la pelle d'oca.

CONSIGLIERE URCIUOLI: Allora, Consigliere, io non ho mai detto contro il DUP, è certo che ha capito male. Ha capito male sì, poi c'è la registrazione e la vediamo. Io non mi sono mai permesso, né mi permetterei mai di dire che il DUP è un documento che non serve a niente, non l'ho detto e non lo dirò mai. Io ho detto semplicemente una cosa, che ci troviamo ad approvare purtroppo non per colpa di questa Amministrazione, perché purtroppo c'è stata la pandemia, un DUP ancor prima del bilancio e ho detto quindi, che in qualsiasi momento, attraverso altri strumenti di programmazione, perché il DUP è il Piano degli obiettivi più il piano esecutivo di gestione, più il PEG, quindi, questi

strumenti di programmazione insieme al Piano Triennale Lavori Pubblici, insieme al Piano del fabbisogno del personale, insieme a tanti Piani sono documenti di programmazione.

Allora, quello che volevo invece dire, è semplicemente che il primo anno, il fatto che non c'è una programmazione diciamo, che poi, tra l'altro i puntini a cui mi riferivo era il fatto che mancava il riferimento normativo, ma non altro, poi qua ognuno di noi insomma, sta a disposizione, fate le domande e rispondiamo insomma, qual è il problema? Ma non mi sono certamente permessa di dire che è un documento che non serve a niente. Ho detto semplicemente che i tempi di approvazione sono diversi perché si dovrebbe approvare insieme al bilancio, questo è.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Mi permetto di intervenire perché il consigliere Spagnuolo ha sollevato, voglio immaginare a mo' di provocazione, nella lettura del DUP tre questioni importanti che riguardano la città e che riguardano i lavori pubblici. Io credo che lui sappia, per quanto riguarda la questione di Alvanite Quartiere laboratorio, l'Amministrazione è pronta, in questo mese, alla sottoscrizione del contratto che ci lega alla ditta per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori da mettere in campo.

Per quanto riguarda la questione sollevata di contrada Fellitto, porto a conoscenza di tutta l'Amministrazione Comunale, e a beneficio della stampa, anche presente, che già 10 giorni fa, in ossequio al lavoro che questa Amministrazione ha condotto a partire dall'8 agosto 2018 al giorno in cui abbiamo sollecitato in maniera diretta l'intervento alla Provincia, sia per quanto riguarda la questione di Contrada Fellitto, sia per la sistemazione del ponte, circa 10 giorni fa, se non vado errato, chiedo il supporto anche del Comandante Giannetta che è presente, abbiamo fatto una riunione congiunta sul posto, tra Amministrazione Comunale di Atripalda ed Amministrazione Comunale di Avellino, Genio Civile, Provincia e Regione Campania per la presa in possesso dei territori, dei terreni inerenti al Comune di Atripalda per la cessione e la realizzazione praticamente, del ponte.

Devo purtroppo evidenziare che la parte privata che risponde al Comune di Atripalda, ha risposto in maniera più che positiva, ed anche in maniera diretta mentre abbiamo dovuto registrare purtroppo, una difficoltà legata al Comune di Avellino, relativamente a pezzi di terreno che sono prospicienti e ricadono nel Comune di Avellino, non è stato possibile fare non solo il sopralluogo, ma anche la presa in carico. Per quanto riguarda il bonus, l'Amministrazione Comunale attraverso un lavoro costante con l'Ufficio Tecnico, sulla scorta del Decreto del 6 ottobre, della risposta alle Faq del 6 ottobre 2020, sta procedendo di comune accordo con l'Ufficio Tecnico alla verifica e alla sussistenza dei requisiti per quanto riguarda la messa in opera del famoso super bonus del 110%.

SINDACO-PRESIDENTE: Se rientriamo che passiamo alle votazioni.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

V Punto all'O.d.G.

DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI (PEF) PER IL 2020.

SINDACO - PRESIDENTE: Cedo la parola all'Assessore Del Mauro.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Con propria deliberazione il 443 del 2019, l'ARERA ha definito i criteri per il riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021. Con questa deliberazione, l'ARERA ha previsto che l'approvazione, in base alla normativa vigente, la predisposizione del PEF sia affidata al gestore che, ci ha comunicato il PEF grezzo con prot. n. 19886. Il PEF grezzo comunicatoci dall'Ente gestore, da Irpinia Ambiente completato con quelli che sono i nostri costi, è stato poi, valutato dall'ATO che ha validato tutti i numeri con propria deliberazione, quindi, quello che è venuto fuori è che, il costo per l'anno 2020 è pari a €2.407.031,00. Noi ci siamo avvalsi della possibilità di utilizzare le tariffe del 2019 che abbiamo confermato per il 2020 con Delibera Consiliare n. 8 del 29/06/20. Il PEF 2019 era pari a € 2.369.124,00 quindi, c'è una differenza da dover coprire per il 2020. Quindi, questo ha comportato un incremento che è pari all'1,6% e sono per la precisione €37.906,23 che verranno, come recita la delibera che si propone all'approvazione, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti tra il PEF 2020

che andiamo ad approvare oggi e quello 2019 approvato in precedenza, può essere ripartito nei tre anni a decorrere dal 2021. Quindi, un aumento dell'1,6% su questi 2.369.3124,00 che verrà ripartito nel corso del 2021, 2022, 2023. Quindi, in termini pratici, facevamo una simulazione, la famiglia tipo che dovesse avere una cartella TARI da 300 euro, sulla base di questa delibera, dovrebbe avere un aumento di €4.80 nei tre anni, quindi €1,60 all'anno e quindi, non è una cosa molto importante per quanto riguarda quelli che sono i costi che poi, andremo a riversare sull'utenza.

CONSIGLIERE LANDI: Dal punto di vista tecnico è ineccepibile, Del Mauro, perché sono dati numerici e quindi, rispetto a questo c'è poco da dire. Il discorso però è un altro, che rende politicamente poco positiva questa situazione, perché noi, in un momento di pandemia, utilizziamo ogni qualvolta serve, soprattutto il Revisore che devo dire, è sempre molto attento a scrivere le sue relazioni, e che per motivi legati all'emergenza non si può recare al Comune, quando forse è l'unica persona che è inibita per motivi di lavoro, a recarsi nel luogo di lavoro. In più, quindi, anche nel reperimento dei documenti, cosa che viaggia ormai on line nella grande, quindi sono stati anche molto fortunati nel trovare un professionista del genere. Ebbene, qui dal punto di vista politico c'è un dato importantissimo; noi andiamo in un momento di emergenza, dove in molti mesi dell'anno c'è stata una riduzione della raccolta e una riduzione dello smaltimento, ad avere un prezzo aumentato. Non ci risulta agli atti che il Comune abbia in qualche modo interloquuto con gli Enti preposti per una verifica e una modifica di quelli che sono gli importi, da dove escono e perché escono in questo modo, accogliamo quello che ci scrive magari, Irpinia Ambiente, piuttosto che l'ATO rifiuti e quant'altro, e cosa possiamo fare? Nulla.

Quindi, dal punto di vista tecnico, è un documento ineccepibile, ma da un punto di vista politico è qualcosa che non si può accettare perché manca l'azione amministrativa, manca l'azione della parte politica rispetto a dei numeri che noi riteniamo inopportuni in questo momento, ma più che inopportuni, gonfiati. Non lo so, noi oggi stiamo parlando, eventualmente, se mi date un motivo per comprendere quello che avviene, noi riceviamo dei numeri in modo passivo, senza alcuna interlocuzione e senza far capire a chi ci offre un servizio, per lo più pessimo, che paghiamo un importo elevato rispetto al servizio stesso. Se noi nel 2019 dove abbiamo effettuato più raccolta e più smaltimento, pagavamo l'1% in meno, oggi con meno raccolta e meno smaltimento paghiamo l'1% in più, va bene, è poco, che fa? Per noi non si fa così.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Mi permetto di interrompermi solo per chiarire un aspetto. Da un punto di vista, io ripeto, mi occupo meramente della tariffazione, però ti posso dire che, il chiarimento che ha fatto Irpinia Ambiente rispetto a questo problema, è che, innanzitutto loro non notavano una

sostanzialmente diminuzione della produzione di rifiuti, però questi poi, eventualmente sono dati che potremmo recuperare e chiedere in modo più puntuale, però facevano presente che alla fine c'era nel periodo della pandemia, c'era un aumento dei costi per le modalità con le quali dovevano essere ritirati e gestiti i rifiuti; poi loro molto semplicemente, facevano notare, se io ti faccio due giri a settimana, quando passo, nella sostanza o trovo 10 buste o ne trovo 9, per me non cambia molto, perché io comunque, il giro lo sto facendo. Ripeto, poi, la sostanziale differenza nella produzione dei rifiuti non c'è stata e loro lamentavano, lo specifico ancora una volta, un aumento dei costi per le modalità imposte dall'emergenza Covid e quindi, dai costi che avevano per fornire i dispositivi di sicurezza e per far lavorare in sicurezza chi veniva a fare questo ritiro e poi, per il trattamento e per lo smaltimento che risultava più complicato e quindi, questo ha portato questo scostamento sulle tariffe 2019 che noi avevamo approvato per il 2018.

Dopodiché, quando tu in un passaggio del tuo intervento definisci, non ricordo l'aggettivo che hai usato, definisci scadente evidentemente il servizio, allora là si può fare un discorso diverso, ma va affrontato in modo evidentemente complessivo.

Poi, in un altro passaggio, tu avevi detto che sono numeri gonfiati, io francamente, non so da cosa tu deduci o se hai informazioni diverse dalle mie; se anche fosse vero, è certo che non li abbiamo gonfiati noi, li avrebbe dovuti gonfiare eventualmente Irpinia Ambiente e non lo so, se Irpinia Ambiente ha fatto una cosa del genere, dovendo passare poi, per il vaglio dell'ATO che comunque, ha legittimato il tutto. Poi, dovendo da qui a qualche mese, il tutto passare per quella che è la valutazione di ARERA, io francamente non credo; credo che probabilmente, ci voglia una gestione complessiva diversa e credo che, questa cosa che dovrebbe... È un discorso che sicuramente verrà affrontato, però io ai costi gonfiati non credo; poi sulla qualità del servizio, possiamo fare una discussione diversa.

CONSIGLIERE LANDI: La precisazione che devo fare, è che i costi gonfiati non sono venuti dall'Ente, perché ho detto che i numeri sono precisi, anche quello che viene fuori come conseguenza è fatto tutto bene, il problema è che, il conto che ci porta Irpinia Ambiente, che poi passa pure attraverso l'ATO e pure attraverso la Corte dei Conti, è quello che scrive Irpinia Ambiente. Noi non abbiamo alcun dato che ci certifica quello che effettivamente smaltiamo e quello che Irpinia Ambiente scrive di smaltire, a meno che, voi non mi dimostrate il contrario, perché io non sono riuscito a reperirlo.

In più, c'è da dire che, Irpinia Ambiente afferma sempre che i costi aumentano, però è probabile, non so se a voi risulta, che Irpinia Ambiente ha fatto anche uso della cassa integrazione, quindi un costo del personale che si riduce. Se noi dobbiamo accettare così, sempre in modo passivo quello che avviene dagli altri Enti che purtroppo, sicuramente siamo il terminale di una condizione, ma in qualche

modo ci tocca anche reagire a quelle che sono delle imposizioni che vengono chiaramente, da una società terza che gestisce purtroppo, devo dire, vista la scarsità del servizio, questo pessimo servizio per conto della nostra città.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Io sono d'accordo sulla evidenza di dover rivedere un attimino quello che è il nostro rapporto con Irpinia Ambiente che è sempre stato evidentemente conflittuale nel corso degli anni; anche se io poi, mi affanno a dire che, se tutto sommato una società percepisce da questo Comune, 2, 5 milioni di euro all'anno, faccio per dire, e sono 12 anni che svolge questo servizio, e di 30 milioni ne ha incassati praticamente il 96% forse noi possiamo anche considerarci un buon cliente.

Eventualmente va rivisto e sono d'accordo, il rapporto con Irpinia Ambiente, anche se però, tu sai benissimo che ogni qual volta si tenta, è una materia abbastanza scivolosa, perché ogni qual volta si tenta di fare qualcosa del genere, bisogna innescare poi, contenziosi, bisogna vedere che dice il TAR, poi ci stanno le suspensive, poi si va al Consiglio di Stato; cioè chi ha provato a fare questo, ha dovuto come dire, esporre l'Ente ad un contenzioso con Irpinia Ambiente, evidentemente abbastanza lungo ed oneroso; questo non vuole dire che non debba farlo la città di Atripalda. Se e quando si deciderà che è arrivato il momento di fare una cosa del genere, probabilmente si inizierà, poi lo farà un'altra Amministrazione, come dici tu, tra 2, 3 anni.

CONSIGLIERE PESCA: Buonasera a tutti. Per precisione perché, alcuni argomenti, cioè alcuni elementi dell'argomento in questione, già li abbiamo toccati, proprio nel primo Consiglio Comunale post lockdown. Rispetto al rapporto con gli Enti per la verità, il Comune di Atripalda ha chiamato all'epoca Provincia, ATO Rifiuti e Irpinia Ambiente proprio per una riduzione dei costi; in effetti, la cosa è anche documentata perché, ora ho trovato questo vecchio documento che ci invia l'ATO Rifiuti, poi ve lo passo casomai, datato aprile 2020, dove a seguito della richiesta, sostanzialmente, dei Comuni per la riduzione della TARI, scrive al Presidente della Provincia ed a Irpinia Ambiente proprio per questo. Irpinia Ambiente effettivamente risponde con una missiva, questa ancora non l'ho trovata, la tengo sul telefono, proprio sostenendo quello che diceva Del Mauro, che una parte effettivamente dei costi, erano aumentati proprio via della pandemia, quindi le sanificazioni, i nuovi dispositivi di sicurezza e quant'altro, rispetto invece, alla riduzione dei servizi. Noi l'unica riduzione dei servizi che abbiamo avuto in piena pandemia, si è registrata per quanto riguarda lo spazzamento del mercato, perché il mercato del giovedì non si è fatto e quindi, noi abbiamo chiesto anche una riduzione sulle fatture rispetto al mercato, per la verità, una l'abbiamo anche rigettata perché ancora non ci era arrivato lo scomputo. Questo è l'unico scomputo che abbiamo potuto chiedere.

Rispetto alle raccolte, il calendario è stato sempre rispettato come per dovere, perché anche se è vero che le attività commerciali erano chiuse, comunque alla fine il camion che va a ritirare carta e cartone per le attività commerciali comunque c'è andato perché erano aperte le salumerie, erano aperte le farmacie, era aperto Unieuro, insomma, erano aperte alcune attività e quindi, quelli sono costi fissi e non li tocchi.

Poi, c'è da dire anche un'altra cosa e su questo, io penso che dobbiamo dirci un po' le cose come stanno ed essere anche un po' più seri; parlo soprattutto per me, e per tutti noi, perché la storia di Irpinia Ambiente non è una storia che nasce oggi, è una storia che nasce dal 2009 e sappiamo bene che nasce in una situazione di emergenza di rifiuti in Regione Campania che ancora oggi non si è del tutto risolta. Tanto è vero che ancora oggi quando vanno in manutenzione alcuni impianti, quando ad esempio va in manutenzione l'inceneritore che c'è ad Acerra, andiamo in affanno. Noi, l'anno scorso stavamo sfiorando di nuovo la crisi dei rifiuti del 2008, per due mesi di manutenzione all'inceneritore di Acerra, perché abbiamo un problema relativo agli impianti; poi abbiamo sicuramente, un problema relativo alla gestione, perché di fatto, in Provincia di Avellino, vige un sistema di monopolio, ma questo è un argomento che viene toccato in ogni tornata elettorale. Non vorrei offendere il consigliere Picariello ma solo per riavere una ricostruzione storica, se non mi sbaglio nel 2012 il Comune aveva provato ad uscire da Irpinia Ambiente, avete avuto una sentenza del TAR sostanzialmente sfavorevole rispetto a quella cosa e non se n'è fatto più nulla; se non ricordo male è andata così.

Ora sono passati 8 anni, poi, se non mi sbaglio, è cambiato anche il trend addirittura, rispetto a questa impostazione, però comunque, c'è da far notare una cosa, ad oggi abbiamo una nuova legge sui rifiuti, che è quella del 2016 che prevede che comunque, la gestione dei rifiuti la decide sostanzialmente l'ATO Rifiuti e noi stiamo aspettando l'assemblea dell'ATO Rifiuti. Ad oggi, l'unica cosa su cui vorremmo incidere è lo spazzamento, è l'unica cosa che potremmo esternalizzare. Non è che si scappa, il perimetro è quello, dopodiché, la partita si gioca da un punto di vista politico, su Enti Comunali e su Enti sovracomunali.

CONSIGLIERE LANDI: Una breve replica. Fermo restando quello che dici, anche sotto il profilo dello smaltimento dei rifiuti urbani, hai toccato l'ultimo tasto, quello fondamentale: per quello che spendiamo, per l'attività di spazzamento, via Appia, le foglie non dovevano nemmeno toccare il suolo, le dovevano prendere al volo. Questo è il dato sul quale dovremmo incidere e riflettere. È possibile che dobbiamo pagare questo importo per il servizio di spazzamento?? e abbiamo visto nel corso del lockdown che non l'hanno fatto; quantomeno per diversi mesi, io abito al centro, non ho visto più il servizio di spazzamento. Questo servizio di spazzamento per quello che costa è eccessivo e questo, potrebbe far ridurre enormemente la tariffa.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Rispetto al discorso dello spazzamento penso che un po' tutti lo condividiamo in pieno, cioè nel senso che soprattutto nell'ultimo anno, abbiamo registrato diversi disservizi, soprattutto in piena pandemia; a volte mancava uno, a volte uno si ammalava e insomma, purtroppo ci sono stati tanti problemi, tra l'altro anche la stessa società Irpinia Ambiente ha manifestato più volte alcune difficoltà rispetto al personale, perché Irpinia Ambiente non può assumere nuovo personale. Si tratta di una difficoltà che hanno palesata loro stessi, tra le altre cose.

Il problema, quello che voglio far notare, è che il problema va affrontato attraverso politiche congiunte, ce lo impone la Legge. Paradossalmente, anche se volessi fare una gara sull'intero servizio e domani mattina l'ATO Rifiuti decide di assegnare il servizio alla società X, insomma, di attuare un determinato Piano, io sono costretto a disdire quel contratto, con tutte le conseguenze del caso, per rientrare. Diciamo che è il perimetro in cui ci dobbiamo muovere è questo. Sullo spazzamento al ragionamento può essere fatto, però va comunque analizzato da un punto di vista dei costi e su quello che andiamo incontro, non è che è di facile risoluzione, tanto è vero, penso che, se era così di facile risoluzione, dato che stiamo da 11/12 anni con Irpinia Ambiente, non ricordo con precisione, ma i consiglieri anziani, mi permetto di dire, avranno più contezza di me, di questa cosa, penso che già l'avremmo fatto in passato.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Va bene, io non sono intervenuto sul DUP e non intervengo sul DUP, anche se comunque, l'ultima volta, 20 giorni fa io ho parlato per circa mezz'ora, tre quarti d'ora sul DUP ed erano tutti argomenti che ho evitato di ridiscutere, intervengo sulla raccolta dei rifiuti.

Irpinia Ambiente: noi paghiamo 425 mila euro di spazzamento, io ho provato a esercitare, come dice il consigliere Antonacci, la matematica, quella chiara, non quella oscura, quella che si legge; quindi ho fatto 425 mila euro diviso 35 euro all'ora, 35 euro all'ora è quello che prende un Ingegnere che tiene almeno 5, 6, 7 anni di professionalità, cioè, non uno appena laureato, almeno 5 anni. Faccio un ragionamento e poi, ti porto dove dico io, 425 diviso 35 sono 12.150 ore di lavoro, diviso 2 persone, perché se vanno con la macchinetta a spazzare, ci vogliono due persone, immagino, sono 6.075 ore annue e lo sto quantificando a 35 euro, sono 6 ore al giorno, io immagino questa macchinetta che gira per 6 ore al giorno, provate voi a girare con la bicicletta per 6 ore al giorno, arrivate sopra al Terminio e scendete ad Acerno e poi, tornate tre volte, con la bicicletta. Come? 5 persone, ma io ti sto facendo il conto su due persone, perché poi ti faccio il ragionamento. Quindi, se fossero 2 persone, 6 ore al giorno tutti i giorni con lo spazzamento e non 5 come veramente è, sarebbero 4.380 ore annue, ne superano rispetto ai 6.075, ne superano 1.700 cioè, questi non lavorano 1.700 ore; se il ragionamento lo facciamo con le 5 persone, vuol dire che non lavorano 6 ore al giorno, io immagino che, le 12.150

ore non sono spese per lo spazzamento, questo è l'argomento che vi voglio sollecitare e vi voglio far notare. Questo controllo dovrebbe avvenire, semplicemente questo controllo e cioè, verificare se questi spendono 12.150 ore all'anno! Ora, o a 5 o a 4 o a 3, la domanda semplice è questa, verificiamo se spendono queste ore, perché altrimenti, la prima cosa che facciamo, gli andiamo a contestare questo aspetto qui che è contestabile. Questo è quello che vi volevo portare, poi in più, è chiaro che io non sono contento della raccolta della spazzatura come non siete contenti tutti quanti voi, maggioranza e opposizione per la prima volta dicono che nessuno è contento e questa è una cosa bella. Allora, io non sono contento perché mi arrivano fotografie che non vi pubblico su facebook come fanno tanti altri, perché a volte sembra che io ce l'ho con la mia Amministrazione Comunale e non lo voglio fare; penso che arriveranno pure a voi che siete addirittura maggioranza, quindi io non vi pubblico le fotografie tutte le volte, ma mi arrivano almeno una dozzina di fotografie a settimana, credetemi, è così. La cosa più semplice da sottolineare, la raccolta dei cosiddetti RAEE: io ho provato a chiamare, sapete da quanto tempo, di fronte all'entrata del campo sportivo ci stanno 3, 4 frigoriferi ammucchiati e qualche lavatrice stanno là; non vorrei che quel mini accumulo, diventi la discarica di dopodomani. Quindi, là ci sta, io ho provato a chiamare, a richiamare, a richiamare, ma i frigoriferi stanno là, non mi hanno ascoltato, non mi ascolta nessuno, quindi significa che oltre ad avere un servizio scadente sulla spazzatura, abbiamo un servizio scadente sul call center.

Non funziona ragazzi, quindi vi dovete far sentire e penso che poiché io dell'ATO già ho parlato nell'ultimo Consiglio, quindi parlammo proprio dell'ATO, io dissi che c'era un signore che si chiama Valentino Troiano che si è aumentato di 5 mila euro al mese uno stipendio che non capisco per quale motivo; quelli sono soldi che stiamo pagando noi, 5 mila euro al mese, più i Consiglieri che se non vado errato, un altro paio di migliaia di euro al mese. Prende più di noi, più di tutta quanta la Giunta messa assieme. Beato lui, e se l'è fatto da solo! Allora, io vorrei sottolineare, oltre ad essere l'Ente che poi, dice come dobbiamo spazzare, si prende i soldi da noi, per aumentarsi quello che prende, e in più, la Irpinia Ambiente ci dà un servizio scadente sulla spazzatura e quando io chiamo, nemmeno mi ascolta. Questo è il dato di fatto e ce lo dobbiamo porre tutti quanti. Quindi, bisogna fare un documento in questo senso, che noi sottoscriviamo, cioè, se voi dite: facciamo un documento contro Irpinia Ambiente, noi stiamo qua, ve lo sottoscriviamo, mettiamo i punti e io vi sottoscrivo il documento e penso che pure tutta quanta l'opposizione, se il documento è centrato, dando degli esempi che Irpinia Ambiente non si comporta bene, ma è normale che non si comporta bene una persona che a cui noi paghiamo tanti soldi???

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Allora, faccio una dichiarazione di voto, noi votiamo contro perché, come è stavo ampiamente anticipato da chi mi ha preceduto, in realtà, noi stiamo non

recepando un piano economico finanziario che già questo, diciamo, giustificerebbe un'astensione, la mera recezione del documento; ma noi addirittura, questo lo stiamo subendo, perché io trovo sconcertanti le parole dell'Assessore Del Mauro quando sostanzialmente dice: “*Io sulla gestione pessima di Irpinia Ambiente, io lo sto dicendo da anni*” ma tu oggi, sei un amministratore. Tu oggi non sei un libero cittadino che dopo 4 anni che rivesti il ruolo di Assessore, può dire una cosa del genere, scusa, tu potevi operare e far valere queste modifiche relativamente alla gestione, oppure, il delegato Pesca che dice: “*Noi ad oggi non abbiamo ancora capito quale contratto di lavoro è applicato ai dipendenti*”. Anche questo, onestamente, ci fa capire che noi stiamo approntando un documento che viene semplicemente subito oggi, rispetto al quale, non c'è nessuna partecipazione attiva da parte di questa Amministrazione, volta a modificarne i contenuti, a migliorare poi, il servizio, come pure, noi stiamo dando per scontato che ci sta; dando per scontato e tenendo per buono quello che ci fanno riferendo e cioè, che c'è stato, nonostante il lockdown che è durato un paio di mesi, ci sta sostanzialmente, un aumento addirittura dei costi, perché? Perché dice, noi l'attività di raccolta l'abbiamo fatta nei medesimi giorni in cui la facevamo prima, però c'è comunque, una differenza, il costo del personale è diverso perché se tu impiegavi x ore per fermarti in 100 attività commerciali, nel momento in cui, nel lockdown le attività aperte erano 50, il dipendente è passato avanti, le ore di lavoro dedicate alla raccolta per Atripalda sono diminuite e quindi, questi sono costi inferiori e sono costi non indifferenti. Non possiamo bercela. La quantità di rifiuto prodotto è rimasta invariata, non è possibile, cioè tecnicamente non è possibile, perché se io cittadino che produco rifiuti domestici posso conferire una volta a settimana anziché tre, è ovvio che quella sola volta produrrò la stessa quantità di rifiuti che produrrei in tre volte, è evidente, perché quelle sono le abitudini; ma l'attività commerciale chiusa non produce, non può produrre rifiuto per cui, anche questa storia della quantità del rifiuto conferito che rimane invariata non trova giustificazione. E poi, non è che possiamo giustificare e diciamo: “*Va bene, ci hanno detto così, che la sanificazione ha portato costi*”. Diciamocelo apertamente, i cittadini si sono lamentati che durante il periodo di lockdown le sanificazioni sono state poche. Quante sanificazioni ha fatto Irpinia Ambiente? Io non penso che sia un costo tale da compensare o addirittura giustificare l'aumento dell'1%.

Allora, sinceramente, noi stiamo subendo, manco recepando un atto, per cui, sinceramente, rispetto a queste premesse, non possiamo approvarlo e poi, lo dicevo prima, in riferimento al DUP, purtroppo il messaggio che arriva ai cittadini è chiaro, e cioè, il call center non risponde, ma noi comunque, continuiamo a corrispondere 2.400.000 come precedentemente corrispondevamo; lo spazzamento lascia molto a desiderare ma noi corrispondiamo 425.000 euro su 2, 4 milioni che è tanta roba. Sinceramente, sappiamo che i dipendenti che quotidianamente sono adibiti ad Atripalda sono indubbiamente pochi rispetto alle esigenze ed alla espansione del territorio. Questo messaggio che arriva ai

cittadini e cioè, il disservizio, spazzamento scarso, raccolta nonostante il lockdown si ha comunque un aumento dell'1% anziché una riduzione, ovviamente il cittadino, almeno quella parte minima di cittadini che non fanno la differenziata proprio per un fatto culturale di tutela dell'ambiente, una percentuale minima ovviamente, reagisce dicendo: "Scusate, ma poi, alla fine questa differenziata perché farla"? Questo ci porta a dei dati che dovrebbero farci riflettere. Perché c'è un qualcosa che non va. Io ricordo che è stata tentata anche qualche campagna di sensibilizzazione, però in effetti, la campagna non ha sortito effetti, se non è stata fallimentare, noi abbiamo dati che partono dal 70% Comune riciclone, arrivare al 2016 al 66, 2017 il 63 e oggi siamo praticamente, al 61 e quindi, siamo passati dal 70 al 61 e anche questo ci deve far riflettere.

Concludo, ricordando che alla diminuzione della percentuale di differenziata, aumenta, anche questo è un problema culturale serio, aumenta la quantità di rifiuti conferiti e anche questi sono dati ufficiali che consegnate voi. Quindi, evidentemente, vi invitiamo a ragionare in maniera diversa con Irpinia Ambiente perché ovviamente, tutte queste premesse che abbiamo evidenziato, portano a dei dati che onestamente, sono piuttosto sconcertanti e non ci portano sulla strada giusta, quindi, votiamo in maniera contraria.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Molto rapidamente, allora, per quanto riguarda la produzione di rifiuti, io avevo già detto nel precedente intervento che, evidentemente gran parte delle attività che sono state chiuse, sono attività che hanno una bassa produzione di rifiuti. Mi riferisco all'abbigliamento, mi riferisco alle calzature, mi riferisco a questo tipo di attività che, produzione di rifiuti non ne ha. C'è stata una esplosione di rifiuti domestici che è andata a compensare quelli che erano i rifiuti prodotti da bar e ristoranti e l'aumento dei costi per le modalità nel periodo Covid.

Detto questo, se il capogruppo Spagnuolo si meraviglia del fatto che io giudichi insufficiente e chiedo un ragionamento globale su Irpinia Ambiente, allora, io questo, ripeto, l'ho sempre fatto e posso rassicurare il gruppo di minoranza sul fatto che questa Amministrazione, la questione tra virgolette, Irpinia Ambiente, la tiene ben presente e la sta seguendo. Voi sapete però, perfettamente, che stiamo anche seguendo quelli che sono i contenziosi che hanno innescato altri Comuni che hanno, come dire, deciso di intraprendere questa strada; staremo a vedere e chiaramente, se c'è possibilità di migliorare il servizio e ottenere condizioni economiche migliori, anche ridiscutendo il tutto, anche eventualmente immaginando che non possa più essere Irpinia Ambiente il fornitore del Comune, noi siamo pronti evidentemente a fare anche questo.

Come dice il consigliere Pesca, è una storia che viene da lontano. Io non amo parlare, non lo faccio mai, non amo parlare quindi, tranquillizzo la consigliera Picariello, ma se qualche volta, si fa riferimento a episodi che vengono da lontano, non è per porre l'accento su qualcosa o dare responsabilità,

ma evidentemente è perché, nel discutere con chi come dire, ho discusso, con tutti coloro i quali ho discusso, evidentemente anche nelle passate consiliature, con il consigliere Spagnuolo Paolo ne discutevamo insieme quando il Sindaco era Laurenzano e con Irpinia Ambiente poi, nella fattispecie, proprio il consigliere Spagnuolo, quando era sindaco credo, abbia subito anche qualche, tra virgolette, ritorsione quando ha tentato di battere i pugni per ottenere qualcosa in più, ritrovandosi alla fine, quasi a mo di dispetto, con il servizio sospeso.

I tempi non erano maturi, oggi sicuramente sono maturi, però ripeto, sono maturi ma hanno generato già una serie di contenziosi. Noi stiamo seguendo anche questo e ti garantisco che, quello che si deve fare per valutare bene questa questione, come Amministrazioni, lo stiamo facendo e se ci sarà la possibilità, il benché minimo spiraglio per poter cambiare le cose, lo faremo sicuramente.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Se noi a questi di Irpinia Ambiente non gli facciamo vedere un pochettino di muso duro, questi di Irpinia Ambiente faranno quello che vogliono e continueranno a fare quello che fanno. È così, perché la logica, l'essere umano è così e quindi, la logica delle cose è così, nel pubblico è 10 volte peggio perché, è moltiplicato per 10. Quindi, io credo, se noi abbiamo la possibilità di togliergli lo spazzamento e il lavaggio, togliamoglielo subito. Io ho fatto il conto a 5, ma se facciamo il conto a 2, se facciamo il conto a 5 persone, come diceva poc'anzi l'Assessore, noi dobbiamo pensare che sono sempre per lo stesso ragionamento, 12 mila ore diviso 5, fanno 2.400 ore che sono 7 ore al giorno di un dipendente, 7 ore al giorno a 35 euro all'ora!

Allora, noi con 7 ore al giorno, 5 persone le possiamo permettere a 35 euro lo stesso?

Io volevo completare poi rispondete tutto quello che volete, perché io non sono abituato a dire taci, non lo dirò mai, non mi permetto mai di dire taci, però voglio completare il ragionamento. Io non ho manco capito chi è che stava intervenendo però, era una battuta la mia. La mia era veramente una battuta. Comunque, vi ho fatto capire il senso, il senso è: facciamogli vedere un attimino il muso duro, altrimenti qua non ce ne usciamo.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Solo per completare il ragionamento, devo evidenziare che i 416 mila euro che sono tra le altre cose, mi dicono gli uffici, oltretutto c'è da aggiungere l'IVA che per noi è un costo al 10%, quindi arriviamo evidentemente 470/480 quindi, andiamo molto in là con un il costo, non sono però per lo spazzamento, ma per tutti i costi collegati, la pulizia dei cassonetti e via dicendo, l'utilizzo dei mezzi e via dicendo, non soltanto lo spazzamento.

PRESIDENTE-SINDACO: Rapidamente, innanzitutto il piano 2020 di cui stiamo discutendo, quindi, al di là dei rapporti con Irpinia Ambiente è redatto sui dati 2018 quindi, sostanzialmente, se nel 2020

abbiamo avuto un risparmio per il lockdown, un minore smaltimento etc., ci sarà poi una ricaduta sui piani finanziari degli anni prossimi. Quindi, oggi non c'entra nulla quello che eventualmente, potrebbe essere stato risparmiato nel corso del 2020, la norma dice che il PEF si fa rispetto ai dati degli anni precedenti e quindi, se c'è un risparmio che si avrà a fine anno in base alle fatturazioni degli smaltimenti fatti che riguardano peraltro solo la parte variabile, sarà un risparmio che verrà, si avrà nei prossimi anni e quindi, le prossime amministrazioni, quelle che verranno dopo di noi, se non ci prorogano, faranno, avranno una possibilità di utilizzare un costo, un Piano Finanziario inferiore rispetto ai costi che eventualmente, quest'anno potrebbero essere leggermente ridotti, rispetto alla parte variabile che è quella delle quantità smaltite.

Le quantità smaltite sono pesate, sono certificate e vengono fatturate. Se qualcuno mette in dubbio la validità delle fatturazioni, delle pesature del sistema di smaltimento, vuol dire che stiamo parlando di altro. Io mi auguro che se c'è stato un risparmio, verrà certificato e fatturato in meno, ma rispetto al Piano che approviamo oggi, è assolutamente inconfidente perché non ha alcuna correlazione perché questo Piano è fatto sui dati degli anni precedenti.

Sicuramente ci sarà qualche risparmio quest'anno, da poter smaltire sugli anni prossimi, ad esempio sul discorso del mercato che ha ricordato il consigliere Pesca, abbiamo contestato e poi chiesto ad Irpinia Ambiente che quelle attività non sono state fatte, tant'è che abbiamo restituito la fattura di giugno che, nonostante gliel'avessimo scritto, non teneva conto di questa decurtazioni dei mesi di marzo, aprile e maggio. Perché quando è terminato il periodo di chiusura, abbiamo fatto il conteggio per la decurtazione, giugno non ci è stata ancora riemessa con la decurtazione e fino a quando non ci emetteranno la fattura di giugno con la decurtazione calcolata dagli uffici, non sarà pagata l'intera rata di giugno. Quindi, su questo, potete state certi che Irpinia Ambiente non troverà terreno facile rispetto a quello che secondo noi, certamente compete. Gli altri eventuali risparmi, saranno fatturati evidentemente sui minori rifiuti smaltiti e quelli li troveremo in minori fatture e quindi, pagheremo in meno Irpinia Ambiente e i piani finanziari degli anni prossimi ne usufruiranno e ne potranno avere beneficio.

Questa è la realtà normativa, nel senso che il 2020 si tratta con i dati precedenti quindi, questo piano penso che sia sostanzialmente, un'applicazione pedissequa della nuova norma, poi rispetto allo spazzamento certamente, stiamo anche valutando di immaginare, come ha detto il consigliere Pesca, di staccare questa cosa, però siccome siamo nei mesi finali per l'approvazione del Piano d'Ambito, vorremmo essere certi che nel Piano d'Ambito ci sia una certezza di quello che sarà la raccolta, smaltimento e impiantistica che è la parte principale, dopodiché, perché se c'è una struttura centrale che fa questo, noi certamente ci libereremo della parte spazzamento che non sarà più data a questa struttura centrale. Perché anche noi immaginiamo di poterlo fare a minor costo. Se per ipotesi, si dovesse

andare a gara potremmo invece immaginare di mettere in mezzo anche i servizi di spazzamento. Quindi, stiamo attendendo qualche altro mese, il Presidente dell'ATO Valentino Tropeano aveva annunciato nel suo Consiglio d'Amministrazione, l'approvazione del Piano d'Ambito entro fine anno. Vediamo se lo approva, vediamo cosa prevede; dopo ci sarà l'assemblea dei Sindaci, immediatamente dopo, e decideremo se lo spazzamento va ancora insieme, oppure, come credo, andrà a finire, ci staccheremo, sapendo che, non ci stacciamo da una cosa che potenzialmente potrebbe generare contenzioso ma si potrebbe trovare una soluzione che mandasse a gara tutto e allora, il discorso sarebbe diverso.

Gli orari ovviamente, capisco i conteggi che ha fatto il consigliere Mazzariello però, li ritengo una provocazione, nel senso che in un costo del servizio ci stanno una serie di altre voci: ammortamento, costi di utilizzo, ma lui è imprenditore, lo sa bene, ci sono i costi di utilizzo di attrezzature, di utilizzo di mezzi, di utilizzo di impiantistica, altri servizi accessori e quindi, non è solo l'orario rispettivo di spazzamento della mano d'opera, in quel costo ce ne sono altri. Certamente immaginiamo anche noi che il costo può essere inferiore, se lo facciamo diversamente. Poi, le caratteristiche, tutto quello che viene pagato con i 400 mila euro sta, non per richiamare sempre la vecchia Amministrazione, ma sta in un capitolato approvato nel 2013 che noi abbiamo contrattualizzato appena siamo arrivati con il rapporto Irpinia Ambiente. Nel capitolato c'è scritto che cosa si fa, come si arriva ai 400 mila euro, quindi andando a vedere quel piano, magari si capisce meglio che costi ci sono, c'è un conteggio di alcuni costi fissi o imprenditoriali che, indubbiamente ci sono, e che stanno in quel documento.

CONSIGLIERE PESCA: Solo una cosa, un appunto sulle percentuali di raccolta differenziata, noi abbiamo ereditato delle percentuali di raccolta differenziata che erano sempre in calo, perché è vero che è stato raggiunto il 70% ad Atripalda, nel 2014 con un Piano di raccolta stabilito però, dal Commissario ad acta Clara Curto, nemmeno dall'Amministrazione, dal 2014 fino al 2018 perdevamo normalmente il 2, 3%, di raccolta differenziata, tanto è vero che l'anno scorso è stato il primo anno che il trend è stato invertito, sicuramente non abbiamo raggiunto ancora il 65% , però già aver invertito il trend è stata comunque una conquista. Questo è comunque un risultato e questo è stato sicuramente anche frutto di quella campagna di sensibilizzazione. Per la verità, la volevamo fare anche quest'anno, però non c'è stato proprio modo, cioè non potevamo andare nelle scuole, a parte che erano chiuse, e non potevamo fare un'assemblea; non potevamo fare niente. Non era il momento o meglio, i tempi non erano maturi come direbbe qualcuno.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

VI Punto all'O.d.G.

CONVENZIONE EX ART. 30 D. LGS. 267/2000 PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA VASTA DI AVELLINO E PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI COMUNI DI SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE E CULTURALE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2014-2020. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

SINDACO - PRESIDENTE: Avete visto, sicuramente avete avuto il tempo di vedere lo schema di delibera, lo schema di nuova convenzione, le modifiche che ci ha chiesto il Comune di Avellino in qualità di ente capofila e che ha sottoposto a tutti i Comuni che hanno sottoscritto la precedente convenzione di Area Vasta.

In realtà non leggo tutta la delibera, però le cose importanti sono la durata e quello di cui si occuperà la convenzione. Sostanzialmente la convenzione scadeva al 31 dicembre di quest'anno, viene proposta la modifica con la durata fino al 31 dicembre 2030 con possibilità di rinnovo e che, gli obiettivi comuni, sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito dell'attività di programmazione di fondi europei, 2014-2020 vengono aggiunti successivamente le parole 2021-2027. Quindi, si utilizza l'Area Vasta per programmare ancora qualcosa in residuo sul 2014-2020, ma sostanzialmente per gravare sul 2021, per utilizzare lo strumento dell'Area Vasta anche per la programmazione dei fondi europei 2021-2027. La durata l'abbiamo detto è specificamente riportata con la modifica dei due articoli nel deliberato, quindi, non li vado a rileggere.

Dobbiamo anche dire che, in Regione Campania lo strumento di Area Vasta in qualche modo è stato per la prima volta riconosciuto a giugno 2019 con l'approvazione di uno schema di protocollo d'intesa e ora nel documento strategico della Regione Campania, approvato proprio in questo mese, il 12 novembre, con la Delibera di Giunta n. 489 in cui si parla di documento regionale di indirizzo strategico per il periodo 2021-2027 e si nomina per la prima volta effettivamente, come strumento di programmazione territoriale, anche lo strumento dell'Area Vasta. In qualche modo, in maniera più precisa, potrà essere probabilmente riconosciuta l'attività di programmazione dell'Area Vasta nell'ambito delle attività di programmazione della Regione sui fondi europei 2021-2027 quindi, le modifiche sono necessarie per rimanere all'interno dell'Area Vasta e anche successivamente, dal 01/01/2021 per provare a programmare con questo strumento, degli interventi di valenza territoriale superiore rispetto a quelli locali. Lo strumento ha avuto sicuramente dei rallentamenti iniziali perché probabilmente, non ben calibrato con quelli che erano gli strumenti di programmazione della Regione Campania. Probabilmente con questo documento del novembre 2020 si ovvia a questa prima difficoltà dell'Area Vasta, poi successivamente, per la verità, anche probabilmente l'avvicinarsi, prima di due o tre Amministrazioni Comunali, dell'Ente Capofila, poi del rinnovo del Consiglio Regionale, hanno inevitabilmente ulteriormente rallentato quella che è l'attività di confronto con le strutture regionali di programmazione.

In conclusione, propongo l'approvazione di queste modifiche e la riapprovazione dello schema di convenzione di Area Vasta, ex Art. 30 TUEL con gli altri Comuni per continuare a lavorare e utilizzare questo strumento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Un breve intervento per giustificare il nostro voto favorevole. Lo strumento utilizzato, l'Art. 30 TUEL è pacifico e quindi, lo condividiamo. Nel merito, oggi siamo di fronte a un cambiamento epocale diciamo, per quanto riguarda i finanziamenti ai Comuni nel senso che, rispetto agli anni '80, '90, è completamente cambiata la filosofia. In quegli anni si chiedevano finanziamenti in maniera individuale, oggi il concetto è che, più si estende il territorio che fa richiesta di finanziamento, più si cerca di rendere omogenei gli interventi e più c'è premialità rispetto agli stessi interventi richiesti.

Anche i tipi di interventi erano diversi in passato, prima ci si limitava ovviamente a piazze, marciapiedi e fontane, oggi la situazione è cambiata, in tempi di spending review bisogna mirare ad obiettivi molto più alti a partire dalla tutela dell'ambiente, dalla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale. Noi crediamo molto nell'Area Vasta, intanto lo ricordo a me stesso, lo staff che per il Comune capofila ha trattato l'Area Vasta ormai da anni, era uno staff che parlava molto Atripaldese, dall'Architetto Cerchia, ma in particolare mi preme ricordare l'Architetto Iannaccone, dirigente del

Comune di Avellino che tanto si è speso per questo tipo di progetto. Sono stati diciamo, in qualche modo, pionieri.

L'entusiasmo però, è accompagnato anche da una preoccupazione, cioè che politicamente, saremo in grado di sfruttare questa occasione, perché noi abbiamo un precedente che, si stava arenando, non so se si è arenato, è quello del Progetto Pilota dove probabilmente, per ambizioni personali e per interessi economici, perché lo dobbiamo dire con molta franchezza, la situazione ha avuto delle battute d'arresto incredibili.

Noi ci auguriamo che rispetto a questo, invece, si vada a porre in primo al piano l'interesse delle comunità coinvolte; Atripalda tra l'altro si è candidata presentando in passato un bel po' di idee, che sono chiaramente, agli atti, e che vanno sviluppate per cui, c'è entusiasmo e preoccupazione insieme. Ora, sta a questa Amministrazione percorrere politicamente tutte quante le tappe e farlo in maniera corretta, evitando quello che ripeto, è accaduto in altri ambiti territoriali come nel caso del Progetto Pilota e quindi, diciamo, ci aspettiamo un grande impegno per dare impulso, non siamo capofila, ma sicuramente siamo un Comune che può dire la sua per qualità e quantità di idee e di progetti che già sono agli atti nell'ambito dell'Area Vasta. Quindi, su queste premesse ovviamente, e sulle promesse soprattutto di un buon andamento del vostro operato, votiamo favorevolmente.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 17.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 17.

FAVOREVOLI: 17.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: ==

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 21.45.

Il Sindaco/Presidente

F.to (ing. Giuseppe Spagnuolo)

Il Segretario Generale

F.to (dott. Beniamino Iorio)